

Rapporto Annuale

2012



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**

Rapporto 2012 Annuale



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**

LEGENDA



Rimando al sito internet
della Fondazione
www.fondazionecrc.it
per approfondimenti
e maggiori informazioni



p. 4	Nota metodologica
7	L'identità della Fondazione
11	La programmazione annuale e pluriennale
19	Gli organi di governo e l'organizzazione
29	Le relazioni con il territorio e la comunicazione
43	La gestione del patrimonio e le risorse generate
53	L'attività progettuale ed erogativa

Glossario

DPP	Documento Programmatico Previsionale
PPP	Piano Programmatico Pluriennale
CG	Consiglio Generale
CdA	Consiglio di Amministrazione
ACRI	Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA
EFC	European Foundation Centre
BRE	Banca Regionale Europea
UBI	Unione Banche Italiane

Nota metodologica

Il presente Rapporto Annuale mette a disposizione del territorio e della comunità di riferimento informazioni puntuali circa l'attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2012, sia in riferimento all'attività progettuale, erogativa e di interlocuzione con il territorio, sia all'attività di gestione patrimoniale, da cui derivano le risorse per l'attività istituzionale.

La presente edizione si inserisce in un percorso di rendicontazione avviato dalla Fondazione nel 2009, teso ad affermare il diritto e l'interesse della comunità di riferimento a essere puntualmente informata sui fatti che hanno ricaduta nei suoi confronti, per verificare come la Fondazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale, che è quella di promuovere lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio di riferimento.

Dopo aver realizzato le Relazioni Sociali riferite alle annualità 2009 e 2010, rendendole disponibili tramite la rivista istituzionale "Risorse" e il sito internet, e aver rendicontato il quinquennio 2006-2010 tramite il Bilancio di Mandato presentato a gennaio 2011, per dar conto dei risultati relativi agli obiettivi che l'Ente si era dato a inizio mandato con il programma "Innovare Competere Cooperare. Linee di indirizzo 2006-2011", nel 2012 la Fondazione ha realizzato la prima edizione del Rapporto Annuale, relativo all'anno 2011. Strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), il Rapporto Annuale mirava a rappresentare in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale e i risultati dell'operatività in relazione all'anno 2011. Uno sviluppo significativo, orientato anche da prime esperienze internazionali di "*integrated reporting*", della Relazione Sociale pubblicata negli anni precedenti.

Per l'anno 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un ulteriore sviluppo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il Rapporto Annuale 2012 mantiene la logica del report integrato applicata nella scorsa annualità, con richiami a documenti esterni o sezioni del sito che approfondiscono determinate tematiche e contestualizzano quanto espresso nel Rapporto. Si compone di sei capitoli, dedicati alla descrizione dell'identità della Fondazione, al suo processo di programmazione, agli Organi di governo e alla struttura operativa, ai rapporti con gli interlocutori, all'attività di ricerca e ascolto del territorio e agli strumenti di comunicazione, alla gestione del patrimonio, alle risorse disponibili per l'attività istituzionale e all'utilizzo di queste ultime per l'attività progettuale ed erogativa, attraverso un *excursus* di quanto accaduto nel corso del 2012. Ciascun capitolo è introdotto, come nell'edizione precedente, da una scheda di sintesi che raffigura graficamente i principali contenuti, per aiutare il lettore a orientarsi tra le pagine del Rapporto, favorendo al contempo una sempre più diffusa comprensione di cosa è la Fondazione e delle sue modalità di azione e intervento.

Rispetto all'edizione precedente, particolare attenzione è riservata alla rendicontazione delle iniziative proprie (Progetti propri e Bandi), nonché all'evidenza dei risultati delle iniziative di ricerca e di confronto con il territorio, in termini di fruibilità per la messa a punto di nuove progettualità. Per i principali Progetti propri e Bandi è disponibile una scheda che ne mette in evidenza gli obiettivi, le strategie e la metodologia, il partenariato, i risultati parziali o conclusivi e le prospettive. Lo stesso dicasi per le ricerche socio-economiche giunte a conclusione nel corso dell'anno, per le quali sono posti in evidenza i principali contenuti, i risultati e le prospettive in termini di progettualità o ulteriori approfondimenti.

Inoltre, tutta l'attività progettuale ed erogativa è rendicontata avendo a riferimento ciò che, a livello programmatico, gli Organi avevano previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale, approvato a ottobre 2011 per l'anno 2012. Il paradigma programmazione/rendicontazione è applicato sia in riferimento alle iniziative proprie che a quelle di terzi per le quali la Fondazione abbia deliberato un contributo: per tutti gli ambiti di intervento di ciascun settore, identificati in sede di DPP, il Rapporto descrive ciò che è stato realizzato, cosa è rimasto eventualmente in sospeso e per quali ragioni, cosa è stato finanziato, sia in termini numerici che con esempi concreti di iniziative di terzi accolte dalla Fondazione.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio Generale in data 25 marzo 2013, come Bilancio di missione del Bilancio di esercizio 2012, in adempimento a quanto previsto dalla normativa.

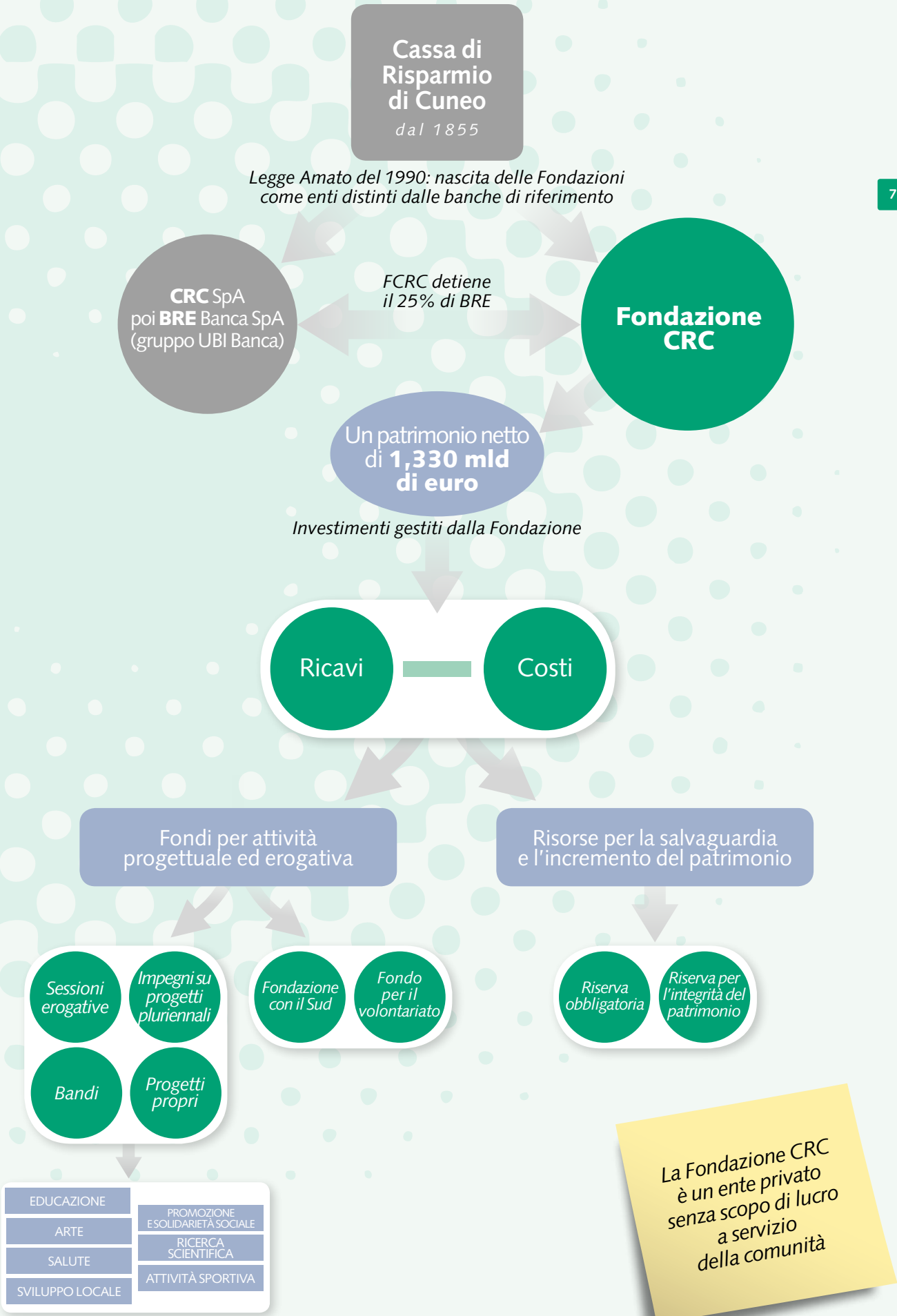
Il documento viene stampato in 600 copie e reso disponibile sul sito internet della Fondazione.

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul Rapporto Annuale possono rivolgersi alla dott.ssa Giulia Manassero del Centro Studi (tel. 0171 452 773; centro.studi@fondazionecrc.it) o al dott. Enea Cesana del Settore Attività Istituzionale (tel. 0171 452 736; info@fondazionecrc.it).

1 L'identità della Fondazione



*La natura giuridica della Fondazione,
l'obiettivo strategico e il ruolo svolto
nella realizzazione delle sue attività*



La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è una Fondazione di origine bancaria nata il 24 gennaio 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario introdotta dalla Legge Amato n. 218 del 30.07.1990. L'applicazione della legge portò la Cassa di Risparmio ad articolarsi in due soggetti diversi con funzioni specifiche:

- la Cassa di Risparmio di Cuneo SpA per lo svolgimento dell'attività bancaria in condizioni di mercato;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale, culturale, civile ed economico della comunità di riferimento. Alla Fondazione fu attribuita la totalità dell'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio.

La Fondazione è una delle 88 Fondazioni di origine bancaria italiane; si tratta di soggetti non profit, privati e autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Le Fondazioni dispongono di ingenti patrimoni, che investono in attività diversificate, prudenti e fruttifere. Dagli utili derivanti dalla buona gestione di questi investimenti traggono le risorse per sostenere attività d'interesse collettivo, operando tramite erogazione di contributi a soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente, in partenariato con altri soggetti del territorio, nei settori che identificano nei propri documenti programmatici.

La Fondazione CRC dispone oggi, a seguito anche della dismissione della quota maggioritaria di partecipazione azionaria in BRE Banca, verificatasi nel dicembre 1999, di un patrimonio di 1,330 miliardi di euro, dalla cui gestione, di competenza della Fondazione stessa, derivano le risorse necessarie per lo svolgimento dell'azione istituzionale. La Fondazione agisce a favore della comunità di riferimento, contribuendo a rafforzare la coesione sociale e favorendo la competitività del territorio. I settori su cui interviene sono sette, individuati tra quelli previsti dalla normativa, con un'evidente priorità per l'investimento sulla società della conoscenza e un'attenzione specifica ai giovani e alle persone in condizioni di difficoltà.

Nel corso del 2012, gli Organi della Fondazione sono stati coinvolti in un articolato processo di programmazione, che ha portato all'adozione, nel mese di luglio, del Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015.

Il Piano muove dall'obiettivo strategico che la Fondazione ha fatto proprio a partire dai contenuti programmatici del "Patto con il territorio", che descrive ciò che la Fondazione intende contribuire a realizzare nell'espletamento della sua azione. Innovazione, sussidiarietà, nuovo welfare, attenzione alle persone, giovani generazioni, sono tra le parole chiave del "Patto con il territorio", che la Fondazione ha riassunto nel suo obiettivo strategico:

contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento, rafforzando la coesione sociale, in particolare attraverso lo sviluppo del welfare e della vita culturale, e favorendo la competitività del territorio, tramite l'investimento sul capitale umano e il sostegno a progetti e processi di sviluppo sostenibile, con attenzione prioritaria ai giovani e alle persone in condizioni di difficoltà, e coniugando visione territoriale e orizzonte europeo.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporta l'assunzione di quattro diversi ruoli, che la Fondazione intende esercitare nelle differenti modalità di intervento attraverso cui agisce: dalla promozione e realizzazione di Progetti propri all'erogazione di contributi a terzi, tramite Sessioni erogative o Bandi specifici.

I ruoli che la Fondazione assume, nei confronti della comunità di riferimento, sono i seguenti:

- **Sostenitore** di iniziative di forte sviluppo o di interventi selezionati di comprovata emergenza
- **Promotore** di reti e di collaborazioni tra enti del territorio
- **Accompagnatore** delle organizzazioni della società civile in un'ottica di rafforzamento e sostenibilità
- **Innovatore** nei metodi e nei contenuti nei settori di intervento

Con riferimento al 2012, la Fondazione ha agito in qualità di **sostenitore** di iniziative di forte sviluppo tramite i Bandi – nel campo dell'innovazione didattica, della ricerca scientifica, dell'efficienza energetica degli edifici pubblici – supportando altresì iniziative di comprovata emergenza, come nel caso di interventi sulle strutture scolastiche o su quelle per anziani e persone con disabilità.

La Fondazione ha agito come **promotore** di reti e collaborazioni, sia sollecitando partecipazioni in partenariato ai Bandi e alle Sessioni erogative, sia promuovendo momenti di dialogo e confronto tramite i Tavoli di ascolto del Centro Studi, sia ancora agendo direttamente attraverso Progetti propri: è il caso, ad esempio, del progetto sul dialogo interculturale “Il mondo a scuola, a scuola del mondo” che riunisce 74 istituzioni scolastiche della provincia di Cuneo, o dei vari interventi progettuali inclusi nel Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, tutti definiti e realizzati con la partecipazione di partner territoriali (autorità locali, associazioni datoriali, organizzazioni del terzo settore, ecc.).

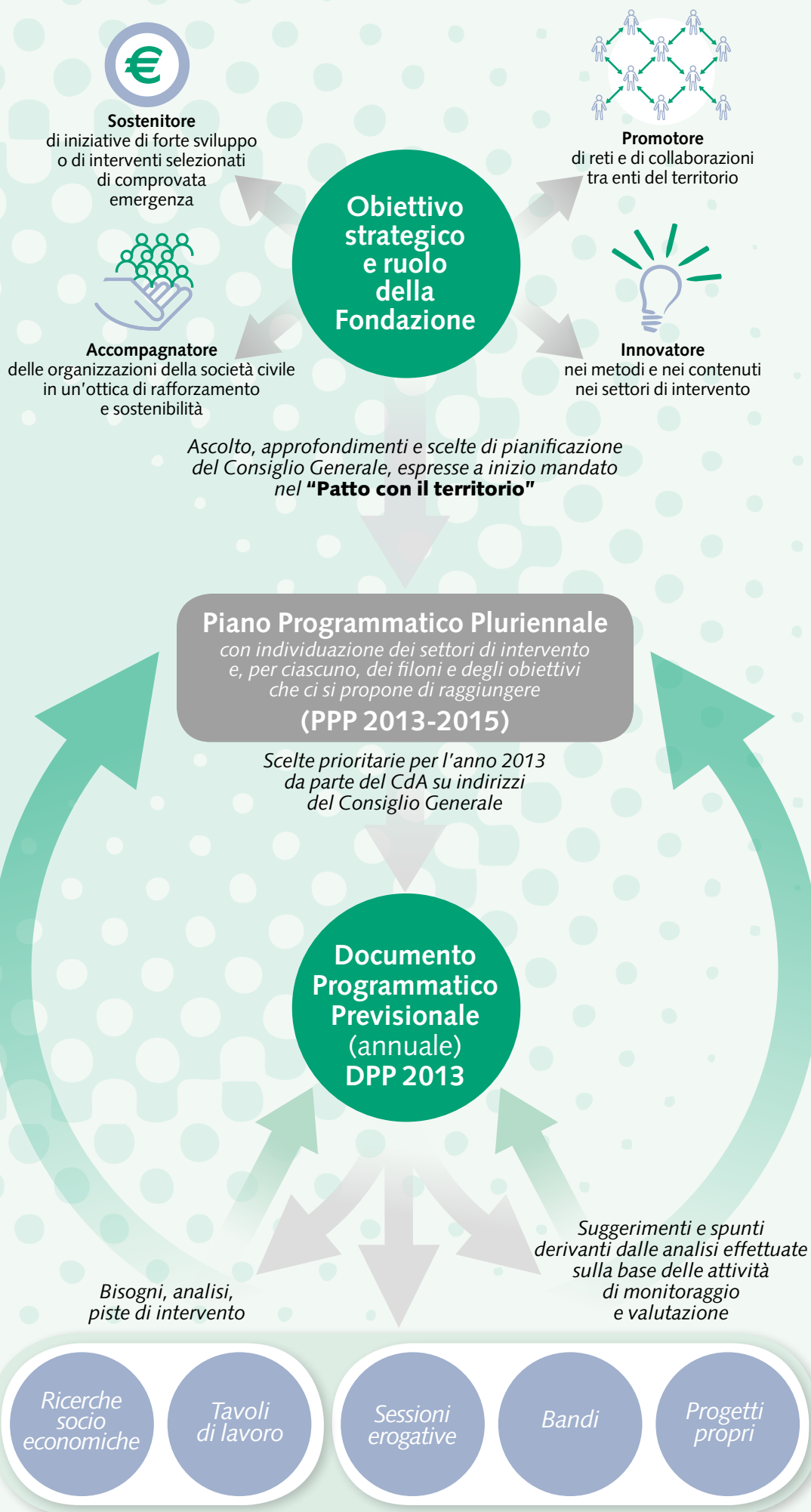
Lo stesso sostegno a organizzazioni della società civile ha permesso alla Fondazione di espletare il suo ruolo di **accompagnatore**, come nel caso del progetto “Veniamo a trovarvi”, realizzato in via sperimentale nel Comune di Bernezzo nel 2009, che ha portato alla progressiva auto sostenibilità dell'iniziativa da parte dei soggetti coinvolti, Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali delle Valli Grana e Maira, Casa Don Dalmasso di Bernezzo e famiglie beneficiarie.

Infine, la Fondazione ha promosso sul territorio **interventi innovativi**, in special modo tramite i suoi interventi progettuali diretti, come nel caso delle iniziative incluse nel Piano di contrasto alle conseguenze della crisi, realizzate con la compartecipazione di diversi soggetti del territorio, dagli enti locali alle organizzazioni del terzo settore.

2 La programmazione annuale e pluriennale



*Il processo di programmazione
da parte degli Organi della Fondazione,
la definizione delle linee di indirizzo
per il mandato 2011-2016, delle strategie
per il triennio e delle specifiche attività e modalità
di intervento per le singole annualità*



La Fondazione agisce avendo a riferimento, oltre alle indicazioni statutarie, le linee guida contenute nei documenti di programmazione adottati dai suoi Organi.

In particolare, l'azione della Fondazione si ispira alle linee guida per il mandato 2011-2016, contenute nel documento **"Un Patto con il territorio"**, adottato ad aprile 2011 al momento dell'insediamento dei nuovi Organi, e ai documenti programmatici annuali e pluriennali che ne sono derivati. Il documento descrive le linee di intervento della Fondazione per il quinquennio, in una visione strategica di lungo periodo, in cui i diversi attori della comunità contribuiscono ad una *governance* condivisa, per convergere congiuntamente verso una strategia comune a sostegno di una più forte coesione sociale e per stimolare un contesto economico favorevole allo sviluppo del territorio.

A partire dalle linee guida del "Patto con il territorio" e dall'obiettivo strategico sopra richiamato che ne è stato tratto, gli Organi sono chiamati a predisporre il **Piano Programmatico Pluriennale (PPP)**, avente valenza triennale, che delinea l'intervento della Fondazione in una visione di medio periodo, e il **Documento Programmatico Previsionale (DPP)**, che fornisce le indicazioni puntuali sull'attività progettuale e i dettagli operativi relativi all'attività erogativa.

Il PPP è di competenza del Consiglio Generale, mentre il DPP, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio Generale, ha valenza annuale ed è approvato entro il mese di ottobre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Dal 2012, l'azione della Fondazione si ispira inoltre alle indicazioni programmatiche condivise a livello nazionale da tutte le Fondazioni di origine bancaria nella **"Carta delle Fondazioni"**. Approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci di ACRI il 4 aprile 2012, la Carta traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

Il Preambolo della Carta prescrive per ogni Fondazione l'avvio, attraverso gli opportuni passaggi istituzionali, di un percorso di adozione che "dia attuazione ai principi e ai criteri indicati, declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le [proprie] dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali": la Fondazione CRC ha condiviso a più riprese l'elaborazione della Carta, sia in sede di Consiglio di Amministrazione che nell'ambito del Consiglio Generale¹, tenendone conto nella sua attività successiva, e in particolare richiamandosi espressamente ai principi contenuti nella Carta per l'elaborazione dei Documenti programmatici adottati nel corso del 2012.

Il testo della
"Carta delle Fondazioni"
è disponibile sul sito
della Fondazione



¹ La Carta delle Fondazioni è stata presentata in Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio; quindi il testo è stato illustrato al Consiglio Generale del 6 febbraio. In vista dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di ACRI, il Consiglio di Amministrazione ha ancora analizzato le modifiche apportate alla Carta in data 22 marzo; il Consiglio Generale ha infine preso atto dell'approvazione della Carta in data 19 aprile.

Il Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015

Il PPP ha lo scopo di rispondere al contesto territoriale osservato dalla Fondazione, con le sue criticità e i suoi bisogni, individuare i filoni prioritari di intervento, definire gli obiettivi che ci si pone su ciascun filone, identificare le strategie e i criteri di intervento, le risorse disponibili e le modalità di verifica dei risultati, avendo attenzione prioritaria ai giovani e alle persone in condizione di difficoltà e mirando a un generale rafforzamento dell'attività proattiva della Fondazione, tramite Progetti propri e Bandi.

Nel corso del 2012, il Consiglio Generale della Fondazione è giunto all'approvazione del PPP per il triennio 2013-2015, attraverso un articolato percorso di analisi e confronto con il territorio. Il documento, approvato all'unanimità nel mese di luglio, raccoglie le linee guida per il mandato espresse nel "Patto con il territorio" e, facendo riferimento alla "Carta delle Fondazioni" adottata a livello nazionale, identifica le priorità d'intervento per il triennio 2013-2015.

In vista della redazione, il Consiglio Generale ha partecipato a due momenti seminari, con l'intervento della società SINLOC SpA, sul ruolo delle Fondazioni nel contesto attuale, sul significato della pianificazione strategica e sulle buone pratiche realizzate da altre Fondazioni nei diversi settori di intervento. Inoltre, organizzato nelle sue quattro Commissioni consultive – I Commissione: arte, attività e beni culturali; II Commissione: salute e promozione e solidarietà sociale; III Commissione: educazione, ricerca e attività sportiva; IV Commissione: sviluppo locale - e accompagnato dalla struttura, il Consiglio Generale è stato impegnato tra febbraio e maggio 2012 in una serie di approfondimenti sui temi di intervento della Fondazione, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni e sollecitazioni sul contesto entro il quale la Fondazione si troverà ad agire e sulle evoluzioni normative in corso, in una prospettiva non solo locale, ma di respiro nazionale ed europeo.

Sono state complessivamente 31 le riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio Generale svoltesi in vista della redazione del PPP, oltre a cinque incontri informali, tre incontri dei Referenti delle Commissioni e all'adunanza del 26 luglio durante la quale il PPP è stato approvato dal Consiglio Generale.

Di seguito è ripreso il calendario delle audizioni organizzate dalla struttura, a beneficio delle Commissioni consultive, per la contestualizzazione dei rispettivi settori di intervento.

L'individuazione dei relatori intervenuti alle Commissioni è avvenuta a partire dalle ricerche in corso e da altri tipi di interlocuzione avviati dal Centro Studi nell'ambito delle sue attività di esplorazione.



Data	Tema dell'audizione	Commissioni consultive coinvolte	Relatore/i
12 aprile 2012	I beni civili e religiosi più rilevanti del patrimonio storico-artistico-architettonico della provincia di Cuneo	I Commissione IV Commissione	ENRICO LUSSO <i>Dipartimento di Lingue e letterature straniere - Università di Torino</i>
18 aprile 2012	Il contesto attuale e i principali scenari in tema di politiche sociali	II Commissione	UGO DE AMBROGIO <i>Istituto per la ricerca sociale - Milano</i>
03 maggio 2012	Giovani: condizioni e protagonismo	Tutte le Commissioni	SALVATORE COMINU ANNA TAVELLA <i>Società cooperativa di ricerca socio-economica Antilia</i>
03 maggio 2012	La cooperazione intercomunale e i riassetti istituzionali	Tutte le Commissioni	RENATO COGNO <i>IRES Piemonte</i>
08 maggio 2012	Il sistema scolastico attuale	III Commissione	ANDREA GAVOSTO <i>Fondazione Giovanni Agnelli</i>
09 maggio 2012	Il contesto attuale in tema di politiche sanitarie	II Commissione	GABRIELLA VIBERTI <i>Ricercatrice esperta in politiche sociali e sanitarie</i>
10 maggio 2012	Il contesto attuale e le principali linee di tendenza in tema di promozione culturale	I Commissione	WALTER SANTAGATA <i>Dipartimento di Economia - Università di Torino Centro Studi Silvio Santagata EBLA</i> PAOLA BORRIONE <i>Centro Studi Silvio Santagata EBLA</i>
14 maggio 2012	La formazione degli insegnanti e l'utilizzo delle nuove tecnologie	III Commissione	DANIELA MACCARIO <i>Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino</i> ALBERTO PAROLA <i>Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione - Università di Torino</i>
16 maggio 2012	Infrastrutture e fondi comunitari	IV Commissione	GIUSEPPE BENEDETTO <i>Regione Piemonte - Direzione Regionale Attività Produttive</i>
21 maggio 2012	Innovazione e trasferimento tecnologico	III Commissione	ALESSANDRO FERRARIO <i>Confartigianato Cuneo</i>
23 maggio 2012	Il significato e il perimetro dello sviluppo locale	IV Commissione	ANGELO PICHIERRI <i>Dipartimento di Scienze Sociali - Università di Torino</i> ADRIANA LUCIANO <i>Dipartimento di Scienze Sociali - Università di Torino</i>

Figura 1 - Calendario delle audizioni delle Commissioni consultive per la redazione del PPP

Nel contesto di crisi che ha progressivamente interessato anche la provincia di Cuneo, seppure con qualche ritardo e con dimensioni a oggi più ridotte, e continuerà ad interessarla nei prossimi anni, la Fondazione esprime nel PPP l'intenzione di proseguire nel suo ruolo di attore a sostegno dello sviluppo socio economico del territorio, programmando di destinare all'attività progettuale ed erogativa per il triennio 2013-2015 la somma di 54 milioni di euro (18 milioni all'anno), con un eventuale ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ove necessario.

Il PPP conferma inoltre i settori di intervento della Fondazione per il triennio 2013-2015, tenuto conto dei dati a consuntivo degli anni 2010 e 2011 e delle tendenze in atto nel 2012, nonché delle prospettive e delle esigenze rese manifeste dal territorio e dalla comunità di riferimento; senza assegnare una ripartizione percentuale delle risorse ai vari settori, rimandata alla definizione del DPP da parte del Consiglio di Amministrazione, il PPP definisce un preciso ordine di priorità tra i settori, confermando il forte investimento sulla società della conoscenza (il settore Educazione, istruzione e formazione è il primo indicato nel PPP) e rafforzando l'intervento a favore delle persone in condizioni di difficoltà, tramite una crescita del settore Promozione e solidarietà sociale, che diventa il secondo settore di intervento. Per ogni settore, il PPP introduce una serie di elementi di contesto, criticità e opportunità – molti dei quali emersi dalle audizioni di cui alla Figura 1 – e identifica i filoni di intervento sui quali la Fondazione agirà nel triennio 2013-2015, specificando peraltro quali obiettivi ci si prefigge di raggiungere in riferimento a ciascuno di essi.

Il PPP inoltre stabilisce alcuni obiettivi trasversali rispetto ai settori di intervento, in particolare riferiti all'incremento dell'attività proattiva della Fondazione e alla sostenibilità degli interventi da incentivare. La Fondazione intende aumentare la percentuale di risorse dedicate a Progetti propri e Bandi, al fine di orientare maggiormente le richieste provenienti da terzi, attuare la necessaria selettività e realizzare innovazione attraverso le risorse erogative. Allo stesso modo, nel confermare la sua attenzione prioritaria ai giovani e alle persone in situazione di difficoltà, la Fondazione intende procedere sulla strada della concentrazione degli interventi, per sostenere iniziative di ampio respiro ed evitare l'eccessiva frammentazione delle risorse.

L'elaborazione del Documento Programmatico Previsionale 2013

Annualmente il Consiglio di Amministrazione è chiamato alla predisposizione del Documento Programmatico Previsionale per l'anno successivo, a partire dalle indicazioni programmatiche contenute nel PPP.

Il DPP, che deve essere approvato entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di validità, fornisce indicazioni di dettaglio sulle risorse a disposizione per l'attività progettuale ed erogativa, definisce la ripartizione percentuale sui diversi settori di intervento, nel rispetto dell'ordine di priorità dettato dal PPP, specifica modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa, operando una selezione tra i filoni di intervento indicati nel PPP, per identificare quelli ammissibili per le richieste di contributo, al fine di perseguire una maggiore concentrazione e significatività degli interventi.

Nel DPP 2013, approvato dal Consiglio Generale in data 29 ottobre 2012, la Fondazione prevede di poter destinare all'attività progettuale ed erogativa per il 2013

una somma complessiva di 18 milioni di euro, con un eventuale ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ove necessario². Una scelta, quella del ricorso al Fondo, effettuata per consentire al territorio di fruire di un livello erogativo significativo e stabile rispetto al 2012, in un momento di forte contrazione delle risorse pubbliche e private.

Per quanto riguarda i settori d'intervento, il DPP conferma l'impegno della Fondazione nell'ambito della "società della conoscenza" (educazione, arte, cultura e ricerca), con un contestuale aumento di risorse dedicate al settore Promozione e solidarietà sociale, destinate a proseguire gli interventi di contrasto alle conseguenze della crisi economica e sociale in corso. Per ciascun settore di intervento il DPP opera una selezione tra gli ambiti ammissibili per le richieste di contributo e, nel riprendere le modalità di intervento della Fondazione, introduce un limite minimo per i contributi di 3.000 euro, indica le tempistiche per le richieste di contributo e stabilisce le modalità di richiesta.

Il DPP 2013 ha visto impegnate le Commissioni consultive, che han fornito al Consiglio di Amministrazione riflessioni e suggerimenti sulle attività progettuali da avviare o proseguire nel 2013 sui singoli settori di intervento, nonché sulle selezioni degli ambiti di intervento da effettuare per le Sessioni erogative. Il Consiglio Generale si è riunito tre volte in seduta plenaria per l'approvazione del DPP (di cui due adunanze formali e una riunione informale del Consiglio Generale), mentre sono state sei le riunioni delle Commissioni consultive.

Il DPP è stato oggetto di numerosi incontri di presentazione al territorio, tra cui tre assemblee con il terzo settore, svoltesi a Mondovì (20 novembre), Alba (27 novembre) e Cuneo (17 dicembre).

La Figura 2 riepiloga gli incontri di presentazione al territorio svoltisi tra novembre e dicembre 2012 per l'illustrazione del DPP 2013.

² Il Documento stima un utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di 3.258.695 euro, sulla base dei dati disponibili al 30 giugno 2012, delle proiezioni al 31 dicembre 2012 e delle disponibilità di cui al Fondo stesso. Alla chiusura del Bilancio 2012, il Fondo ha una capienza di 37,6 milioni di euro

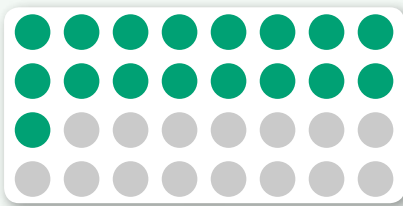
Incontri di presentazione	Data	Luogo
Associazioni di Volontariato Mondovì	20 novembre 2012	Mondovì
Comune di Mondovì	20 novembre 2012	Mondovì
Comunità Collinare Sei In Langa	21 novembre 2012	Alba
Comunità Collinare Colline di Langa		
Confartigianato Cuneo	22 novembre 2012	Cuneo
Associazioni di Volontariato Alba	27 novembre 2012	Alba
Comune di Alba	27 novembre 2012	Alba
Coldiretti Cuneo	27 novembre 2012	Cuneo
Comunità Montana Valli Grana e Maira	29 novembre 2012	Dronero
Comunità Montana Valli delle Alpi del Mare	03 dicembre 2012	Robilante
Comuni di S. Stefano Belbo, Cossano, Murazzano, Rocchetta, Saliceto	04 dicembre 2012	S.Stefano Belbo
Provincia di Cuneo	04 dicembre 2012	Cuneo
Comunità Montana Alta Valle Tanaro Cebano Monregalese	05 dicembre 2012	Ceva
Comunità Collinare del Roero	07 dicembre 2012	Priocca
Confcommercio Cuneo	07 dicembre 2012	Cuneo
Comune di Cuneo	13 dicembre 2012	Cuneo
Comunità Montana Valle Stura	14 dicembre 2012	Demonte
Associazioni di Volontariato Cuneo	17 dicembre 2012	Cuneo
Comunità Montana Alta Langa e Langa Valli Bormida Uzzone	18 dicembre 2012	Bossolasco
Camera di Commercio di Cuneo	21 dicembre 2012	Cuneo

Figura 2 - Elenco degli incontri realizzati dal Presidente e dai Consiglieri di Amministrazione sul territorio per la presentazione del DPP 2013

3 Gli organi di governo e l'organizzazione



*Il processo di designazione degli Organi,
le funzioni e l'attività nel corso del 2012,
la composizione della struttura,
le attività e il processo di miglioramento
attraverso il sistema di gestione della qualità*



32 Enti designanti
in totale,
alcuni a rotazione,
17 a ogni mandato

Designazione di uno o più membri del Consiglio Generale (come da Statuto)



Nomina del
Collegio
Sindacale



Elezione del Presidente e degli altri membri
del CdA (non necessariamente dal CG)
secondo la ripartizione geografica
e i requisiti previsti dallo Statuto



presiede

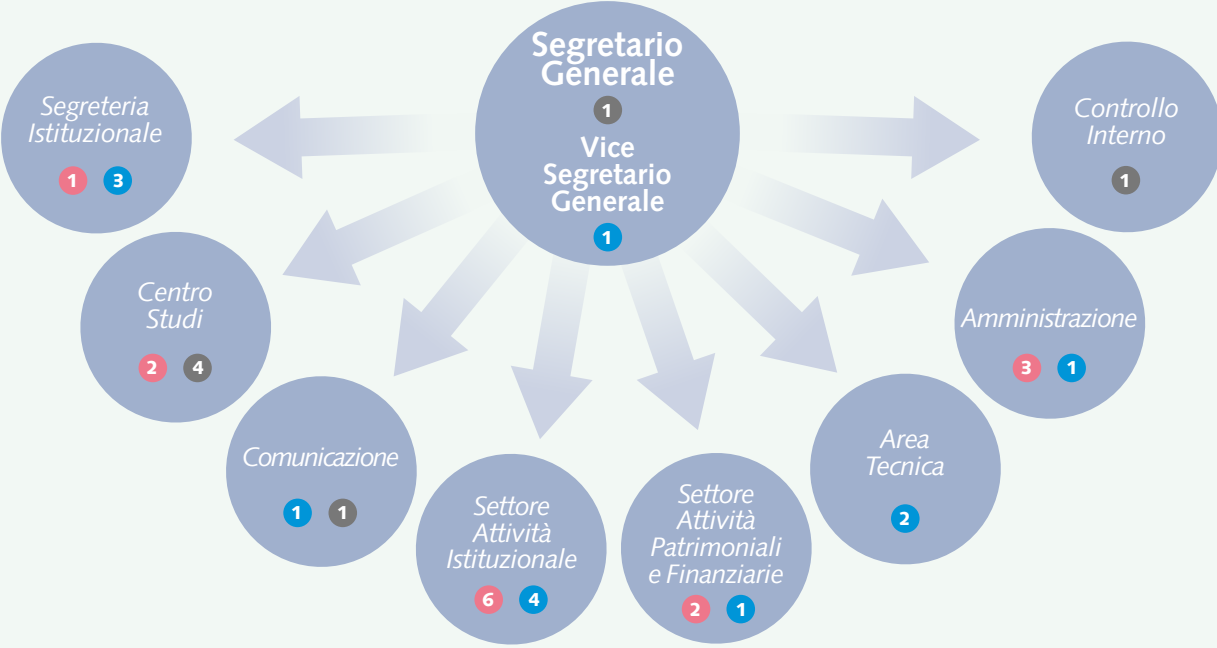


Donne

Uomini

Collaboratori

Nomina del Segretario Generale,
assunzione del personale e assegnazione
incarichi e consulenze



La Fondazione è governata, ai sensi dello Statuto, dai seguenti Organi:

- Consiglio Generale
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Collegio Sindacale

Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale, Organo di indirizzo cui compete l'approvazione dei documenti programmatici e del Bilancio, è espressione del mondo economico, culturale, scientifico, socio-sanitario e assistenziale del nostro territorio. I suoi 23 componenti sono designati da un insieme di 32 Enti che, in un meccanismo di turnazione che ne individua 17 per ogni mandato, rappresentano le diverse istanze e aree territoriali di intervento della Fondazione. L'ultimo atto del Consiglio Generale uscente è la nomina del nuovo Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale in carica nel corso del 2012, i cui componenti sono indicati in calce al presente capitolo, è operante dal mese di aprile 2011.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio Generale elegge, eventualmente tra i suoi componenti, il Presidente, i due Vice Presidenti e gli altri quattro componenti del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'appartenenza territoriale, così come previsto dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e di gestione operativa dell'Ente, in rispondenza alle linee di indirizzo dettate dal Consiglio Generale; predispone il Bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione e il Documento Programmatico Previsionale, nomina il Segretario Generale e gli Amministratori negli enti e nelle società partecipate e sovraintende alle politiche di assunzione del personale.

L'eventuale elezione di Consiglieri del Consiglio Generale a componenti del Consiglio di Amministrazione comporta nuove designazioni da parte degli Enti territoriali, i cui designati siano stati eletti nell'Organo di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel corso del 2012, i cui componenti sono indicati in calce al presente capitolo, è operante dal mese di aprile 2011.

Il Presidente

Il Presidente della Fondazione, che ne ha la rappresentanza legale, convoca e presiede sia il Consiglio Generale che il Consiglio di Amministrazione, opera per garantire il corretto raccordo tra i due Organi, l'operatività dell'Ente e una costante attività di impulso e coordinamento.

Nell'aprile del 2011 è stato riconfermato alla carica di Presidente Ezio Falco.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, formato da un Presidente e due Sindaci, controlla l'osservanza delle disposizioni di legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione.

Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, oltre a riunirsi autonomamente per l'espletamento della sua attività istituzionale.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale segue tempistiche diverse dalla scansione temporale prevista dallo Statuto per il rinnovo del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio in carica nel 2012 è stato nominato nel 2009³.

L'Organismo di vigilanza, non previsto dallo Statuto ma operativo dal 2008, ha il compito di controllare sulla corretta applicazione del Codice Etico adottato dalla Fondazione nel 2007 e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo approvato nel 2010. L'Organismo di Vigilanza è formato da un Consigliere Generale, dal Segretario Generale e da un componente del Collegio Sindacale.

Le riunioni degli Organi nel 2012

Nel corso del 2012, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 28, oltre a cinque incontri di tipo informale, senza funzioni deliberative. Inoltre, secondo la modalità di lavoro già operata nelle due annualità precedenti, i Consiglieri di Amministrazione hanno preso parte a 13 Commissioni erogative per l'analisi e la valutazione delle richieste pervenute nell'ambito delle Sessioni erogative (generale o per eventi stagionali), mentre sono state sette le Commissioni erogative riferite ai Bandi attivi nel corso dell'anno.

Le adunanze del Consiglio Generale sono state invece sei, a cui se ne affiancano sette di tipo informale e 43 incontri delle Commissioni Consultive, così ripartite:

- I Commissione – arte, attività e beni culturali: 10 riunioni
- II Commissione – salute, promozione e solidarietà sociale: 13 riunioni
- III Commissione – educazione, ricerca e attività sportiva: 9 riunioni
- IV Commissione – sviluppo locale: 11 riunioni

Il tasso di partecipazione è ugualmente elevato sia per il Consiglio di Amministrazione che per il Consiglio Generale. Nel caso del Consiglio di Amministrazione, se si considerano solo le riunioni formali dell'Organo, il tasso medio di partecipazione è del 96%, con tre Consiglieri, compreso il Presidente, sempre presenti. Se si considerano anche le riunioni informali del CdA, le adunanze formali e informali del Consiglio Generale e le Commissioni erogative, per un totale di 66 riunioni/incontri, il tasso di partecipazione dei Consiglieri è del 94%.

Nel caso del Consiglio Generale, e considerando oltre alle adunanze plenarie le Commissioni consultive di cui ciascun Consigliere è membro, il tasso di partecipazione medio è dell'83%, con sei Consiglieri che hanno preso parte a tutti gli incontri calendarizzati.

I componenti sia del Consiglio di Amministrazione che del Consiglio Generale, secondo le loro zone di appartenenza territoriale, partecipano inoltre a numerose iniziative sul territorio, presentazioni, inaugurazioni, seminari e altri tipi di eventi, realizzati con il contributo della Fondazione, per rappresentare l'Ente.

³ Uno dei componenti del Collegio Sindacale in carica nel 2012, Lorenzo Vezza, era stato nominato il 26 luglio 2010 in sostituzione di Gian Luigi Gola, dimessosi per incompatibilità di incarico

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, oltre alla partecipazione a tutti gli incontri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, si calcolano 19 riunioni dell'Organo, con tutti e tre i componenti sempre presenti tranne che in un caso; il tasso di presenza, considerando anche le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale⁴, è anche in questo caso del 94%. Si consideri inoltre che due componenti del Collegio Sindacale partecipano, a titolo gratuito, alle riunioni del Comitato Microcredito per le start-up d'impresa che si tengono presso la sede di Finpiemonte a Torino. Le riunioni effettuate nel corso dell'anno sono state 14.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte, nel corso dell'anno, occupandosi in particolare delle interpellanze parlamentari presentate nel mese di febbraio e di luglio al Ministero dell'Economia e delle Finanze⁵ su presunti conflitti di interesse e violazioni del Codice Etico da parte di componenti degli Organi della Fondazione e delle segnalazioni del Consigliere Angelo Mana, riferendone in merito al Consiglio Generale.

I costi degli Organi, come evidenziato nella Figura 3, sono stati complessivamente pari a 1.191.041 euro, in diminuzione rispetto agli ultimi due esercizi, anche per effetto della riduzione applicata ai gettoni di presenza.

Organo	Costi per l'anno 2012	Costi per l'anno 2011	Costi per l'anno 2010
Consiglio di Amministrazione	603.897	635.125	694.791
Consiglio Generale	404.469	421.360	518.167
Collegio Sindacale	182.675	202.528	236.398
Totale	1.191.041	1.259.013	1.449.356

Figura 3 - Costi degli Organi nel 2012, 2011 e 2010

4 Le riunioni considerate per il Collegio Sindacale sono in totale 65, di cui 19 dell'Organo e 46 insieme al Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale non partecipa alle commissioni erogative

5 Si fa riferimento all'interpellanza parlamentare introdotta il 12 gennaio 2012 dal Senatore Giuseppe Menardi e all'interpellanza parlamentare del 10 luglio 2012 presentata dai Senatori Menardi, Viespoli, Centaro, Saia, Fleres, Castiglione, Poli Bortone, Balboni, Serafini G. Musi e Lannutti. L'Organismo di Vigilanza ha preso in esame le interpellanze e le relative risposte del Ministero, oltre alla richiesta presentata dal Ministero stesso in data 4 ottobre e la relativa risposta della Fondazione. Le segnalazioni del Consigliere Angelo Mana sono del 15 novembre e 17 dicembre 2012

La struttura

La struttura della Fondazione rappresenta la componente operativa che, a fianco degli Organi, ne permette la funzionalità dal punto di vista patrimoniale, amministrativo, progettuale ed erogativo. Al vertice della struttura siede il Segretario Generale che, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sovrintende all'attività operativa della struttura, composta dei seguenti settori, aree e funzioni⁶:

Segreteria Generale	Tel. 0171 452 720; info@fondazionecrc.it
Segreteria Istituzionale	Tel. 0171 452 720; info@fondazionecrc.it
Comunicazione Istituzionale	Tel. 0171 452 771; comunicazione@fondazionecrc.it
Centro Studi	Tel. 0171 452 773; centro.studi@fondazionecrc.it
Settore Attività Istituzionale	Tel. 0171 452 730; contributi@fondazionecrc.it
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	Tel. 0171 452 741; finanza@fondazionecrc.it
Area Amministrazione	Tel. 0171 452 740; amministrazione@fondazionecrc.it
Area Tecnica	Tel. 0171 452 760/61; info@fondazionecrc.it

Figura 4 - Recapiti dei vari settori, aree e funzioni della Fondazione

Al 31 dicembre 2012, la struttura si compone di **27 risorse** assunte con contratto a tempo indeterminato⁷, a cui si affiancano **sette collaborazioni** coordinate e continuative o a progetto, tra cui quella del Segretario Generale e del Responsabile del Centro Studi e ad interim della Comunicazione Istituzionale⁸. Nel 2012 è stata effettuata una nuova contrattualizzazione a tempo indeterminato, nel Settore Attività Istituzionale, di una risorsa che era stata precedentemente inserita con contratto interinale per sostituzione di maternità ed è stata confermata per mansioni di monitoraggio e valutazione dell'attività progettuale ed erogativa. Due nuove riduzioni di orario si sono aggiunte, nel corso dell'anno, alle due già precedentemente presenti: i quattro part time sono distribuiti tra il Settore Attività Istituzionale (due) e l'Area Amministrazione (due).



6 Maggiori dettagli sulle mansioni di ogni settore, area e funzione sono disponibili sul Documento Programmatico Previsionale 2013 e sul Bilancio di Mandato “Un patrimonio a servizio della comunità” (entrambi in versione digitale sul sito della Fondazione)

7 Al 31 dicembre 2011 il personale dipendente era di 28 risorse; la risorsa in più rispetto al 2012 era una sostituzione di maternità, cessata al rientro della risorsa assunta con contratto a tempo indeterminato

8 Altri quattro contratti di collaborazione a progetto sono stati attivati nell'ambito dell'attività di ricerca sul tema della dispersione scolastica e dell'orientamento, per la sistematizzazione dell'Archivio storico della Fondazione e in supporto al progetto Scuola+

	Personale dipendente (con suddivisione di genere)	Collaborazioni (con suddivisione di genere)
Segreteria Generale	1M	1M
Segreteria Istituzionale	1F – 3M	-
Comunicazione Istituzionale	1M	1M
Centro Studi	2F	1F – 3M
Settore Attività Istituzionale	6F – 4M	-
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	2F – 1M	-
Area Amministrazione	3F – 1M	-
Area Tecnica	2M	-
Controllo Interno ⁹	-	1M
TOTALE	14F – 13M	1F – 6M

Figura 5 - Distribuzione del personale dipendente e dei collaboratori della Fondazione per settori, aree e funzioni e per genere

Sono continuati nel corso del 2012 i **tirocini** attivati in convenzione con i Job placement delle facoltà dell'Università di Torino. Sono complessivamente nove i tirocini¹⁰, di durata di tre mesi, svoltisi nel corso del 2012, di cui sei presso il Centro Studi e Comunicazione e tre presso il Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie; in sette casi si tratta di tirocini curriculari, attivati in riferimento a lauree di I (cinque casi) o II livello (due casi), mentre in due casi i tirocini sono stati di tipo formativo o extracurriculare. Le facoltà coinvolte sono state quelle di Economia (sei stages), Giurisprudenza (uno stage), Scienze Politiche (uno stage); per la prima volta è stato attivato un tirocinio anche con la facoltà di Lettere.

La struttura è mediamente giovane, con la maggior parte dei dipendenti in una fascia di età compresa tra 30 e 40 anni, quasi tutti assunti in Fondazione negli ultimi cinque anni, con titoli di studio elevati. Fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi in termini di efficacia e valorizzazione dei processi di gestione patrimoniale e dell'attività progettuale ed erogativa, la struttura risulta determinante anche nell'interlocuzione con il territorio, tramite numerosi incontri che vengono realizzati, principalmente dal Settore Attività Istituzionale nell'ambito dell'attività erogativa e dal Centro Studi per l'attività di esplorazione e ascolto del territorio.

9 La funzione Controllo Interno si articola in due livelli, di cui uno denominato Attività di controllo, affidato in esterno alla società MPartners, e l'altro, per il Sistema di gestione per la Qualità, in relazione al quale è contrattualizzata la risorsa senior indicata nella Figura 5

10 Oltre ai tre stages realizzati nel 2011 e conclusi il 20 gennaio 2012

Età al 31 dicembre 2012		Titolo di studio	
	Personale dipendente		Personale dipendente
Meno di 30 anni	4	Laurea	13
Tra 30 e 40 anni	11	Diploma	13
Tra 40 e 50 anni	4	Licenza media inferiore	1
Più di 50 anni	8	Totale	27
Totale	27		

Figura 6 - Distribuzione del personale dipendente della Fondazione per età al 31.12.2012 e titoli di studio

La struttura è altresì protagonista di momenti di confronto formali e informali con altre Fondazioni, a livello nazionale e internazionale, in particolare tramite la partecipazione a Commissioni istituite in ambito ACRI o a iniziative progettuali congiunte. Il personale fruisce inoltre di momenti di formazione e aggiornamento, su temi di specifico interesse e compatibilmente con le mansioni svolte in Fondazione. Si segnala in particolare la partecipazione di tre risorse della Fondazione (due del Settore Attività Istituzionale e una del Centro Studi) alla seconda edizione del percorso formativo “European Learning Lab” promosso dall'EFC e da Fondazione Cariplo, sul tema della valutazione dei progetti.

Sistema di gestione della Qualità

La stessa struttura è protagonista dei processi di miglioramento delle performance che la Fondazione ha intrapreso nel 2007 per un costante perfezionamento dei servizi offerti al territorio, tramite il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 (“Quality management systems – Requirements”: norma che definisce i requisiti che l'organizzazione deve attendere per implementare il Sistema Qualità e ottenerne il riconoscimento, la certificazione, da parte di un ente terzo). Ottenuta per la prima volta nel 2009, la certificazione da parte della società Det Norske Veritas Italia Srl è stata riconfermata ad aprile 2012 per tutti i settori, le aree e le funzioni della Fondazione mediante l'emissione di un nuovo certificato con validità per altri tre anni e scadenza prevista nel mese di luglio 2015.

Componenti del Consiglio Generale in carica dal 2011

- Ezio Falco *Presidente (senza diritto di voto)*
- Ernesto Abbona
- Anna Maria Allasia
- Domenico Almondo
- Giuseppe Ballauri
- Valter Boggione
- Mauro Casadio
- Michelangelo Cometto
- Paolo Danna
- Fabrizio Devalle
- Andreino Durando
- Claudio Dutto
- Giovanni Ferrero
- Cesare Gilli
- Sergio Giraudo
- Luciano Giri
- Angelo Mana
- Mauro Mantelli
- Luciano Mondino
- Silvio Pagliano
- Maria Grazia Quagliaroli
- Onorato Rostagno
- Silvano Stroppiana
- Flavio Zunino

Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica dal 2011

- Ezio Falco *Presidente*
- Antonio Degiacomi *Vice Presidente Anziano*
- Guido Bessone *Vice Presidente*
- Giacomo Oddero *Consigliere Anziano*
- Silvano Curetti *Consigliere*
- Pierfranco Risoli *Consigliere*
- Giovanna Tealdi *Consigliere*

Componenti del Collegio Sindacale in carica dal 2009

- Fausto Pascale *Presidente*
- Lorenzo Vezza
- Maurizio Zazza

Componenti dell'Organismo di Vigilanza

- Silvano Stroppiana *Presidente*
- Fulvio Molinengo
- Maurizio Zazza

Composizione delle Commissioni consultive del Consiglio Generale

I Commissione *Arte, attività e beni culturali*

- Giuseppe Ballauri
- Valter Boggione
- Michelangelo Cometto
- Giovanni Ferrero *Referente*
- Cesare Gilli
- Silvano Stroppiana

II Commissione *Salute e promozione e solidarietà sociale*

- Anna Maria Allasia
- Claudio Dutto
- Sergio Giraudo *Referente*
- Silvio Pagliano
- Maria Grazia Quagliaroli
- Flavio Zunino

III Commissione *Educazione, ricerca e attività sportiva*

- Domenico Almondo
- Mauro Casadio
- Paolo Danna
- Fabrizio Devalle
- Luciano Giri *Referente*

IV Commissione *Sviluppo locale*

- Ernesto Abbona
- Andreino Durando
- Angelo Mana *Referente*
- Mauro Mantelli
- Luciano Mondino
- Onorato Rostagno

Sul sito della Fondazione sono disponibili i curricula di tutti i Consiglieri, con l'indicazione dell'Ente che in origine ha designato ciascun Consigliere



4 Le relazioni con il territorio e la comunicazione



*I diversi interlocutori della Fondazione,
il rapporto di interazione continua con essi,
che si traduce in sistematiche occasioni
di dialogo e confronto e una serie di
strumenti di trasparenza e comunicazione
che la Fondazione realizza*

Gli Enti designanti
che designano
i componenti degli Organi

Le Banche di riferimento
e gli altri soggetti
da cui proviene
la remunerazione
del patrimonio

Gli Organi e lo staff
che amministrano e assicurano
il funzionamento
della Fondazione

Il sistema delle Fondazioni
(ACRI, EFC,
Fondazione con il Sud)
con cui si effettuano
collaborazioni a livello
istituzionale e su progetti
specifici

Gli organismi di controllo
(Ministero dell'Economia
e delle Finanze,
Collegio Sindacale,
Organismo di Vigilanza,
società di revisione contabile,
controllo interno)
che verificano il rispetto
della normativa e dello Statuto
e la corretta amministrazione



**I rappresentanti
delle diverse istanze**
che tramite audizioni e tavoli
di lavoro rendono la Fondazione
vicina alle esigenze del territorio

I destinatari dei contributi
che ricevono fondi
deliberati tramite
Sessioni erogative o Bandi

I partner
che collaborano
alla realizzazione
dei Progetti e delle Ricerche

I beneficiari
degli interventi realizzati
tramite Progetti propri o dai
destinatari dei contributi

Tavoli di
lavoro

Ricerche
socio
economiche

Audizioni
Commissioni
del CG

Incontri
con i
richiedenti

Presentazioni
sul territorio Linee
programmatiche
e Rapporti
annuali

Fondazione CRC

Ascolto, confronto,
approfondimenti



Trasparenza,
informazione,
comunicazione

Rapporti
annuali
e Bilanci

Rivista
Risorse

Newsletter

Quaderni

Sito web

La Fondazione intrattiene, per sua stessa natura, relazioni stabili e interlocuzioni costanti con una varietà alquanto articolata di portatori di interesse, interpretando correttamente il principio di sussidiarietà e rappresentando la definizione che delle Fondazioni diede la Corte costituzionale, nel 2003, quando le definì “corpi intermedi della società”.

Da una parte, a monte si potrebbe dire, ci sono tutti quei soggetti che rappresentano la comunità di riferimento da cui la Fondazione trae le sue origini e le sue risorse, e che esprimono tale rapporto attraverso le designazioni dei componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione. Gli stessi soggetti sono chiamati a monitorare e valutare l'operato della Fondazione, per verificarne la coerenza rispetto agli interessi della comunità territoriale; allo stesso modo intervengono in fase di controllo gli organismi a ciò deputati dalla normativa, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la società di revisione contabile e il controllo interno, tutti chiamati a verificare la corretta applicazione della normativa e dello Statuto.

La Fondazione si relaziona quindi con i diversi soggetti del territorio che presentano le proprie istanze, introducono richieste alla Fondazione e operano a favore dei beneficiari ultimi degli interventi, grazie al sostegno della Fondazione stessa. Sempre più di frequente, la Fondazione individua tra questi soggetti i propri partner per la realizzazione di interventi diretti e l'approfondimento di determinate tematiche, tramite le ricerche socio-economiche e i Tavoli di lavoro condotti dal Centro Studi. La progettualità trova nel sistema delle Fondazioni, italiane e straniere, numerosi spunti e sollecitazioni, così come sono frequenti le collaborazioni di tipo istituzionale, specie in ambito ACRI.

Infine, tra gli interlocutori della Fondazione figurano le Banche di riferimento – BRE Banca e UBI Banca – da cui derivano parte dei ricavi e nell'ambito dei cui Organi la Fondazione esprime, in qualità di socio, propri rappresentanti.

Il dialogo con il territorio

Protagonisti di questa costante azione di dialogo con il territorio sono gli Organi e la struttura della Fondazione, che operano a stretto contatto con tutti i soggetti sopra elencati, in occasioni formalizzate o informali.

Luogo naturalmente preposto al dialogo con il territorio, il Centro Studi organizza, ospita e anima numerosi Tavoli di lavoro, sia di natura progettuale che di valenza conoscitiva, per rendere la Fondazione informata e vicina al suo territorio, così come promuove e monitora le ricerche socio-economiche, che mettono a disposizione degli Organi e del territorio informazioni, approfondimenti e contestualizzazioni su diversi ambiti tematici di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico.

Titolo Tavolo	Stato	Partecipanti	Descrizione
Tavolo sul tema del dialogo interculturale	Avviato nel mese di settembre 2012, con cadenza mensile	• Centro Interculturale di Torino • Centro Medi di Genova • FIERI • Fondazione Agnelli • Fondazione ISMU • IRES Piemonte • Pastorale Migranti Torino • Università degli studi di Torino <i>Dip. Culture, politiche e società, Dip. Scienze Sociali e Dip. Scienze Giuridiche</i>	Il Tavolo è stato avviato contestualmente all'avvio del progetto "Il mondo a scuola, a scuola del mondo". Senza essere circoscritto all'ambito scolastico, il Tavolo è finalizzato più trasversalmente a individuare l'opzione di integrazione e interazione che la Fondazione vuole promuovere, tramite i suoi interventi nei vari settori, in riferimento all'accoglienza delle persone di origine straniera nella nostra società
Tavolo su percorsi di buona amministrazione	Avviato a settembre 2012, con cadenza mensile	Sindaci, ex Sindaci, Associazioni, Università di Torino, sede di Cuneo	Il Tavolo, con funzione esplorativa, è stato attivato dal Centro Studi su richiesta di alcune amministrazioni locali della provincia, per avviare alcune riflessioni su possibili percorsi di formazione e sensibilizzazione ai temi della buona amministrazione, finalizzati a promuovere una cittadinanza attiva e consapevole che contribuisca a trasformare il cittadino in un protagonista della vita comunitaria e ad ampliare lo spettro delle conoscenze necessarie all'esercizio della buona amministrazione della cosa pubblica, in particolare a beneficio delle giovani generazioni
Tavolo "Atenei e territorio"	Avviato a maggio 2012, senza periodicità fissa	Delegato del Rettore per gli insediamenti in provincia di Cuneo, coordinatori delle sedi locali dell'Università	Il Tavolo è mirato a un confronto sulle modalità di avvicinamento dell'Università alle necessità del territorio e del suo tessuto produttivo, anche attraverso l'organizzazione congiunta di momenti di presentazione al territorio dei servizi che l'Università può offrire, di incontri di ascolto delle esigenze del mondo economico e produttivo e la focalizzazione dell'attività di ricerca e di tesi di laurea su temi coerenti con le esigenze del territorio
Tavolo di riflessione sulla scuola	In corso dal 2009, con sessioni di lavoro di tre o quattro incontri con cadenza mensile su specifici temi	Dirigenti scolastici di tutti gli ordini e i gradi e rappresentanti delle diverse aree territoriali della provincia	Il Tavolo, con il coinvolgimento di Dirigenti della provincia, mira a promuovere una riflessione strutturata sulla scuola in provincia di Cuneo, attraverso sessioni di lavoro dedicate a specifici temi direttamente collegati ad attività della Fondazione già avviate (in funzione valutativa/di aggiornamento) o a esplorazioni in corso in vista di potenziali attività da promuovere. Le sessioni di lavoro svolte nel 2012 si sono concentrate sui seguenti temi: • nuove tecnologie e dotazioni laboratoriali • formazione degli insegnanti • gestione delle classi in presenza di criticità (disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi di comportamento, disabilità, ecc.)
Tavolo degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo	Avviato nel corso del 2012, senza periodicità fissa	Enti gestori dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo	Il Tavolo mira a focalizzare le principali esigenze esistenti sul territorio sul tema dei servizi socio assistenziali, a favorire il dialogo tra i diversi soggetti preposti sul territorio e a valutare eventuali interventi congiunti, da condurre insieme con l'intervento della Fondazione in funzione di facilitatore

Figura 7 - Elenco dei Tavoli di lavoro in corso al Centro Studi nel 2012

I Tavoli e le ricerche forniscono importanti spunti anche per l'avvio di nuove progettualità, sviluppate di concerto con il Settore Attività Istituzionale e che, come detto, coinvolgono enti e organizzazioni del territorio in qualità di partner. È il caso degli interventi del Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, derivati da riflessioni condotte con Enti locali e organizzazioni del territorio nell'ambito del Tavolo sul mercato del lavoro, o dei progetti in ambito educativo, per i quali sono preziose le indicazioni provenienti dal Tavolo di riflessione sulla scuola, condotto con la partecipazione di Dirigenti scolastici di tutti gli ordini e i gradi.

Partner progettuali della Fondazione sono anche i soggetti che esercitano una funzione "consulenziale" nell'ambito dei Bandi, come la Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo per quanto riguarda il Bando Innovazione Didattica o l'Environment Park di Torino per l'implementazione e la valutazione del Bando AmbientEnergia.

I destinatari degli interventi, soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro, rappresentano importanti portatori di interesse a cui la Fondazione guarda con attenzione per la definizione delle proprie strategie: ascoltati dalla struttura in numerosi incontri, finalizzati principalmente a focalizzare le progettualità nell'ambito delle Sessioni erogative, possono altresì rappresentare idee, iniziative, proposte che la Fondazione possa prendere in considerazione per sviluppi futuri. Sono circa 300 gli incontri che la struttura ha svolto, nel corso del 2012, con soggetti richiedenti o altri interlocutori che hanno presentato la propria attività, proposte, segnalazioni, ecc. A questi si aggiungono i numerosi incontri, di cui si è dato conto nel capitolo relativo alla programmazione, di presentazione del DPP 2013, che il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno realizzato sul territorio, con una partecipazione complessiva di circa 600 persone. Anche il Rapporto Annuale 2011 è stato occasione di incontro con il territorio, durante tre presentazioni che si sono svolte, tra maggio e giugno, ad Alba, Cuneo e Mondovì, rispettivamente con approfondimenti sui temi dell'educazione, del welfare e dello sviluppo sostenibile¹¹.

Le ricerche socio-economiche

Tra le attività di ascolto del territorio, una particolare rilevanza rivestono le attività di ricerca, condotte con la supervisione del Centro Studi, che ne identifica le tematiche e i soggetti realizzatori in coerenza con le priorità della Fondazione e le sue esigenze di approfondimento e conoscenza.

Svolte con metodo e rigore, ma sempre rivolte all'approfondimento sul campo e alle possibili ricadute operative e di utilizzo dei risultati ottenuti, le ricerche promosse dal Centro Studi mirano a non sovrapporsi alle attuali indagini in corso da parte delle sedi cuneesi dell'Università, risultando a esse complementari, anche in relazione al taglio più operativo e sul campo, e mirando a una sempre maggiore integrazione reciproca.

¹¹ Il Rapporto Annuale è stato presentato in tre occasioni pubbliche, svolte nei tre "capoluoghi" storici del territorio d'intervento della Fondazione, e declinate su tre ambiti d'intervento nei quali la Fondazione interviene in maniera molto significativa: a Cuneo il 29 maggio, sul tema "Fondazioni e welfare", con la partecipazione del prof. Maurizio Ferrera, docente universitario ed editorialista del Corriere della Sera; ad Alba il 5 giugno, sul tema "Fondazioni e impegno educativo", con la partecipazione del prof. Aluisi Tosolini, pedagogista ed esperto di educazione interculturale; a Mondovì il 14 giugno, sul tema "Fondazioni e sviluppo sostenibile", con la partecipazione dell'on. Mauro Chianale, presidente dell'Environment Park di Torino.

La missione di ricerca assegnata al Centro Studi richiede quindi di:

- anticipare temi emergenti e di interesse crescente per la Fondazione e per il territorio, su cui si intende sviluppare una progettualità, per fornire elementi e prospettive utili a meglio orientarne le scelte di programmazione strategica;
- approfondire l'analisi su ambiti/temi già oggetto di azione da parte della Fondazione – a partire dalla realizzazione di mappe di iniziative, soggetti, servizi presenti e attivi in quegli ambiti in provincia di Cuneo – per rendere gli interventi più efficaci e coerenti con l'attività del territorio,
- valutare impatto, ricadute e criticità degli interventi della Fondazione.

Il Centro Studi si avvale della collaborazione di soggetti esterni, dipartimenti universitari e centri di ricerca privati e pubblici di comprovata esperienza e specializzazione sul tema, per la realizzazione delle ricerche, e li accompagna con un'azione di coordinamento e di attiva collaborazione, specie nella fase di realizzazione delle indagini sul territorio (in particolare per il coinvolgimento diretto di soggetti locali pubblici e del privato sociale, interviste, incontri di confronto, focus group).

Nel 2012 sono giunte a conclusione numerose ricerche, due delle quali già presentate nei Quaderni n. 14 e 15 della Fondazione, i cui risultati più significativi sono indicati, in sintesi, nei box seguenti. Si tratta prevalentemente di analisi di tipo "esplorativo" su temi particolarmente significativi per la Fondazione e il territorio, e di studi di tipo "funzionale", collegati ai settori di intervento della Fondazione, con l'obiettivo di poter fornire indicazioni utili agli Organi stessi per la programmazione strategica delle prossime annualità.

È inoltre proseguita l'attività di aggiornamento e approfondimento realizzata dal Centro Studi, in particolare sui temi della crisi economica in corso e delle sue conseguenze sociali e occupazionali. Nel corso dell'anno sono stati predisposti cinque Dossier crisi, e un dossier sulla società multiculturale, con il reperimento, la sistematizzazione e l'elaborazione propria dei dati provenienti dalle principali fonti internazionali, nazionali e locali. Presentati in occasione delle riunioni del Consiglio Generale della Fondazione, i dossier sono messi a disposizione degli Organi e dei soggetti della comunità locale sul sito internet, e inviati periodicamente tramite la newsletter della Fondazione, al fine di diffondere e rendere il più possibile fruibili gli indicatori e i dati utilizzati.

Maggiori dettagli
sulle ricerche
socio-economiche
sono disponibili
sul sito della Fondazione



TITOLO		Giovani per Cuneo. Soggettività e progetti
Centro di ricerca	Società di ricerca Antilia	
Finalità	I giovani rappresentano una priorità per la Fondazione . La ricerca ha inteso promuovere una visione innovativa dei giovani e delle politiche rivolte ai giovani, al fine di favorire il passaggio da una concezione di interventi “per” i giovani a una valorizzazione di iniziative “di” giovani, a partire dall’individuazione delle principali esperienze di protagonismo giovanile esistenti in provincia di Cuneo.	
Risultati e prodotti	• Quadro concettuale sulla condizione e il protagonismo giovanile: chi sono i giovani oggi e come sono rappresentati • La condizione dei giovani in provincia di Cuneo sotto il profilo demografico, formativo, occupazionale, sociale in confronto ai dati regionali, nazionali ed europei • Repertorio di circa 80 esperienze significative di protagonismo giovanile in provincia di Cuneo in vari ambiti (lavorativo/imprenditoriale; di impegno civile e politico; culturale/artistico) • Ricognizione delle politiche giovanili attuate a livello europeo, nazionale e locale e presentazione di buone pratiche realizzate in altri contesti, come spunto per nuove progettualità • Individuazione di criticità, opportunità, prospettive e indicazioni alla Fondazione e agli attori locali per favorire il protagonismo giovanile in provincia di Cuneo • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione • In previsioni ipotesi di seminari ristretti e tavoli di lavoro	
Costo	€ 40.000,00	

TITOLO		Montagna. Terre alte in movimento
Centro di ricerca	Associazione Dislivelli	
Finalità	A partire dalla rilevanza dei territori montani in provincia di Cuneo e dell’interesse della Fondazione alla loro valorizzazione, la ricerca ha inteso promuovere una visione innovativa della montagna , da territorio in declino bisognoso di assistenza, a comunità locale che intraprende interventi sociali, tecnologici e culturali orientati al futuro, con un approfondimento delle esperienze di innovazione realizzate nelle vallate alpine cuneesi.	
Risultati e prodotti	• Inquadramento concettuale del tema, dal livello europeo a quello locale, dell’innovazione connessa al futuro dei territori montani • Analisi interpretativa dello stato della montagna in provincia di Cuneo: caratteristiche, dinamiche in atto e tendenze evolutive (punti di forza, debolezza, opportunità, criticità) • Ricognizione delle politiche e dei programmi rivolti alla montagna, dal livello europeo a quello locale, realizzati in provincia di Cuneo • Repertorio delle progettualità e pratiche innovative (circa 60) realizzate nei territori montani della provincia di Cuneo in diversi ambiti di intervento (economico, produttivo, sociale, culturale, ecc.) • Presentazione e approfondimento di 10 esperienze ritenute più significative in termini di innovazione • Individuazione di criticità, opportunità, prospettive e indicazioni alla Fondazione e agli attori locali per favorire processi di innovazione e protagonismo dei territori montani • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione • In previsione, ipotesi di seminari ristretti e tavoli di lavoro	
Costo	€ 30.000,00	

TITOLO		Immigrati e welfare. Da assistenza a valorizzazione
Centro di ricerca	Fieri – Forum internazionale ed europeo di ricerche sull’immigrazione Ricerca realizzata in collaborazione con la Compagnia di San Paolo di Torino	
Finalità	Considerando il ruolo attivo che la Fondazione intende assumere nello sviluppo di un nuovo modello di welfare e nella costruzione di una società interculturale, la ricerca si è proposta di analizzare, da un lato, l’ impatto dell’immigrazione sul sistema di welfare mix – in particolare nell’ambito delle politiche sociali – in due contesti differenti come la provincia di Cuneo e la città di Torino, e di promuovere, dall’altro, una visione innovativa della popolazione immigrata tra erogazione e fruizione di servizi di welfare.	
Risultati e prodotti	• Quadro sull’evoluzione e la presenza attuale della popolazione immigrata in provincia di Cuneo, identificando le principali tendenze in atto • Ricognizione della presenza straniera nei servizi socio-assistenziali e i modelli di offerta generale e specifica in provincia di Cuneo e nella città di Torino • Confronto tra i modelli di assetto e governo del sistema di welfare sociale sviluppati sui territori di Torino e Cuneo • Approfondimento sul ruolo delle donne straniere tra erogazione e fruizione di servizi di welfare • Individuazione di priorità e indicazioni per sostenere servizi adeguati all’evoluzione della presenza immigrata e valorizzare il ruolo degli immigrati come erogatori di servizi • Rapporto di ricerca on line • Collegamento con il Progetto proprio “Il mondo a scuola, a scuola del mondo”	
Costo	€ 25.000,00 come co-finanziamento della ricerca promossa in collaborazione con Compagnia di San Paolo	

TITOLO **Innovazione in Comune. Percorsi innovativi nei sette maggiori Comuni della provincia di Cuneo**

Centro di ricerca	IRES Piemonte
Finalità	Fornire un quadro di riferimento chiaro sul concetto di innovazione nell'ambito degli Enti locali , a partire da un'analisi della presenza e delle caratteristiche dell'innovazione istituzionale realizzata dai principali Comuni della provincia di Cuneo, considerando l'innovazione come strada virtuosa – nell'attuale situazione di transizione istituzionale contrassegnata da crescenti vincoli di spesa e gestionali - per fronteggiare la situazione di crisi senza venire meno alla missione degli Enti.
Risultati e prodotti	• Inquadramento concettuale del tema dell'innovazione istituzionale • Presentazione dei Comuni presi in esame attraverso l'analisi della spesa comunale • Ricognizione delle esperienze e pratiche di innovazione istituzionale presentate dagli stessi Comuni nei vari ambiti di intervento comunale • Analisi delle criticità e delle opportunità, e indicazioni per sostenere e sviluppare l'innovazione istituzionale promossa dagli Enti locali • Risultati utilizzati per identificazione di un Progetto proprio, previsto nell'ambito del DPP 2013 "Sviluppo di processi di innovazione negli Enti locali" (Settore Sviluppo locale) • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione
Costo	€ 22.000,00

TITOLO **Disagio psicologico. Diffusione, fattori di rischio, prevenzione e cura**

Centro di ricerca	Gabriella Viberti, ricercatrice esperta in Politiche sanitarie
Finalità	Considerando l'impegno della Fondazione in campo sanitario, il cui obiettivo è rappresentato dalla promozione della salute , si è inteso fornire un quadro di riferimento chiaro del fenomeno emergente del disagio psicologico, al fine di sostenere e promuovere risposte adeguate ed esperienze innovative anche sul territorio provinciale.
Risultati e prodotti	• Inquadramento concettuale e delle dimensioni, dal livello europeo a quello locale, del fenomeno del disagio psicologico emergente, ampliato dalle incertezze generate dall'attuale crisi economica • Presentazione dei profili demografici e sociali del disagio psicologico e mentale in provincia di Cuneo, a partire dai dati quantitativi disponibili • Ricognizione delle risposte erogate in prevalenza dal Servizio sanitario pubblico, a livello nazionale e, con i dati disponibili, locale • Presentazione di buone pratiche ed esperienze significative realizzate in provincia di Cuneo e in altri contesti regionali e nazionali • Individuazione di nodi problematici e indicazioni alla Fondazione e agli attori locali per inquadrare il fenomeno nel modo corretto e sostenere e promuovere adeguate modalità di risposta • Risultati utilizzati per strutturazione del "Bando sulla prevenzione primaria e promozione della salute" del DPP 2013 • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione
Costo	€ 17.500,00

TITOLO **L'impatto economico delle Università decentrate: il caso di Cuneo**

Centro di ricerca	Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo
Finalità	Nell'ambito degli studi realizzati sulle sedi cuneesi dell'Università e del Politecnico di Torino negli anni precedenti dal Centro Studi, e tenendo conto dell'evoluzione intercorsa tra la stipula della Convenzione del 2009 e il suo rinnovo nel 2011, la ricerca ha inteso fornire una base analitica e conoscitiva di più ampio respiro sulla situazione del decentramento universitario a livello nazionale e internazionale e sulle stime del suo impatto economico a livello locale, a partire dal caso di Cuneo
Risultati e prodotti	• Tematizzazione del fenomeno dell'ampliamento dell'offerta formativa universitaria decentrata a livello internazionale e nazionale • Presentazione del quadro analitico di misurazione sperimentale dell'impatto economico della presenza di Università sul territorio di insediamento • Presentazione dei risultati della ricerca sulla provincia di Cuneo, con una stima dell'impatto del polo decentrato Cuneese sul sistema economico e sociale locale • Analisi delle criticità e delle opportunità, e indicazioni per una riflessione sulle prospettive del decentramento universitario in provincia di Cuneo e nell'investimento sul capitale umano ad alta qualificazione • Pubblicazione Quaderno n. 14 (giugno 2012) della collana della Fondazione • Convegno del 10.12.2013, presso la sede di Cuneo dell'Università di Torino
Costo	€ 7.000,00 con co-finanziamento dell'Università degli Studi di Torino

TITOLO		Capitale umano e società della conoscenza: i laureati nelle imprese cuneesi
Centro di ricerca	Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino – sede di Cuneo	
Finalità	In continuità con gli studi realizzati sulle sedi cuneesi dell'Università e del Politecnico di Torino, tra cui il precedente Quaderno n. 14, e nell'ambito di una generale pertinenza rispetto all'impegno della Fondazione nei confronti dei poli locali degli Atenei piemontesi , la ricerca intende approfondire il tema della domanda di capitale umano ad alta qualificazione in provincia di Cuneo.	
Risultati e prodotti	• Tematizzazione sul capitale umano come fattore cruciale di innovazione e sviluppo • Analisi dei dati di Excelsior e Unioncamere relativi alla domanda di laureati in provincia di Cuneo da parte del sistema imprenditoriale cuneese • Ricognizione e analisi delle caratteristiche delle imprese cuneesi distinte tra quelle che impiegano e quelle che non impiegano laureati (dimensioni, <i>performances</i>, incidenza laureati, tipo di impiego, carriere professionali ecc.) • Presentazione dei risultati dell'indagine qualitativa su un campione di imprese, relativa al comportamento attuato in termini di domanda e impiego di laureati • Analisi delle criticità e delle opportunità, e indicazioni per sostenere e promuovere il capitale umano ad alta qualificazione come leva per lo sviluppo locale • Pubblicazione Quaderno n. 15 (settembre 2012) della collana della Fondazione • Convegno del 10.12.2013, presso la sede di Cuneo dell'Università di Torino	
Costo	€ 22.000,00	

TITOLO		Analisi dell'offerta dei servizi sociali in provincia di Cuneo
Centro di ricerca	IRS, Istituto per la Ricerca Sociale	
Finalità	Realizzare, nel quadro del dibattito sulla costruzione di un nuovo modello di welfare , e delle difficoltà connesse ai tagli delle risorse per le politiche sociali, una mappatura ragionata dei servizi sociali esistenti in provincia di Cuneo, nella prospettiva di un maggior coordinamento dei soggetti che li forniscono per fare fronte ai bisogni sociali esistenti e della promozione di interventi innovativi.	
Risultati e prodotti	• Contestualizzazione dell'analisi nell'ambito dell'attuale dibattito sul welfare e della situazione attuale, e in prospettiva, dei servizi sociali a livello nazionale e locale • Mappatura ragionata di strutture, servizi, contributi forniti degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali e dai Comuni in provincia di Cuneo, in quattro ambiti in particolare: prima infanzia, minori e famiglie, adulti in difficoltà, disabilità • Approfondimento valutativo su due ambiti considerati prioritari: prima infanzia (0-3 anni) e servizi e interventi nell'area della disabilità • Analisi delle criticità e delle opportunità, individuazione delle priorità e indicazioni per favorire il coordinamento dei servizi/interventi e promuovere iniziative innovative, in particolare negli ambiti oggetto di approfondimento • Risultati utilizzati per identificazione di Progetto proprio previsto nell'ambito del DPP 2013 "Autonomia persone con disabilità" (Settore Promozione e solidarietà sociale) • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione	
Costo	€ 22.500,00	

TITOLO		Associazionismo disabili, con focus su sport e disabilità
Centro di ricerca	IRS, Istituto per la Ricerca Sociale	
Finalità	Come estensione della ricerca sull'analisi dell'offerta dei servizi sociali in provincia di Cuneo, tenendo conto della priorità accordata dalla Fondazione alla tematica della disabilità , si è inteso realizzare un approfondimento relativo alla realtà delle associazioni esistenti in provincia di Cuneo che si occupano a vario titolo di disabilità, con un focus specifico sul tema Sport e disabili, finalizzato alla progettualità propria della Fondazione.	
Risultati e prodotti	• Realizzazione di una banca dati delle associazioni che si occupano a vario titolo di disabilità in provincia di Cuneo • Analisi delle caratteristiche delle associazioni (natura e storia, destinatari, attività, rete territoriale, risorse, prospettive future ecc.) e individuazione di buone pratiche • Analisi delle criticità e delle opportunità, individuazione delle priorità e indicazioni per favorire il coordinamento dei servizi/interventi e promuovere iniziative innovative, in particolare negli ambiti di oggetto approfondimento • Risultati dell'analisi utilizzati per la predisposizione dei Progetti propri previsti nell'ambito del DPP 2013 "Autonomia persone con disabilità" (Settore Promozione e solidarietà sociale) e "Attività sportiva per persone con disabilità" (Settore Attività sportiva) • Rapporti di ricerca on line	
Costo	€ 10.000,00	

TITOLO Ricognizione delle politiche anti crisi realizzate in provincia di Cuneo	
Centro di ricerca	Società di ricerca Pixel
Finalità	Nell'ambito dell'investimento della Fondazione nella realizzazione di interventi di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, in particolare con i Piani anticrisi 2011/2012 e 2012/2013 , si è inteso contestualizzare l'attività propria nel quadro delle politiche e iniziative anticrisi (a sostegno dell'occupazione, delle imprese, delle famiglie), attuate in provincia di Cuneo dagli enti locali e da altri soggetti economici e sociali del territorio.
Risultati e prodotti	• Ricostruzione dell'evoluzione della crisi economica dal 2008 e dell'attuale situazione congiunturale in provincia di Cuneo • Ricognizione delle politiche anti crisi a sostegno 1) dell'occupazione, 2) delle imprese e 3) delle famiglie attuate sul territorio provinciale, presentate per: soggetti promotori e finanziatori, risorse, processi, soggetti attuatori, beneficiari, risultati ecc. • Individuazione e presentazione di buone pratiche realizzate in altri contesti • Identificazione di criticità, opportunità, prospettive e indicazioni alla Fondazione e agli attori locali per lo sviluppo della propria progettualità nell'ambito delle misure anti crisi e nell'ottica di un maggior coordinamento • Rapporto di ricerca on line • Utilizzo di risultati per contestualizzazione e progettazione Piano anti crisi 2012/2013
Costo	€ 17.500,00

TITOLO Dispersione scolastica. Problematiche, dimensioni, politiche	
Centro di ricerca	Adriana Luciano e Roberta Santi, ricercatrici esperte in politiche educative
Finalità	Nell'ambito dell'investimento della Fondazione per lo sviluppo della società della conoscenza , l'indagine si propone di fornire un quadro articolato del fenomeno della dispersione scolastica in provincia di Cuneo, caratterizzata da un tasso di abbandono più elevato rispetto alla media regionale, e degli interventi attuati per contrastare la dispersione, tra cui le azioni di orientamento formativo e professionale.
Risultati	• Tematizzazione del fenomeno della dispersione e delle politiche di orientamento e ricostruzione del quadro istituzionale di riferimento • Presentazione delle dimensioni e dell'articolazione della dispersione in provincia di Cuneo, con approfondimenti sub-territoriali • Ricognizione di politiche e interventi innovativi di contrasto all'abbandono scolastico e di orientamento formativo e professionale realizzati in provincia di Cuneo e in altri contesti nazionali e internazionali • Identificazione di criticità, opportunità, prospettive e indicazioni alla Fondazione e agli attori locali per la promozione di una progettualità sperimentale di contrasto all'abbandono scolastico, anche attraverso azioni di orientamento • Nel 2013 sarà realizzato il Quaderno e organizzato il convegno di presentazione • In previsione risultati della ricerca utilizzati per la predisposizione del Progetto proprio sperimentale a sostegno dell'orientamento scolastico e lotta alla dispersione scolastica previsto nell'ambito del DPP 2013 (Settore Educazione)
Costo	€ 17.500,00

TITOLO Scolarizzazione nelle vallate Cuneesi	
Centro di ricerca	Adriana Luciano e Roberta Santi, ricercatrici esperte in politiche educative Federica Corrado, ricercatrice esperta su tematiche legate alla montagna
Finalità	Come estensione della ricerca sulla dispersione scolastica, e in relazione con quella sull'innovazione in montagna, si è inteso realizzare un approfondimento relativo al fenomeno dell'abbandono scolastico dei giovani residenti delle vallate alpine Cuneesi, propedeutico allo sviluppo di una progettualità propria della Fondazione finalizzata a contrastare il problema e favorire una maggiore scolarizzazione nei territori montani.
Risultati	• Analisi del fenomeno dell'abbandono scolastico degli studenti residenti nelle valli e delle tendenze a livello demografico e di frequenza scolastica • Ricognizione dei servizi attuali effettuati nelle valli e in pianura da vari soggetti (scuole, comuni, trasporti, famiglie ecc.), e delle problematiche connesse • Censimento di altri progetti/interventi realizzati in contesti analoghi, e individuazione di proposte percorribili per il territorio Cuneese • Rapporto di ricerca on line • In previsione risultati dell'analisi utilizzati per la predisposizione del Progetto proprio previsto nell'ambito del DPP 2013 "Studio di fattibilità su possibili soluzioni a sostegno della scolarità degli studenti delle valli" (Settore Educazione)
Costo	€ 15.000,00

Nell'ambito del progetto "Il mondo a scuola, a scuola del mondo" è altresì stata avviata a ottobre 2012, con la supervisione scientifica dell'ISMU di Milano, una mappatura/rilevazione sulla realtà scolastica multiculturale della provincia di Cuneo. Nel 2012 sono infine state avviate cinque nuove ricerche, che mirano ad ampliare l'analisi sugli attuali e potenziali fattori di sviluppo socio-economico sostenibile della provincia di Cuneo, e sulle modalità per sostenerli e valorizzarli ulteriormente.

- **Gli eventi fieristici come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo.** Analisi dell'impatto socio economico di tre grandi eventi fieristici realizzati in provincia di Cuneo con il contributo della Fondazione CRC; ricerca realizzata in collaborazione con Fondazione Fitzcarraldo.
- **La UE come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo.** Analisi dei progetti realizzati in provincia di Cuneo nell'ambito del programma FESR – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013; ricerca realizzata in collaborazione con la società di ricerca R&P – Ricerche e Progetti.
- **Le donne come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo.** Analisi delle esperienze di protagonismo femminile e delle potenzialità e criticità del territorio locale; ricerca realizzata in collaborazione con la società di ricerca S&T.
- **La Green economy come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo.** Analisi delle esperienze e politiche di green economy e delle potenzialità e criticità del territorio locale; ricerca realizzata in collaborazione con IRES Piemonte.
- **Le Langhe e il Roero come fattore di sviluppo in provincia di Cuneo.** Analisi del modello di sviluppo del sistema Langhe e Roero e delle potenzialità e criticità del territorio locale; ricerca realizzata in collaborazione con la rete di ricerca 4T – Think Tank Torino Territori.

La comunicazione

Il dialogo con il territorio si completa grazie alle attività di comunicazione, attraverso le quali la Fondazione rappresenta all'esterno la sua azione e rende disponibili e fruibili informazioni e notizie sulle sue molteplici attività.

Gli strumenti di comunicazione implementati dalla Fondazione nel 2012 sono il sito web www.fondazioneccrc.it, la rivista *Risorse*, la newsletter digitale *in.fondazione*, la Lettera da Bruxelles e i prodotti editoriali, che rendono disponibili per il territorio i documenti programmatici (nel 2012 sono stati pubblicati, rispettivamente in 3 mila e 2 mila copie, il PPP e il DPP 2013), i risultati delle ricerche (nel 2012 sono stati pubblicati il Quaderno n. 14 e il Quaderno n. 15) e la rendicontazione complessiva delle attività (nel 2012, il Rapporto Annuale sul 2011 è stato realizzato in 2.500 copie).

Il sito web, che a fine 2012 contava 140 mila visite e 68 mila accessi singoli¹², è stato costantemente aggiornato nel corso dell'anno, per informare sulle attività progettuali ed erogative della Fondazione, annunciare iniziative, convegni, seminari e presentazioni, evidenziare iniziative di terzi realizzate con il contributo della Fondazione e veicolare nuove richieste di contributo. Strumento complementare, che era stato lanciato a settembre 2011 e che nel 2012 ha contato 11 numeri, la newsletter digitale *in.fondazione*, raggiunge un indirizzario di quasi 4.000 utenti,

¹² I dati si riferiscono al periodo 1 ottobre 2010 (data di messa on line del sito) – 31 dicembre 2012

per segnalare quanto di più rilevante la Fondazione elabora e propone al territorio e informare su successivi appuntamenti. La Lettera da Bruxelles, sempre disponibile sul sito internet e il cui sommario è ripreso nella newsletter, fornisce spunti e sollecitazioni sulle politiche e iniziative comunitarie che hanno rilevanza e interesse per il territorio e le fondazioni di origine bancaria. Della Lettera, realizzata in collaborazione con l'ACRI, sono stati pubblicati 14 numeri nel 2012.

La rivista Risorse infine, edita due volte all'anno e stampata in 7.500 copie a numero, racconta al territorio interventi significativi della Fondazione o di terzi realizzati con il contributo della Fondazione, e propone alcuni articoli di riflessione/commento su temi di specifico interesse del territorio. Il numero 17, pubblicato a giugno 2012, ha raccontato al territorio il percorso di apprendimento/approfondimento svolto dalle Commissioni consultive del Consiglio per la redazione del PPP, con una serie di articoli sul contesto locale, nazionale ed europeo dei vari settori di intervento della Fondazione. Il numero 18, uscito a dicembre 2012, ha invece proposto una serie di articoli riconducibili al tema del lavoro, oggi così urgente e preoccupante. Il numero di dicembre include anche il testo completo del DPP 2013, approvato a fine ottobre 2012. In maniera complementare alla gestione degli strumenti di comunicazione della Fondazione, si è posta particolare attenzione a far conoscere - in collaborazione con il Settore Attività Istituzionale e con il Centro Studi e attraverso l'attività di ufficio stampa, la realizzazione di prodotti editoriali *ad hoc* (brochure, schede) e l'organizzazione di incontri sul territorio - le iniziative più interessanti e significative, realizzate dalla Fondazione o da questa finanziate. Alcune tra le più significative iniziative di comunicazione realizzate sono:

- Piano crisi: organizzazione di conferenze stampa presso i Comuni partner dei vari progetti e presso la Fondazione stessa e realizzazione di brochure e schede dedicate;
- “Filippo de Pisis, fiori collezionati, fiori dipinti”: realizzazione del catalogo della mostra, del materiale informativo (manifesti, inviti), implementazione di un sito web dedicato all'evento (www.depisisacuneo.it), organizzazione dell'inaugurazione e dei due eventi promossi nel periodo della mostra (uno dei quali all'interno della manifestazione Scrittorincittà 2012);
- Settimana della Sala Ibrida: organizzazione, in collaborazione con l'ASO Santa Croce e Carle, della conferenza stampa iniziale e della settimana di conferenze dedicata ai professionisti, conclusa con un incontro aperto al pubblico presso il complesso monumentale di San Francesco;
- L'Economia incontra gli studenti: organizzazione delle mattinate di incontro con gli studenti presso il Cinema Monviso, stabilendo i contatti e curando l'ospitalità dei docenti e dei giornalisti intervenuti;
- Scuola Party: presentazione dell'offerta formativa rivolta alle scuole e alle agenzie professionali della provincia per l'anno scolastico 2012-2013;
- RECS – Rete delle Città Strategiche: organizzazione e promozione dell'evento, in collaborazione con il Comune di Cuneo;
- Bando Ricerca Scientifica: organizzazione della presentazione, presso le sedi degli enti capofila dei progetti, delle quattro ricerche finanziate dal Bando 2011, Sezione Innovazione Tecnologica;

- ZOOart.local: organizzazione delle comunicazioni relative alla mostra e al concorso, in collaborazione con l'associazione Art.ur;
- Progetto AtletiDomani e Bando AmbientEnergia: organizzazione della premiazione dei vincitori.

Sono state altresì promosse altre iniziative di Comunicazione, finalizzate a far conoscere la Fondazione nella sua comunità di riferimento: l'Agenda Sussidiario per tutti gli insegnanti della provincia di Cuneo, è stata realizzata per la seconda volta nel 2012¹³, avendo come tema quello delle culture nel mondo; la prima edizione del Concorso Fotografico "Obiettivo Conoscere" è stata lanciata nella primavera sul tema dell'investimento sulla società della conoscenza e i vincitori sono stati premiati con la pubblicazione delle foto sul numero 18 della rivista Risorse.

Sono altresì proseguiti i progetti di catalogazione e implementazione del Centro di Documentazione della Fondazione e di schedatura, riordino e inventariazione dell'Archivio storico della Fondazione. Nel 2012 la Fondazione ha aderito al circuito bibliotecario cittadino "Biblioincittà", con l'apertura al pubblico per la consultazione e il prestito dei materiali disponibili; la schedatura dell'Archivio ha permesso di individuare e catalogare i diversi Fondi prodotti nei secoli dai vari enti confluiti nella Cassa di Risparmio di Cuneo e poi nella Fondazione, e di identificare il complesso delle carte conservate presso la sede, che sono risultate datate dal XVII secolo ai giorni nostri.

Infine, con l'obiettivo di organizzare al meglio la comunicazione in uscita e aggiornare la struttura su quanto accade nel contesto provinciale e nazionale, sono continuate le riunioni settimanali del Comitato di Redazione, che ogni lunedì ha riunito un rappresentante di ogni settore della Fondazione.

¹³ L'Agenda Sussidiario "Il centro del mondo è ovunque", realizzata per l'anno scolastico 2012-2013, è rendicontata nelle pagine del Settore Educazione, tra i Progetti propri e i Bandi



5 La gestione del patrimonio e le risorse generate



L'attività di investimento del patrimonio della Fondazione, da cui derivano gli utili necessari alla salvaguardia e all'incremento del patrimonio stesso e all'attività progettuale ed erogativa

Patrimonio della Fondazione

Investimenti a medio-lungo termine



Investimenti a breve termine



Ricavi: **58,0 milioni di euro nel 2012**



Svalutazioni: **17,3 milioni di euro nel 2012**



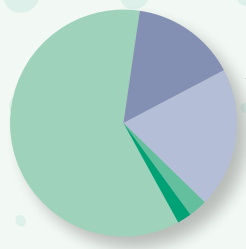
Costi: **8,7 milioni di euro nel 2012**



Avanzo di esercizio: **32,1 milioni di euro nel 2012**

Fondi per l'attività progettuale ed erogativa

- Fondi per le erogazioni (19,2 milioni di euro) **60%**
- Fondo per il volontariato **3%**
- Fondazione con il Sud e Fondo Nazionale **2%**



Fondi per la salvaguardia e l'incremento del patrimonio

- Riserva obbligatoria **20%**
- Riserva per l'integrità del patrimonio **15%**

Il patrimonio netto a fine 2012 ammonta a 1,330 miliardi di euro

Tutte le informazioni dettagliate sul Bilancio di esercizio sono disponibili sul sito della Fondazione



La Fondazione, nelle scelte che opera per la gestione del patrimonio, è tenuta al rispetto dei seguenti principi, nell'ambito del quadro normativo e statutario:

- la salvaguardia del valore del patrimonio;
- la gestione del patrimonio prudente e diversificata;
- la ricerca di una adeguata redditività, utile per il rispetto della missione della Fondazione, a servizio delle attività erogative e progettuali.

Le linee di indirizzo per la gestione del patrimonio sono dettate dal Consiglio Generale, mentre la gestione del patrimonio è di competenza del Consiglio di Amministrazione, che la svolge avvalendosi dell'operatività del Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

In coerenza con gli scopi istituzionali e i principi generali prima richiamati, la Fondazione nel 2012 ha operato per il raggiungimento dell'obiettivo fissato in sede di budget. Il risultato di esercizio ha evitato, a differenza di quanto era stato ipotizzato, di attingere al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Strategie di investimento

La Fondazione è un investitore istituzionale che nella scelta dei propri investimenti si serve di numerose ricerche e analisi. Negli anni ha attribuito agli investimenti diversi gradi di rischio, basati sia sugli andamenti economici e finanziari dei mercati, sia sulle proprie scelte strategiche, sulla sua storia e sulle aspettative che si era prefissata come risposta al territorio a cui deve continuamente dar conto.

Il patrimonio della Fondazione è investito in diversi strumenti finanziari, azioni (tra le quali le partecipazioni nelle banche di riferimento), obbligazioni governative e societarie, fondi, pronti contro termine, liquidità.

La Fondazione, tra gli altri investimenti, ha privilegiato quelli azionari che hanno una costante distribuzione di dividendi, oltre a quelli obbligazionari, che offrono remunerazioni in termini d'interesse percentuale ritenute tempo per tempo interessanti. Tali scelte hanno permesso di garantire i flussi economici necessari per generare le risorse funzionali all'attività istituzionale della Fondazione.

Il processo di diversificazione degli investimenti è stato attuato anche utilizzando strumenti finanziari gestiti che consentono una migliore distribuzione per area geografica e per fattori di rischio.

La gestione del patrimonio suddivide gli investimenti tra quelli a breve e quelli a medio-lungo termine; i primi derivano dalla scelta di effettuare operazioni dove viene privilegiata la redditività infrannuale, utile per trarre le risorse necessarie per l'attività istituzionale, mentre i secondi hanno obiettivi di accrescimento del valore nel tempo, oltre a eventuali redditività infrannuali. Tra questi figurano gli investimenti nelle banche di riferimento BRE Banca e UBI banca, ritenuti strategici.

Dall'analisi dell'ultimo decennio, si nota l'evoluzione dal 2001, quando la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, agli ultimi anni, in cui, a seguito della progressiva diversificazione attuata, l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni; tra queste figurano, come evidenziato più avanti,

quelle nelle banche di riferimento che, pur dopo gli aumenti di capitale, rappresentano oggi meno del 30% degli investimenti¹⁴.

Nel 2012 la quota percentuale degli investimenti azionari è rimasta pressoché invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

L'attività finanziaria è stata costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti dal budget e dai documenti programmatici¹⁵, anche attraverso l'utilizzo della collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Gli investimenti

Il portafoglio della Fondazione è costituito dai seguenti investimenti:

Investimenti a medio-lungo termine:

- Partecipazioni in società non quotate, compresa quella strategica in BRE Banca;
- Partecipazioni in società quotate sui vari mercati Europei, sia quella strategica in UBI Banca che quelle acquisite quali investimenti di medio-lungo termine;
- Obbligazioni sia governative che societarie;
- Polizze assicurative a capitalizzazione;
- Fondi hedge, high yield, azionari, obbligazionari, flessibili, immobiliari chiusi, ETF su indici Paese, fondi a richiamo tra cui immobiliari e di private equity.

Investimenti a breve termine:

- Azioni ed ETF legati ad indici azionari;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi flessibili;
- ETF / ETC su materie prime;
- Pronti contro termine;
- Liquidità.

Gli investimenti a medio-lungo termine rappresentano, a fine 2012, l'84,7% del totale degli investimenti, con un valore contabile pari a 1.214 milioni di euro e un valore di mercato superiore di circa 12 milioni di euro¹⁶. Gli investimenti a breve termine sono pari a 220 milioni di euro (a valori contabili), e rappresentano il 15,3% del totale degli investimenti.

14 L'aumento della quota nella BRE Banca e la sottoscrizione dell'aumento di capitale di UBI Banca, hanno comportato, tra il 2010 ed il 2011, nuovi ulteriori investimenti pari a oltre 145 milioni di euro, di cui 124,4 milioni per la BRE Banca e 21,1 milioni di euro per UBI Banca.

15 Il Piano Programmatico Pluriennale prevedeva un impegno per gli anni 2013-2014-2015 di 18 milioni di euro all'anno da destinare all'attività progettuale ed erogativa. Il Documento Programmatico Previsionale 2013 ha confermato tale impegno, con un'ipotesi di prelievo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ove necessario.

16 La BRE Banca è stata valorizzata in base al patrimonio netto pro quota risultante dal progetto di bilancio al 31/12/2012 approvato dal CdA della stessa in data 08/03/2013.

	Valore contabile (euro)	Valore percentuale	Valore di mercato (euro)	Differenza (euro)
Partecipazioni	770.139.589	53,8%	796.971.075	26.831.486
Immobilizzazioni finanziarie	437.751.549	30,5%	451.644.777	13.893.228
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
<i>Investimenti a medio-lungo termine</i>	<i>1.214.182.465</i>	<i>84,7%</i>	<i>1.254.907.179</i>	<i>40.724.714</i>
Strumenti finanziari non immobilizzati	102.228.917	7,1%	105.828.217	3.599.300
Strumenti finanziari in GPM	68.229.693	4,8%	69.118.656	888.963
Liquidità	49.656.213	3,4%	49.656.213	0
<i>Investimenti a breve termine</i>	<i>220.114.823</i>	<i>15,3%</i>	<i>224.603.086</i>	<i>4.488.263</i>
Totale degli investimenti	1.434.297.288	100,0%	1.479.510.265	45.212.977
Totale degli investimenti con BRE Banca esposta al valore di patrimonio netto pro quota riferito al progetto di bilancio 31.12.2012	1.434.297.288	100,0%	1.450.475.572	16.178.284

Figura 8 - Struttura degli investimenti

Le partecipazioni nelle banche di riferimento

Le partecipazioni, in società quotate e non, rappresentano il 53 % degli investimenti a valori contabili, per un totale di 770 milioni di euro.

Tra queste rientrano quelle nelle banche di riferimento UBI Banca e BRE Banca, che a valori contabili ammontano rispettivamente a 192 milioni euro e 233 milioni di euro, per un totale complessivo di 425,3 milioni di euro, pari al 30 % del totale degli investimenti.

Il controvalore di mercato di UBI Banca, corrispondente alla quotazione di Borsa del 28 dicembre, è pari a 70,5 milioni di euro, mentre quello di BRE Banca è pari a 330 milioni di euro in riferimento al patrimonio netto pro quota come da progetto di bilancio al 31/12/2012.

I dividendi distribuiti dalle due banche di riferimento sono stati complessivamente di 8,7 milioni di euro che, rapportati al controvalore investito, generano un rendimento pari al 2 %. Il totale dei dividendi incassati nel 2012 dalle due banche pesa per il 14,3 % sul totale dei ricavi lordi dell'anno 2012, contro una media degli anni 2001 – 2012 pari al 25,6 %. In particolare, il peso dei dividendi di BRE Banca è del 12,6 % sul totale dei ricavi lordi, mentre quello di UBI Banca è pari al 1,7 %.

	Dividendi (euro)	Valore contabile alla data di stacco (euro)	Rendimento
BRE Banca	7.705.161	233.367.333	3,30%
UBI Banca	1.005.511	191.960.231	0,52%
Totale	8.710.672	425.327.564	2,05%

Figura 9 - Dividendi distribuiti dalle banche di riferimento

Gli investimenti per lo sviluppo del territorio

Negli investimenti a medio-lungo termine sono compresi quelli per lo sviluppo del territorio, a cui la Fondazione aveva destinato dal 2003 una quota del 4% del patrimonio netto. L'importo originariamente destinato è stato progressivamente incrementato, al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazioni in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Titoli obbligazionari
- Fondi housing sociale

Al 31 dicembre 2012 gli investimenti sono i seguenti:

	Operazione	Valore al 31 dicembre 2011	Variazione	Valore al 31 dicembre 2012
Operazioni di sistema tra Fondazioni				
Cassa Depositi e Prestiti SpA	Partecipazione	36.050.584	8.249.807	44.300.391
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	8.507.558	1.484.539	9.992.097
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture	Fondo Private Equity	0	5.496.639	5.496.639
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	48.347	8.935	57.282
F2I SGR	Partecipazione	199.615	209.288	408.903
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	4.048.185	1.492.187	5.540.372
Sinloc SpA	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		51.307.089	16.941.395	68.248.484
Operazioni territoriali locali				
Ardea Energia Srl	Partecipazione	86.279	170.000	256.279
Ardea Energia Srl	Prestito soci	510.919	0	510.919
Fingranda SpA	Partecipazione	309.874	0	309.874
Finpiemonte SpA	Associazione in partecipazione	935.503	0	935.503
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	300.000	2.200.000	2.500.000
Fondo Sviluppo & Energia	Fondo Private Equity	1.250.000	0	1.250.000
MIAC ScpA	Partecipazione	325.270	256.000	581.270
Regione Piemonte	Obbligazione	4.733.685	0	4.733.685
Totale operazioni territoriali locali		8.451.530	2.626.000	11.077.530
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		59.758.619	19.567.395	79.326.014

Figura 10 - Elenco degli investimenti per lo sviluppo del territorio

Su alcuni di questi investimenti vengono presentati di seguito alcuni fatti di rilievo accaduti nel corso dell'anno 2012:

- **Ardea Energia Srl:** a gennaio 2012 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale per 4 milioni di euro al quale la Fondazione ha aderito. Il primo richiamo di detto aumento ha comportato un versamento di 170 mila euro.
- **Cassa Depositi e Prestiti:** nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per un importo pari a 8.249.807 euro¹⁷ e al 31 dicembre 2012 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA, società non quotata, risulta essere del 1,253% del capitale sociale, pari a un valore di bilancio di 44,3 milioni di euro.
- **MIAC ScpA:** nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group, arrivando a una quota di partecipazione del 10,99% del Capitale Sociale.
- **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte:** nel corso del 2012 il fondo ha acquistato il primo immobile in Torino, via Milano – zona di Porta Palazzo, da ristrutturare, con destinazione residenziale e commerciale. È un immobile dichiarato di interesse da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali. Il costo dell'immobile per il fondo è stato pari a 5,895 milioni di euro e il richiamo in capo alla Fondazione a inizio 2012 è ammontato a 2,5 milioni di euro. Nel 2012 è proseguita l'opera di *scouting*, avviata al momento dell'adesione al Fondo, per individuare opportunità di investimento del fondo sul territorio provinciale. Grazie all'opera di contatto e di sensibilizzazione delle amministrazioni comunali sul territorio, si è raggiunto l'obiettivo di sottoporre all'attenzione del Fondo un numero importante di progetti, anche in considerazione delle elevate difficoltà di riuscire a finalizzare l'investimento in aree diverse da quelle metropolitane. A fine 2012 è in fase di chiusura la *due diligence* che precede l'investimento in ciascuno dei due progetti nelle città di Alba e Chiusa Pesio, dove ci si attende di realizzare rispettivamente circa 70 alloggi per un investimento di oltre 5 milioni di euro e 21 alloggi per un investimento di circa 3 milioni di euro. Altri progetti sono in avanzata fase di analisi nelle città di Cuneo e Mondovì. Tutti i progetti più significativi esaminati fino a oggi o di prossima realizzazione prevedono il recupero di immobili esistenti e quindi non necessitano di ulteriore consumo di suolo.
- **Fondo TTventure:** alla data del 30 giugno 2012, ultimo rendiconto disponibile, il fondo era investito in 12 partecipazioni dirette e 4 fondi di Venture Capital, con un capitale impegnato pari al 50% del totale sottoscritto. A fronte di un impegno di 10 milioni di euro, ne sono già stati richiamati circa 5,5 milioni di euro. I richiami del 2012 ammontano a 1,5 milioni di euro.

Maggiori informazioni sugli investimenti citati e gli altri compresi nella Figura 10 sono disponibili all'interno del Bilancio di esercizio.

¹⁷ Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Sono inoltre in corso di definizione da parte della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA i parametri per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie, su cui le Fondazioni sono chiamate ad assumere una decisione entro i primi mesi del 2013.

I ricavi

I ricavi nel 2012 sono stati complessivamente pari a 58 milioni di euro, in aumento rispetto al 2011 del 7,7%. I dividendi rappresentano il 44,8% del totale dei ricavi. Il contributo dei dividendi derivanti dalle due banche di riferimento (BRE Banca e UBI Banca), pari a oltre 8 milioni di euro, è stato superiore di 1 milione di euro rispetto al 2011.

Gli altri ricavi sono frutto principalmente del risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati (per il 29,5% del totale dei ricavi), in aumento del 49,2% rispetto al 2011, e degli interessi e proventi assimilati (per il 20,9%), in linea rispetto all'esercizio precedente. La voce che riguarda il risultato netto da gestioni patrimoniali è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e delle imposte sostitutive gravanti sulle stesse, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del patrimonio. L'unico gestore esterno è, al 31 dicembre 2012, Fondaco SGR.

	2012		2011		Differenza	Variazione percentuale 2011/2012
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali		
Dividendi	26.008.197	44,8%	28.834.546	53,6%	-2.826.349	-9,8%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	17.085.090	29,5%	11.448.482	21,3%	5.636.608	49,2%
Interessi e proventi assimilati	12.105.211	20,9%	11.942.632	22,2%	162.579	1,4%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	2.761.890	4,8%	951.058	1,7%	1.810.832	n.s.
Proventi straordinari	25.705	0,0%	647.161	1,2%	-621.456	-96,0%
Totale ricavi	57.986.093	100,0%	53.823.879	100,0%	4.162.214	7,7%

Figura 11 - Composizione dei ricavi e variazione rispetto al 2011

I costi

I costi, escludendo le svalutazioni da immobilizzazioni finanziarie e strumenti finanziari non immobilizzati, risultano essere complessivamente pari a 8,7 milioni di euro, di cui il 20,4% per il personale, il 20,1% per gli accantonamenti, 13,7% per i compensi e i rimborsi agli Organi, il 9,7% per le imposte e il 35,9% per altri oneri (che comprendono, oltre alle spese generali, ammortamenti, consulenze esterne, commissioni di negoziazione, servizi di gestione del patrimonio e oneri straordinari). Il costo del personale è diminuito di 25.730 euro, pari all'1,4% rispetto all'esercizio precedente. I compensi per gli Organi statuari sono diminuiti di 67.972 euro rispetto al 2011, per effetto della riduzione del gettone di presenza limitato alle riunioni di tipo deliberativo e del numero delle riunioni. Le consulenze esterne ammontano

complessivamente a 654.363 euro, in aumento del 6,2 % rispetto all'anno precedente. I costi più significativi compresi nella voce Consulenti e collaboratori esterni sono rappresentati dalle consulenze "a progetto", relative a dieci contratti di diversa durata per un ammontare di 238 mila euro compresi gli oneri previdenziali.

	2012		2011	
	Valori assoluti	Valori percentuali	Valori assoluti	Valori percentuali
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	9.336.536	36,0%	12.461.074	52,5%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	7.929.501	30,6%	4.607.215	19,4%
Personale	1.771.397	6,8%	1.797.127	7,6%
Accantonamenti	1.745.838	6,7%	327.503	1,4%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.191.041	4,6%	1.259.013	5,3%
Imposte	844.696	3,3%	637.439	2,7%
Altri oneri	820.608	3,2%	902.430	3,8%
Ammortamenti	698.462	2,7%	687.256	2,9%
Consulenti e collaboratori esterni	654.363	2,5%	616.215	2,6%
Commissioni di negoziazione	548.954	2,1%	353.475	1,5%
Oneri straordinari	212.415	0,8%	30	0,0%
Servizi di gestione del patrimonio	176.341	0,7%	85.148	0,3%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	106	0,0%	167	0,0%
Totale Costi	25.930.258	100,0 %	23.734.092	100,0%

Figura 12 - Composizione dei costi e variazione rispetto al 2011

L'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio, pari a 32,1 milioni di euro, in aumento di circa 2 milioni rispetto all'anno precedente, consente di ottenere un importo di risorse disponibili per l'attività erogativa pari a 19,8 milioni di euro. Questo è stato ripartito tra i fondi per l'attività erogativa e progettuale per un ammontare di 19,2 milioni di euro e gli accantonamenti per la Fondazione con il Sud e il Fondo Nazionale¹⁸, per un totale di 639 mila euro. L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, ammonta a 6,4 milioni di euro, mentre l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, applicando l'aliquota massima consentita dalla legge del 15%, è pari a 4,8 milioni di euro. La voce riferita all'accantonamento per il Fondo per il volontariato istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato è pari a 994 mila euro, di cui 139 mila euro destinati all'extra accantonamento al Fondo volontariato come da verbale di intesa del 25.07.2012 (*una tantum*). Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al 31.12.2012 ha una consistenza complessiva di 37,6 milioni di euro.

Incremento del patrimonio netto

Nel 2012, la Fondazione ha registrato un aumento del patrimonio netto di oltre 11 milioni di euro, raggiungendo la cifra complessiva di 1.330 milioni di euro.

18 Il Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni è stato istituito in sede ACRI a luglio 2012; ogni Fondazione vi partecipa con lo 0,30% dell'avanzo al netto degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio

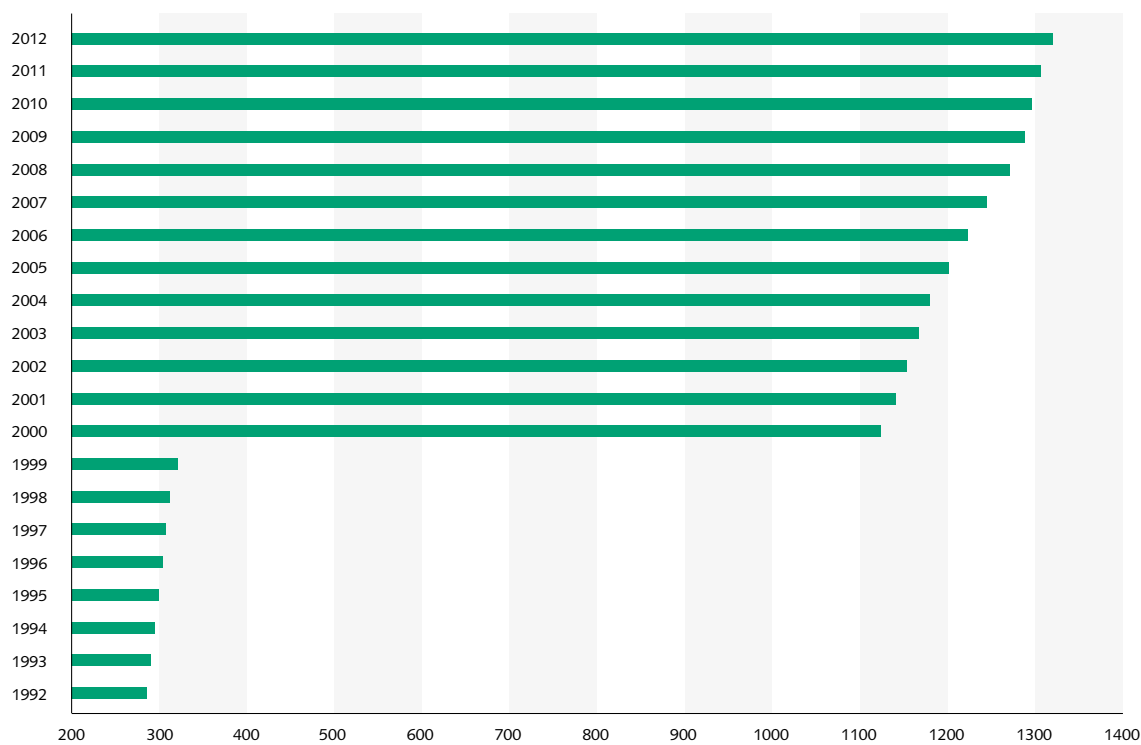


Figura 13 - Evoluzione del patrimonio netto dal 1992 al 2012

La crescita in termini percentuali del patrimonio netto dal 1992 a oggi è stata di oltre il 366%, mentre l'inflazione¹⁹, nello stesso periodo, è stata pari al 56,7%. Il balzo verificatosi tra il 1999 e il 2000 è legato alla cessione della maggioranza della conferitaria Banca Regionale Europea SpA a Banca Lombarda SpA.

	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	94,5	102,2	110,7	116,8	123,2
Riserva per l'integrità del patrimonio	72,4	78,2	84,6	89,1	93,9
Totale Patrimonio Netto	1.280,0	1.293,5	1.308,4	1.319,0	1.330,2

Figura 14 - Suddivisione del patrimonio netto dal 2008 al 2012 (valori contabili espressi in milioni di euro)

19 Riferimento indice FOI - Fonte ISTAT

6 L'attività progettuale ed erogativa



*L'attività progettuale
ed erogativa della Fondazione,
la scelta delle modalità di intervento,
i dettagli statistici dei contributi concessi,
i criteri applicati e le scelte effettuate,
i Progetti propri e i Bandi realizzati
nei singoli settori di intervento*

Totale delle risorse deliberate
per l'attività progettuale ed erogativa nel 2012:
20.414.877 euro

(Stanziamento da Bilancio 2011 + utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
+ revoche e reintroiti di delibere di anni precedenti. Escluso stanziamento per la Fondazione con il Sud)

S c e l t a d e l l a m o d a l i t à d i i n t e r v e n t o

A t t i v i t à e r o g a t i v a

Attività progettuale

**Sessioni
erogative**

Contributi deliberati
su richieste di terzi
in una **Sessione
generale** e due
**Sessioni per eventi
stagionali**

46,6%

*Valutazione tecnica degli uffici
Commissioni erogative
Delibera del CdA*

**Impegni
su progetti
pluriennali**

Per progetti di lunga
durata, con risorse più
significative che su una
singola annualità e in
funzione dello stato di
avanzamento
dell'iniziativa

24,7%

Bandi

Un tema, un target di
soggetti ammissibili,
attività specifiche
dettagliate nel Bando,
una valutazione tecnica
esterna e una delibera
del CdA su un budget
a disposizione.
Nel 2011 Bando
AmbientEnergia, Bando
Innovazione Didattica,
Bando Ricerca

11%

*Valutazione
tecnica esterna
Commissioni erogative
Delibera del CdA*

**Progetti
propri**

Un obiettivo specifico
non raggiungibile
attraverso libere richieste
della Sessione generale,
su un tema prioritario
identificato dalla
Fondazione.
Un partenariato per
la realizzazione, una
governance condivisa,
un budget a disposizione
per iniziative sperimentali
e preferibilmente
innovative

17,7%

*Progettazione
Delibera del CdA
Realizzazione
con monitoraggio
e valutazione*

Educazione, istruzione e formazione **22,1%**

Promozione e solidarietà sociale* **20,7%**

Arte, attività e beni culturali **17,7%**

Sviluppo locale **15,5%**

Salute pubblica **11,0%**

Attività sportiva **7,0%**

Ricerca scientifica **6,0%**

* Comprende lo stanziamento straordinario per il Piano Crisi

In conformità con quanto dichiarato nel DPP 2012²⁰, nel corso dell'anno la Fondazione ha continuato a implementare la sua attività proattiva, attraverso lo sviluppo di iniziative proprie, in quasi tutti i suoi settori di intervento. Dopo aver elencato, sempre in sede di DPP, gli ambiti di intervento per ciascun settore, sia in riferimento a iniziative proprie che a quelle erogative, la Fondazione nel corso dell'anno ha dato corso alle varie iniziative, come rendicontato nelle pagine che seguono.

La scelta delle modalità di intervento: Progetti propri, Bandi e Sessioni erogative

Conformemente all'obiettivo strategico e alle linee programmatiche espresse nei relativi Documenti, il Consiglio di Amministrazione ha identificato per ciascun ambito tematico la più opportuna modalità di attuazione da adottare, tra Progetti propri, Bandi e Sessioni erogative, secondo i seguenti criteri:

- si sceglie di promuovere un **Progetto proprio** a fronte di un obiettivo specifico non sufficientemente presente nelle varie richieste provenienti dal territorio, oppure quando si intende sperimentare una politica innovativa; numerose le progettualità proseguite nel 2012 e significative quelle avviate, sia nel settore dell'Educazione – quello che conta il maggior numero di Progetti propri – sia in quello della Promozione e solidarietà sociale, interessato dal composito Piano di contrasto alle conseguenze della crisi;
- si sceglie di promuovere un **Bando** quando si vuole stimolare il territorio a presentare richieste coerenti con l'obiettivo individuato dalla Fondazione; nel 2012 sono state promosse nuove edizioni del Bando Innovazione Didattica e del Bando AmbientEnergia ed è proseguita l'attività del Bando Ricerca, di valenza biennale;
- negli altri casi si valutano le proposte provenienti dal territorio, secondo gli ambiti di intervento indicati nel DPP e in conformità con i criteri di intervento ugualmente specificati.

La pianificazione delle Sessioni erogative

Nel 2012 è stata confermata l'organizzazione dell'attività erogativa tramite tre Sessioni, di cui una generale, con scadenza a fine gennaio, per tutte le richieste coerenti con gli ambiti di intervento specificati nel DPP, e due per eventi stagionali, con scadenza rispettivamente il 31 dicembre 2011 (Sessione per eventi primavera-estate) e il 30 giugno 2012 (Sessione per eventi autunno-inverno).

Per la Sessione erogativa generale, organizzata come nelle precedenti annualità per avere la possibilità di comparare tutte le domande, con un tempo congruo per l'istruttoria delle pratiche, la Fondazione ha ricevuto 903 richieste, pari a oltre 50 milioni di euro, a fronte delle quali sono stati deliberati 9.020.354 euro, per 521 contributi, con una percentuale di accoglimento del 57,6%.

Per le Sessioni per eventi stagionali, per le quali erano ammissibili richieste non superiori ai 10.000 euro, inerenti manifestazioni culturali, sportive, di promozione turistica e territoriale, di carattere locale e provinciale, sono state introdotte 494

20 Dal DPP 2012, capitolo 4 "Criteri generali di intervento": "La progettualità propria sarà accresciuta per rafforzare progressivamente le linee strategiche della Fondazione e un governo severo delle risorse disponibili su poche priorità essenziali, in ascolto dei bisogni attuali del territorio e delle sue esigenze di sviluppo futuro"

domande, pari a oltre 3 milioni di euro, e deliberati complessivamente 857.950 euro su 348 pratiche, con una percentuale di accoglimento del 70,4%.

Gli impegni su Progetti pluriennali

La Fondazione può assumere impegni su più anni in caso di progetti di lunga durata, con i seguenti vantaggi:

- si riescono a destinare a iniziative meritevoli risorse più significative di quelle disponibili su una singola annualità;
- si evita di deliberare risorse in un anno quando l'erogazione effettiva delle stesse avverrà in anni successivi.

D'altra parte, occorre prestare attenzione a che gli impegni pluriennali non superino una certa soglia, oltre la quale rischiano di "ipotecare" le risorse erogative dei futuri esercizi.

Nel 2012, in sede di DPP, erano ipotizzati impegni per un ammontare complessivo di 8.660.000 euro, pari al 48% del budget stimato di 18 milioni di euro. Tali impegni sono stati attentamente esaminati, come da alcuni anni a questa parte, con una scrupolosa analisi, volta a verificare l'effettivo stato di avanzamento dei lavori e le reali necessità di conversione in delibera degli impegni, per dilazionare o diluire nel tempo i contributi non strettamente necessari entro l'anno. Grazie a questo lavoro gli impegni effettivamente convertiti in delibera nel 2012 corrispondono a un ammontare complessivo di 5.052.000 euro (esclusi quelli relativi a Progetti propri e i Bandi). Nel 2012 inoltre l'analisi dei residui svolta con riferimento a contributi deliberati in anni precedenti, ma mai interamente rendicontati dai destinatari, ha liberato risorse pari a 492.370,82 euro²¹, che sono state rimesse a disposizione delle Sessioni erogative.

La valutazione e la selezione dei contributi a terzi nelle Sessioni erogative e nei Bandi

La scelta dei contributi da assegnare avviene attraverso diverse fasi:

- verifica di ammissibilità delle richieste: svolta dal Settore Attività Istituzionale della Fondazione, in cui si controlla il rispetto delle scadenze e la completezza della documentazione inviata;
- istruttoria tecnica: svolta dal Settore Attività Istituzionale per le Sessioni erogative e da enti esterni indipendenti per i Bandi, analizza i progetti presentati rispetto ai criteri di valutazione, tra cui l'attinenza con le priorità della Fondazione, la solidità del quadro finanziario e ogni altro criterio indicato;
- istruttoria delle commissioni erogative: coinvolgono i Consiglieri di Amministrazione, che esaminano le richieste e l'istruttoria svolta dagli uffici e compiono le scelte erogative;
- delibera dei contributi da parte del Consiglio di Amministrazione;
- comunicazione degli esiti a tutti i richiedenti, con specificazione, a partire dal 2012, delle motivazioni che hanno portato al non accoglimento in caso di esito negativo.

²¹ Il dato in questo caso è in diminuzione rispetto agli anni precedenti, anche per effetto del fatto che negli ultimi anni sono state introdotte scadenze per la rendicontazione dei contributi, che evitano il protrarsi per tempi eccessivamente lunghi di pagamenti su iniziative deliberate in anni precedenti: la rendicontazione deve essere trasmessa entro 6 mesi dalla conclusione delle iniziative, per tutti i contributi a eccezione di quelli di natura immobiliare o di entità rilevante, per i quali il termine è di un anno dalla fine dei lavori

L'organizzazione delle Commissioni erogative

Le Commissioni erogative, formate dai Consiglieri di Amministrazione, analizzano tutte le richieste presentate, ordinate per settori, ambiti di intervento e punteggi assegnati in fase di istruttoria dal Settore Attività Istituzionale in riferimento ai criteri di valutazione definiti in sede di DPP²², e indipendentemente dai territori di appartenenza, fatta salva la ripartizione dei fondi tra le aree territoriali di intervento della Fondazione. Le Commissioni erogative nel 2012 sono state 13 per le Sessioni erogative (di cui otto per la Sessione generale e quattro per quelle per eventi stagionali) e sette per i Bandi (quattro per il Bando Ricerca, una per ciascuna delle seguenti iniziative: Bando Innovazione Didattica, Bando AmbienteEnergia e progetto AtletiDomani).

L'implementazione dei Progetti propri

La definizione di nuovi interventi progettuali diretti o di aggiornamenti di progetti in corso avviene tramite la compartecipazione del Centro Studi e del Settore Attività Istituzionale. Le informazioni e i dati di contesto resi disponibili, le sollecitazioni di Tavoli di lavoro e ricerche, le indicazioni provenienti da pratiche in corso sul territorio o altrove, sono alla base delle esplorazioni che vengono condotte per la messa a punto di tutti gli elementi progettuali necessari alla strutturazione di una proposta da presentare al Consiglio di Amministrazione. Una volta deliberato l'intervento progettuale da parte della Fondazione, la gestione è affidata al Settore Attività Istituzionale, con un monitoraggio leggero da parte del Centro Studi, specie in funzione di riprogrammazione.

Tutti gli interventi progettuali della Fondazione sono condotti in stretta sinergia con partner territoriali: scuole e sedi locali dell'Università (ad esempio per i progetti in ambito educativo "Il mondo a scuola" e "Scuola+"), enti locali (come nel caso del progetto "EmergenzaCasa"), enti non profit (ad esempio le Caritas diocesane per il progetto "Fiducia"), associazioni di categoria (ad esempio Confartigianato e Coldiretti per il progetto "EsperienzaLavoro 1"), ecc.

La procedura di monitoraggio e valutazione

L'aumento progressivo del numero delle richieste pervenute negli ultimi anni, la necessità di verificare concretamente le ricadute sul territorio e il raggiungimento degli obiettivi e degli indirizzi deliberati dal Consiglio Generale nel Piano Programmatico Pluriennale, hanno reso indispensabile l'implementazione di una procedura strutturata di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati o promossi dalla Fondazione. Nel 2012 è stata approvata la procedura operativa per la valutazione e il monitoraggio dei progetti sia della Fondazione che di terzi. Per quanto riguarda i Progetti propri, sono state programmate un'azione continua di monitoraggio sull'avanzamento in termini economici e operativi delle iniziative con eventuale presentazione delle criticità emerse in confronto al Piano di Lavoro iniziale e un'analisi di dati strutturati sui risultati dell'iniziativa raccolti dalla Fondazione o dai Partner di progetto. Limita-

²² Per la Sessione erogativa generale i criteri di valutazione riguardano, trasversalmente a tutti i settori: l'attinenza con le priorità della Fondazione, la solidità del quadro finanziario, la composizione del partenariato, l'ampiezza delle ricadute

tamente ai Progetti a forte valenza innovativa e sperimentale, è stata pianificata una valutazione sugli effetti finalizzata a verificarne la replicabilità del modello e l'avvio di nuove piste progettuali. Rispetto invece ai contributi assegnati a terzi, oltre alla ridefinizione di un monitoraggio a campione sullo svolgimento di alcune iniziative, si è iniziato a lavorare a un rinnovamento della procedura di rendicontazione, attraverso la definizione di una scheda di raccolta di dati strutturata sui risultati delle iniziative, che dovranno essere forniti dai destinatari dei contributi contestualmente alla documentazione di natura economica. La procedura di valutazione dei risultati ha anche lo scopo di stimolare negli enti beneficiari del contributo una maggiore consapevolezza dei risultati da ottenere per un utilizzo più efficace delle risorse.

Inoltre è stata avviata la progettazione di un'azione di raccolta e sistematizzazione di macroindicatori rappresentativi della situazione contingente, a livello provinciale in riferimento ai vari settori di intervento della Fondazione. Il PPP prevede infatti la messa a punto di un piano di rilevazione che, con cadenza annuale, renda evidente l'evoluzione della comunità locale in riferimento ai settori e alle linee di indirizzo contenute nel Piano triennale stesso. Il Settore Attività Istituzionale e il Centro Studi hanno avviato l'individuazione dei macroindicatori da monitorare e delle fonti di riferimento, che saranno oggetto di analisi e interpretazione anche in connessione con le attività di rilevazione, ricerca, confronto e approfondimento in corso.

Quadro generale degli interventi realizzati

Il deliberato complessivo del 2012 è pari a 20.414.877 euro²³, in diminuzione rispetto al 2011 ma superiore a quanto preventivato, 18 milioni di euro, in sede di DPP, per effetto di reintroiti e reincameramenti e di un utilizzo di 1,4 milioni di euro del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni²⁴, per l'implementazione della seconda edizione del Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi e l'iniziativa promossa in ambito ACRI di sostegno alle zone terremotate dell'Emilia-Romagna. Le risorse liquidate nel corso dell'anno sono complessivamente pari a 26,7 milioni di euro, e fanno riferimento a delibere assunte in corso d'anno o, nella maggioranza dei casi, a iniziative per le quali le delibere della Fondazione siano state assunte in anni precedenti e in riferimento alle quali gli enti destinatari hanno presentato la documentazione di rendicontazione nel corso del 2012.

23 A esclusione delle risorse deliberate a favore della Fondazione con il Sud, pari a 513.061 euro

24 Il ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato complessivamente di 1.387.000 euro, di cui 200.000 euro per il progetto ACRI di sostegno alle zone terremotate dell'Emilia Romagna e 1.187.000 euro per la seconda edizione del Piano crisi

Settori di intervento	Risorse assegnate da DPP (%)	Risorse assegnate da DPP (euro)	Importi deliberati 2012 incluso Piano Crisi (%)	Importi deliberati 2012 incluso Piano Crisi (euro)
Piano di azione "Investire nella società della conoscenza"	52%	9.453.600	45,8%	9.347.577
Educazione, istruzione e formazione	25%	4.545.000	22,1%	4.508.450
Arte, attività e beni culturali	20%	3.636.000	17,7%	3.619.127
Ricerca scientifica e tecnologica	7%	1.272.600	6,0%	1.220.000
Piano di azione "Promuovere il benessere dei cittadini"	20%	3.636.000	18,0%	3.674.000
Salute pubblica	13%	2.363.400	11,0%	2.250.500
Attività sportiva	7%	1.272.600	7,0%	1.423.500
Piano di azione "Stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile"	14%	2.545.200	15,5%	3.171.150
Sviluppo locale	14%	2.545.200	15,5%	3.171.150
Piano di azione "Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale"	14%	2.545.200	20,7%	4.222.150
Promozione e solidarietà sociale	14%	2.545.200	20,7%	4.222.150
Totale	100%	18.180.000	100%	20.414.877²⁶

Figura 15 - Confronto tra risorse assegnate nel DPP 2012 e importi deliberati nel 2012

La ripartizione delle risorse tra i settori di intervento rispecchia sostanzialmente gli stanziamenti indicati nel DPP, salvo che per il settore Promozione e solidarietà sociale che, per effetto delle risorse aggiuntive assegnate per il Piano crisi, ha un deliberato di 6 punti percentuali superiore rispetto a quanto indicato in fase programmatica. Ne discendono leggere variazioni per tutti gli altri settori a livello di percentuali, sostanzialmente colmate dall'incremento dell'ammontare complessivo delle risorse rispetto all'ipotesi formulata in sede di DPP. Nel caso dell'Educazione, per esempio, pur essendo stato assegnato al settore il 22,1 % anziché il 25 %, le risorse effettivamente stanziare sono in linea con le previsioni e pari a circa 4,5 milioni di euro.

Se si considera anche lo stanziamento per la Fondazione con il Sud²⁵, il deliberato complessivo dell'anno sale a 20.927.938 euro, comunque in diminuzione rispetto al 2011, quando il deliberato complessivo ammontava a 26.023.346 euro.

25 La circolare ACRI del 30 settembre 2011 ha fornito le istruzioni operative in merito all'accantonamento da effettuare alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio. Detto importo, a partire dal Bilancio 2011, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza. L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2012, come da disposizioni ACRI del 27 settembre 2012, ammonta a 576.908 euro. Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza per la Fondazione è incluso nel settore Promozione e solidarietà sociale

26 A esclusione delle risorse deliberate a favore della Fondazione con il Sud, pari a 513.061 euro

Settori di intervento	2012 (euro)	2011 (euro)	Variazione percentuale del 2012 rispetto al 2011
Educazione, istruzione e formazione	4.508.450	5.299.101	-14,9%
Promozione e solidarietà sociale	4.222.150	4.325.632	-2,4%
Arte, attività e beni culturali	3.619.127	5.429.804	-33,3%
Sviluppo locale	3.171.150	3.621.453	-12,4%
Salute pubblica	2.250.500	3.640.000	-38,2%
Attività sportiva	1.423.500	1.630.950	-12,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.220.000	1.580.231	-22,8%
Sub-totale	20.414.877	25.527.171	-20,0%
Fondazione con il Sud	513.061	496.175	3,4%
Totale deliberato complessivo	20.927.938	26.023.346	-19,6%

Figura 16 - Confronto tra gli importi deliberati nel 2012 e nel 2011 e variazione percentuale

Le differenze più significative, a livello di settori di intervento, rispetto al 2011, riguardano il settore Arte, attività e beni culturali, che vede ridursi le risorse da 5,4 milioni di euro a 3,6 milioni di euro, e la Salute pubblica, che passa da 3,6 milioni di euro nel 2011 a 2,2 nel 2012.

Non si registrano variazioni significative negli altri settori, pur nella generale riduzione delle risorse complessivamente disponibili.

La Fondazione ha proseguito nel 2012 la sua attività proattiva, implementando le risorse a disposizione di Progetti propri e Bandi, con una crescita di quasi 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente (28,7% del 2012 rispetto al 20,6% del 2011). Tale crescita è dovuta al mantenimento di uguali risorse per i Progetti propri e i Bandi, a fronte della riduzione di risorse complessivamente disponibili.

Diminuiscono invece in maniera sostanziale – è qui che si registra la maggior incidenza del calo del deliberato complessivo – le risorse assegnate a terzi tramite le Sessioni erogative: rappresentano il 46,6% del deliberato, essendo pari a 9.878.304 euro, di cui il 91% assegnate nell'ambito della Sessione erogativa generale.

Sono risorse assegnate a terzi anche quelle contemplate negli Impegni pluriennali, convertiti in delibera nel corso dell'anno, e pari a 5.052.000 euro, corrispondenti al 24,7% del totale deliberato: si tratta di risorse per le quali le domande erano state introdotte in anni precedenti e il Consiglio di Amministrazione aveva deciso di dilazionare il proprio intervento su più anni, in ragione dell'ammontare necessario o per rispettare le tempistiche di esecuzione delle iniziative.

Le richieste pervenute complessivamente nel 2012, tra Sessioni erogative e Bandi, sono state 1.543, pari a un importo complessivo richiesto di 57.685.000 euro.

Il maggior numero di delibere – tenuto conto anche di quelle su Progetti propri e sugli Impegni pluriennali – riguardano il settore Arte e il settore Sviluppo locale (rispettivamente 286 e 256), che sono anche quelli il cui deliberato medio è minore (12.654 euro e 12.387 euro), anche per effetto del fatto che sono i più interessati,

insieme al settore Attività sportiva, dalle Sessioni per eventi stagionali, le cui richieste non possono superare i 10.000 euro. Parallelamente, il settore Salute è quello con il minor numero di delibere (31) e il dato più elevato rispetto all'erogato medio (72.000 euro), per effetto di interventi strumentali a beneficio delle strutture sanitarie della provincia (ASL e ASO Santa Croce e Carle di Cuneo).

Settori di intervento	Deliberato complessivo per settore	Numero di delibere	Deliberato medio 2012 (euro)	Deliberato medio 2011 (euro)
Educazione, istruzione e formazione	4.508.450	140	32.203	30.109
Promozione e solidarietà sociale	4.222.150	161	26.225	26.058
Arte, attività e beni culturali	3.619.127	286	12.654	17.021
Sviluppo locale	3.171.150	256	12.387	13.265
Salute pubblica	2.250.500	31	72.597	63.860
Attività sportiva	1.423.500	153	9.304	10.322
Ricerca scientifica e tecnologica	1.220.000	20	61.000	68.706
Sub-Totale	20.414.877	1.047	19.498	21.781
Fondazione con il Sud	513.061	1	513.061	496.175
Totale deliberato complessivo	20.927.938	1.048	19.969	22.185

Figura 17- Confronto tra l'importo deliberato medio del 2012 e del 2011

Il deliberato medio di tutti i settori si attesta a 19.498 euro, in diminuzione rispetto al 2011 e quasi dimezzato rispetto al 2008, quando era salito fino a 36.787 euro. Come già evidenziato, le differenze tra i diversi settori sono sostanziali: dalla Salute e dalla Ricerca, che hanno i deliberati medi più elevati (72.597 euro e 61.000 euro), all'Arte, allo Sviluppo locale e all'Attività sportiva, ben al di sotto della media dei settori. Tale frammentazione, resa ancora più evidente dai dati sulle fasce di importo, è in controtendenza rispetto a quanto era stato programmato nell'ambito del DPP – e poi confermato in sede di PPP – laddove la Fondazione si impegnava a una “concentrazione dei contributi su progettualità innovative”. Tuttavia, occorre considerare che il 59,3% delle delibere, riguardanti contributi inferiori ai 5.000 euro, assorbe il 7,1% del monte erogativo: con risorse relativamente limitate, si è scelto di dare risposta positiva a molte realtà di piccola dimensione del territorio – associazioni, organizzazioni non profit, ecc. – che in questa specifica fase storica manifestano più difficoltà che in passato.

Peraltro, la riduzione del deliberato medio è andata di pari passo con la contrazione delle risorse complessivamente disponibili per l'attività erogativa, nel corso degli ultimi anni: questo fenomeno rispecchia il tentativo di mantenere costante il numero di erogazioni assegnate, rispetto agli anni precedenti, per garantire un sostegno alle realtà del territorio.

I contributi di piccola entità risultano anche in crescita rispetto al 2011, quando erano il 52,4% dei contributi, pari al 6,3% del monte erogativo. I contributi compresi tra 25.000 euro e 50.000 euro rappresentano il 13,7% delle delibere e assorbono il 36,7% delle risorse disponibili, ovvero la quota più consistente, in linea con il dato 2011.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati	% su numero di interventi deliberati	% su importi deliberati
Fino a 5.000	59,3%	7,1%	52,4%	6,3%
5.001 - 25.000	24,7%	16,7%	29,6%	18,8%
25.001 - 100.000	13,7%	36,7%	14,4%	36,4%
100.001 - 250.000	1,1%	8,0%	2,8%	22,1%
250.001 - 500.000	0,7%	13,5%	0,5%	9,1%
Oltre 500.000	0,6%	18,0%	0,3%	7,3%

Fascia di importo (euro)	Valori assoluti degli importi nell'anno 2012 (euro)	Valori assoluti degli importi nell'anno 2011 (euro)
Fino a 5.000	1.493.482	1.615.264
5.001 - 25.000	3.487.945	4.800.422
25.001 - 100.000	7.680.822	9.294.537
100.001 - 250.000	1.684.627	5.638.948
250.001 - 500.000	2.818.000	2.325.000
Oltre 500.000	3.250.000	1.853.000

Figura 18 - Importi deliberati nel 2012, suddivisi per fasce di importo, e confronto percentuale con il 2011²⁷

Gli interventi erogativi sono riconducibili, oltre che ai singoli settori di intervento, anche alle diverse finalità per le quali le stesse delibere sono state assunte. In linea con il dato degli anni precedenti, i contributi assegnati per costruzioni o ristrutturazioni di immobili rappresentano il 42,3% del totale delle delibere, a notevole distanza da tutti gli altri “oggetti”. Seguono i contributi per sostegno all’attività (12,6%, in crescita di quattro punti percentuali rispetto al 2011), le organizzazioni di manifestazioni (11,5%) e i sostegni alle attività didattiche e di formazione (9,8%). Quasi dimezzato rispetto al 2011 il dato relativo ai contributi per attrezzature (8,8%) e, seppur con percentuali meno incisive, quelli per valorizzazione di prodotti locali e servizi sanitari o di assistenza.

27 Le tabelle non tengono conto del deliberato a favore della Fondazione con il Sud

Oggetto dei contributi	2012 Importi in valori assoluti (euro)	2012 Importi in percentuale	2011 Importi in percentuale
Immobile (acquisto, costruzione, ristrutturazione)	8.640.700	42,3%	39,5%
Sostegno attività	2.576.505	12,6%	8,8%
Organizzazione manifestazioni	2.350.250	11,5%	9,5%
Attività didattica e formazione	1.996.404	9,8%	7,5%
Attrezzature	1.794.850	8,8%	16,4%
Progetti di ricerca	1.303.790	6,4%	6,1%
Borse di studio	717.500	3,5%	3,2%
Valorizzazione prodotti locali	326.500	1,6%	3,8%
Servizi sanitari / assistenza	262.500	1,3%	2,8%
Automezzi	141.000	0,7%	0,7%
Opere d'arte e restauro tele e arredi	85.000	0,4%	0,9%
Pubblicazioni	45.000	0,2%	0,6%
Varie	174.877	0,9%	0,2%

Figura 19 - Oggetto dei contributi negli anni 2012 e 2011²⁸

Rimangono gli Enti locali i primi destinatari dei contributi della Fondazione, con il 34,5% del monte erogativo, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Le ASL e gli ospedali vedono ridursi le risorse loro destinate di quasi 5 punti percentuali (10,2%), mentre le Associazioni, complessivamente considerate, ricevono il 20,2% del totale disponibile. Le scuole sono destinatarie dell'8,5% delle risorse, mentre le diocesi e le parrocchie del 6,3%. Il 14,8% del totale disponibile è infine assegnato al destinatario "Fondazione", trattandosi di iniziative proprie o di contributi assegnati a terzi, per i quali è stata ritenuta opportuna una presa in carico diretta da parte della Fondazione.

28 La tabella non tiene conto del deliberato a favore della Fondazione con il Sud

Descrizione destinatari	2012 Importi in valori assoluti (euro)	2012 Importi in percentuale	2011 Importi in percentuale
Enti Locali (Comuni, Comunità e Province)	7.039.476	34,5%	35,4%
ASL e Ospedali	2.080.000	10,2%	14,8%
Scuole	1.729.882	8,5%	8,8%
Associazioni Culturali	1.655.500	8,1%	7,4%
Associazioni di Volontariato e Assistenza (Case di Riposo)	1.434.078	7,0%	6,8%
Parrocchie e Diocesi	1.285.500	6,3%	6,6%
Associazioni Economiche e Consorzi	1.051.127	5,1%	2,9%
Società Sportive	577.200	2,8%	2,9%
Cooperative	224.000	1,1%	1,1%
Pro Loco e Comitati	198.500	1,0%	1,4%
Consorzi Socio-Assistenziali	119.000	0,6%	0,6%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	3.020.612	14,8%	11,3%

Figura 20 - Destinatari dei contributi negli anni 2012 e 2011²⁹



29 La tabella non tiene conto del deliberato a favore della Fondazione con il Sud

L'attività progettuale ed erogativa nei diversi Piani di azione

La Fondazione nel corso del 2012 ha promosso e sostenuto iniziative, proprie e di terzi, afferenti ai quattro Piani di azione individuati in sede di DPP.

- a. *Investire nella società della conoscenza*: comprende i settori Educazione, istruzione e formazione, Arte, attività e beni culturali e Ricerca scientifica; è complessivamente volto a contribuire all'affermazione di una società in cui il capitale culturale e civile si elevi e favorisca una positiva coesione sociale, preconditione per uno sviluppo generale del territorio.
- b. *Stimolare uno sviluppo socio-economico sostenibile*: comprende il settore Sviluppo locale e contempla iniziative proprie e finanziate a terzi che contribuiscono allo sviluppo economico del territorio, rispettoso dell'ambiente e capace di valorizzare le peculiarità di tipo produttivo, artistico, paesaggistico e naturalistico che il territorio offre.
- c. *Promuovere il benessere dei cittadini*: comprende i settori Salute pubblica e Attività sportiva ed è complessivamente volto ad attuare azioni di prevenzione di lungo periodo, anche attraverso la pratica sportiva, e a contribuire all'eccellenza del livello sanitario riscontrabile nelle strutture della provincia.
- d. *Rafforzare la solidarietà e la coesione sociale*: comprende il settore Promozione e solidarietà sociale³⁰ e include gli interventi volti al contrasto e al superamento delle condizioni di disagio, acuite dalla crisi economica, vissute da diverse fasce della popolazione in difficoltà.

a. INVESTIRE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

Settore Educazione, istruzione e formazione

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al Settore Educazione, istruzione e formazione il 25 % delle risorse erogative disponibili, considerandolo il principale tra i settori di intervento. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 4.508.450 euro, ovvero il 22,1 % del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi dell'Educazione riguardavano le fasce deboli e la formazione del personale docente, con riferimento a quattro assi principali quali l'innovazione didattica, l'orientamento scolastico e lavorativo, la formazione professionale e l'adeguamento delle strutture scolastiche, e la priorità trasversale dell'educazione alla cittadinanza.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore attraverso il sostegno a iniziative di terzi e soprattutto tramite la promozione di interventi diretti, Progetti propri e Bandi. Si tratta del settore in cui l'attività proattiva della Fondazione si manifesta maggiormente, anche grazie all'iniziativa del Bando Innovazione Didattica giunto nel 2012 alla sua quinta edizione, che negli anni ha messo a disposizione delle istituzioni scolastiche della provincia – dal 2012 sono coinvolte anche le agenzie di formazione professionale – oltre 3,6 milioni di euro.

Il partenariato con gli istituti scolastici si è consolidato, sia grazie al Bando che rendeva vincolante la partecipazione in rete da parte delle scuole, sia tramite inter-

³⁰ Il settore Promozione e solidarietà sociale comprende i settori Assistenza agli anziani e Volontariato, filantropia e beneficenza

venti diretti, come i progetti sulla cittadinanza, che hanno coinvolto oltre il 70% delle scuole della provincia (74 istituzioni scolastiche hanno aderito, tra settembre e ottobre 2012, al nuovo progetto triennale “Il mondo a scuola, a scuola del mondo”). Per la prima volta, all’inizio dell’anno scolastico 2012/2013, la Fondazione ha presentato alle scuole della provincia la sua offerta progettuale complessiva, per mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie e favorire l’adesione delle scuole ai diversi progetti.

Ambiti di intervento

Per quanto riguarda l’attività erogativa, la Fondazione è intervenuta nel 2012 secondo gli ambiti di intervento che erano stati indicati nel DPP. Complessivamente sono pervenute, nel settore Educazione, 186 nuove richieste di terzi, mentre le delibere assunte sono state 140. Tra queste, sono comprese delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti) e quelle riguardanti i Progetti propri.

Settore Educazione istruzione e formazione 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Progetto Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza	0	0,0%	-	0,0%	3	2,1%	130.000	2,9%
Progetto Memoria Futura	0	0,0%	-	0,0%	2	1,4%	20.000	0,4%
Cittadinanza e dialogo interculturale	0	0,0%	-	0,0%	1	0,7%	51.394	1,1%
Progetto Conoscere la Borsa e L'Economia incontra gli Studenti	0	0,0%	-	0,0%	2	1,4%	45.000	1,0%
Un nuovo modo di fare scuola	0	0,0%	-	0,0%	1	0,7%	40.000	0,9%
Progetto Montagna Maestra	0	0,0%	-	0,0%	1	0,7%	15.000	0,3%
Bando Innovazione Didattica sezioni primo ciclo e secondo ciclo	16	8,6%	541.330	4,2%	8	5,7%	593.704	13,2%
Bando Innovazione Didattica - sezione valorizzazione della formazione professionale	7	3,8%	271.061	2,1%	5	3,6%	156.295	3,5%
Interventi infrastrutturali e razionalizzazione degli edifici scolastici	32	17,2%	8.173.074	63,8%	35	25,0%	2.385.554	52,9%
Sostegno alle scuole per l'infanzia	29	15,6%	2.070.475	16,2%	17	12,1%	427.000	9,5%
Valorizzazione della memoria storica	25	13,4%	606.000	4,7%	14	10,0%	223.000	4,9%
Iniziative di formazione per fasce deboli	19	10,2%	335.876	2,6%	13	9,3%	118.500	2,6%
Educazione e formazione economica e sociale	20	10,8%	381.759	3,0%	12	8,6%	115.500	2,6%
Orientamento scolastico e lavorativo	7	3,8%	250.824	2,0%	7	5,0%	113.000	2,5%
Iniziative formative e divulgative	31	16,7%	177.437	1,4%	19	13,6%	74.500	1,7%
Totale	186	100%	12.807.836	100%	140	100%	4.508.450	100%

Figura 21 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati, con la prosecuzione o l'attivazione di specifici interventi, di cui si dà conto nelle pagine successive dedicate all'approfondimento dei Progetti propri e bandi. Solo per il progetto "MontagnaMaestra" si è proceduto diversamente perché è stata assunta una delibera relativa al finanziamento di uno studio di fattibilità sulla scolarità degli alunni residenti in aree montane della provincia.

Nell'ambito dell'innovazione della metodologia didattica, la Fondazione è intervenuta, oltre che tramite la quinta edizione del Bando Innovazione Didattica, aperto per la prima volta anche alle agenzie di formazione professionale accreditate per l'obbligo scolastico, con la nuova iniziativa di formazione degli insegnanti dal titolo "Scuola+", avviata a settembre.

Sui temi della cittadinanza, la Fondazione ha completato il lavoro con le scuole sui temi della cittadinanza europea con il progetto "Cittadini senza frontiere", conclusosi a giugno 2012, avviato un nuovo triennio focalizzato sul multiculturalismo e l'educazione interculturale dal titolo "Il mondo a scuola, a scuola del mondo", con il coinvolgimento di 74 istituti scolastici della provincia, e rinnovato il suo impegno per la sicurezza stradale, tramite il progetto "Sicuri per scelta. Muoversi. Con intelligenza".

In riferimento al tema dell'educazione economica e finanziaria, la Fondazione ha promosso una nuova edizione del concorso "Conoscere la borsa", affiancandolo all'iniziativa di formazione per gli studenti delle scuole superiori "L'Economia incontra gli studenti", volto a stimolarne la curiosità sull'attuale situazione dell'economia mondiale. Inoltre, nel 2012 sono state avviate le ricerche sui temi della dispersione scolastica e dell'orientamento e della scolarità degli studenti delle zone montane (quest'ultima con risorse di cui al progetto "MontagnaMaestra"), i cui risultati potranno essere utilizzati per future progettualità della Fondazione, in coerenza con gli indirizzi programmatici dati dalla III Commissione consultiva per il settore nell'ambito del PPP.

Maggiori dettagli sui Progetti propri e Bandi della Fondazione in questo settore sono disponibili nelle schede di dettaglio al fondo del capitolo.

Anche le iniziative di terzi sostenute nel 2012 fanno riferimento agli ambiti di intervento indicati nel DPP 2012, interessando tutti gli ordini e i gradi dell'istruzione scolastica, la formazione professionale e quella universitaria.

Gli ambiti di intervento ammissibili nelle Sessioni erogative sono stati finanziati con risorse complessive pari a 3,4 milioni di euro, equivalenti al 74% del settore.

Di questi, l'ambito a cui sono state destinate più risorse (52,9% del totale del settore) è quello degli interventi infrastrutturali e di razionalizzazione su edifici scolastici, finalizzati alla messa in sicurezza e all'adeguamento degli edifici di ogni ordine di istruzione, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei plessi scolastici esistenti. Seguono gli interventi di sostegno alle scuole dell'infanzia diretti a rafforzare il livello di servizi formativi offerti dalle scuole (9,5%) e le iniziative di valorizzazione della memoria storica indirizzate a preservare e valorizzare la memoria storica per educare le nuove generazioni (4,9%).

La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti i contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazioneccrc.it³¹, ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

31 Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Interventi infrastrutturali e razionalizzazione degli edifici scolastici	• Provincia di Cuneo: contributo di 700.000 euro per adeguamento e messa in sicurezza edifici scolastici della provincia di Cuneo; lavori di manutenzione, consolidamento, ristrutturazione e adeguamento alle normative di sicurezza • Comune di Mondovì: contributo di 85.000 euro a sostegno del progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la Scuola media 2 (Altipiano) • Comune di Busca: contributo di 60.000 euro per il sostegno ai lavori di ristrutturazione delle Scuole Elementari
Sostegno alle scuole per l'infanzia	• Asilo infantile "rurale del Merlo" di Mondovì: contributo di 55.000 euro per la ristrutturazione dell'asilo infantile • Federazione provinciale Coldiretti Cuneo: contributo di 20.000 euro a sostegno dell'iniziativa "AgriTata": start-up per un nuovo servizio all'infanzia in ambito agricolo • Ro&Ro società cooperativa sociale di Canale: contributo di 3.000 euro a sostegno dell'iniziativa "Roero prima infanzia"
Valorizzazione della memoria storica	• Commissione giustizia e pace della Diocesi di Cuneo: contributo di 65.000 euro a sostegno delle iniziative del programma annuale Giustizia e Pace 2012 • Fondazione Nuto Revelli Onlus: contributo di 30.000 euro a sostegno del progetto "Borgata Paraloup: la rinascita di un luogo simbolo della storia cuneese" • Associazione "Vudier cuento di Valdieri: contributo di 2.000 euro per l'organizzazione di un concorso per le scuole della valle "La mia valle, il mio paese attraverso il tempo e le stagioni"
Iniziative di formazione per fasce deboli	• Fondazione casa di carità arti e mestieri Onlus: contributo di 7.000 euro a sostegno dell'iniziativa <i>Mes da bosc</i> • Istituto di istruzione superiore Vincenzo Virginio di Cuneo: contributo di 5.000 euro a sostegno di attività didattiche dedicate ad allievi portatori di handicap e che prevedono <i>pet therapy</i> con l'aiuto di asini, tinture con colori naturali, lavorazione artigianale del pane • Centro territoriale permanente c/o Direzione didattica 3 circolo di Alba: contributo di 4.000 euro a sostegno del Progetto P.O.L.I.S. (Percorsi per l'orientamento lavorativo e il rientro nell'istruzione superiore)
Educazione e formazione economica e sociale	• Comune di Ormea: contributo di 10.000 euro per l'organizzazione della quinta edizione del "Promo working group 2012" • Confcooperative Unione Provinciale di Cuneo: contributo di 8.000 euro a sostegno del progetto di educazione economica-finanziaria
Orientamento scolastico e lavorativo	• Agenzia di Formazione Professionale Alba Barolo Scarl Apro: contributo di 7.000 euro per la realizzazione del progetto "Alba-Orienta" • Istituto Comprensivo di Cervasca: contributo di 3.000 euro a sostegno dell'iniziativa di orientamento "Per una scelta consapevole"
Iniziative formative e divulgative	• Centro culturale San Paolo Onlus: contributo di 2.500 euro a sostegno dell'organizzazione della "Settimana della comunicazione - parole a colori" • Comune di Vicoforte: contributo di 2.000 euro a sostegno dell'iniziativa "Lingua e letteratura piemontese per tutti: dalla scienza al quotidiano"

Figura 22 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 2012

L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione



Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Educazione sono stati i Comuni, quasi esclusivamente per gli interventi di tipo infrastrutturale, destinati alla costruzione, alla ristrutturazione o alla messa in sicurezza degli edifici scolastici; anche la Provincia di Cuneo, terza tra i destinatari con il 16,8% delle risorse, è stata destinataria di contributi per interventi di messa in sicurezza degli istituti di istruzione superiore, di sua competenza.

Le scuole figurano invece al secondo posto, con il 26,7% delle risorse, in aumento del 4% rispetto al 2011: si tratta prevalentemente di interventi di tipo immateriale e acquisto attrezzature, come nel caso dei progetti di innovazione didattica finanziati tramite il Bando.

Rimane sostanzialmente stabile, e pari a circa il 7,4% del totale del settore, la quota di risorse per le quali la Fondazione risulta ente destinatario, trattandosi di Progetti propri gestiti direttamente dalla struttura, oppure titolare dell'intervento in quanto interviene direttamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Comuni	33,6%	26,9%	32,3%	23,7%
Scuole	26,7%	26,1%	22,2%	23,7%
Provincia	16,8%	2,2%	13,5%	1,2%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	7,4%	9,0%	7,9%	7,6%
Associazioni Culturali	6,8%	17,9%	6,5%	12,4%
Diocesi e Parrocchie	3,0%	3,0%	2,9%	5,9%
Associazione di volontariato	2,2%	3,7%	1,1%	2,4%
Associazioni economiche	1,7%	3,7%	0,1%	0,6%
Associazioni assistenziali	1,0%	3,7%	4,6%	11,2%
Cooperative	0,3%	2,2%	0,6%	3,0%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,3%	0,7%	0,0%	0,6%
Convitti	0,2%	0,7%	0,2%	0,6%
Associazioni varie	0,0%	0,1%	1,1%	3,5%
Comunità Montane	0,0%	0,1%	4,8%	1,2%
Società Sportive	0,0%	0,0%	1,0%	1,8%
Consorzi Socio Assistenziali	0,0%	0,0%	1,0%	0,6%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 23 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Educazione è pari a 32.203 euro, in sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, e sopra la media dell'anno complessiva di tutti i settori. I contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rappresentano in questo settore il 35,8% delle delibere e il 2,9% degli importi, in diminuzione rispetto al 2011. Rimangono pressoché costanti i contributi tra 20.000 euro e 50.000 euro, che rappresentano il 23,1% delle delibere e il 26,6% degli importi, mentre crescono quelli di fascia superiore, tra 50.000 euro e 100.000 euro, che raggiungono quota 18,7% dei contributi e 43,2% degli importi (erano rispettivamente il 10,1% e 25,6% nel 2011).

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	2,9%	35,8%	3,5%	42,6%
5.001-10.000	3,8%	13,4%	3,6%	12,4%
10.001-20.000	4,2%	7,5%	4,4%	7,7%
20.001-50.000	26,6%	23,1%	32,5%	23,7%
50.001-100.000	43,2%	18,7%	25,6%	10,1%
100.001-200.000	2,8%	0,8%	7,3%	1,8%
Oltre 200.000	16,5%	0,7%	23,1%	1,7%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 24 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011



Progetti propri e Bandi

BANDO INNOVAZIONE DIDATTICA	
Titolo del bando	
Stato del bando (alla fine del 2012)	In corso Nel 2012 quinta edizione del Bando (scadenza Bando: aprile; delibere: luglio/ottobre)
Obiettivi del bando	Contribuire a raggiungere un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche della provincia, costituendo questa un elemento fondante per costruire un futuro di sviluppo per il nostro territorio. In particolare: • per la Sezione Primo Ciclo e Secondo Ciclo: fornire agli insegnanti strumenti e metodi che abilitino nuovi modi di fare scuola a fronte dei cambiamenti più recenti (riforma della scuola, utilizzo dei laboratori, nuove tecnologie) • per la Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale: rafforzare nella didattica e nelle dotazioni strumentali la formazione professionale come valida alternativa di formazione, in grado di promuovere un buon inserimento lavorativo (formazione di competenze professionali utili all'inserimento nel mercato del lavoro) e inclusione sociale
Descrizione delle attività del bando	Il Bando nel 2012 si compone di due sezioni. La Sezione Primo e Secondo Ciclo prevede il finanziamento di progetti biennali di formazione, progettazione e applicazione in classe nelle materie fondamentali in tre ambiti (linguistico, letterario, storico e filosofico, matematico-scientifico e materie tecnico-specialistiche) La Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale prevede il finanziamento di progetti di rinnovo e aggiornamento delle dotazioni laboratoriali vincolati alla formazione degli insegnanti e un piano didattico di utilizzo
Partner del bando	Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo per il supporto alla progettazione e l'attività di valutazione
Destinatari	Per la Sezione Primo e Secondo Ciclo sono ammesse richieste da parte di reti o gruppi (reti non formalizzate) di scuole dello stesso ciclo di istruzione, composti da almeno due Istituti Scolastici statali e/o non statali paritari aventi sede nella provincia di Cuneo, a eccezione degli istituti coinvolti nei progetti biennali finanziati nel Bando Innovazione Didattica 2011. Per la Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale sono ammesse richieste da parte di tutte le agenzie di formazione professionale accreditate (o operatori accreditati) per le attività di formazione professionale volte all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione per 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica professionale (Obbligo di Istruzione e Diritto-Dovere) e che eroghino anche corsi di formazione superiore, aventi sede nella provincia di Cuneo
Importo del bando	Budget disponibile: 750.000 euro, indicativamente suddivisi tra: • 600.000 euro per la Sezione Primo e Secondo Ciclo • 150.000 euro per la Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale
Domande pervenute e deliberate	Per la Sezione Primo e Secondo Ciclo: • Domande pervenute: 16 (59 scuole in rete) • Contributi deliberati: 7 (29 scuole in rete) • Importo deliberato medio: 81.000 euro Per la Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale: • Domande pervenute: 7 • Contributi deliberati: 4 • Importo deliberato medio: 39.000 euro
Risultati del bando	Nel 2012 il Bando ha permesso di finanziare 33 Istituti Scolastici, che hanno presentato una richiesta in rete, ricevendo ciascuno un contributo medio di 19.000 euro. Complessivamente, nelle cinque edizioni del Bando, sono state presentate 283 richieste, di cui 112 sono state finanziate. L'importo complessivamente deliberato è stato di 3.665.891 euro. Le scuole della provincia di Cuneo finanziate nelle cinque edizioni sono 89. Per la prima volta nel 2012 è stata introdotta la Sezione Valorizzazione della Formazione Professionale
Prospettive del bando	Si prevede una nuova edizione del Bando nel 2013

Titolo del progetto	IL MONDO A SCUOLA, A SCUOLA DEL MONDO
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso A settembre 2012 avvio del progetto triennale
Obiettivi del progetto	Promuovere un'azione di coordinamento, valorizzazione e potenziamento di pratiche sul tema dell'educazione interculturale nelle scuole della provincia di Cuneo, attraverso iniziative di formazione e azioni laboratoriali e sperimentali rivolte in prima battuta ai dirigenti e ai docenti, da identificate con un percorso di progettazione condivisa
Descrizione delle attività del progetto	Il progetto rappresenta la continuazione delle attività sui temi della cittadinanza, condotte prima con il progetto triennale "L'Europa a scuola, a scuola d'Europa" e poi con l'annualità di raccordo "Cittadini senza frontiere", che ha coinvolto le scuole nell'a.s. 2011/2012. Nella prima parte del progetto le scuole sono impegnate in un'attività di rilevazione/mappatura sulla realtà scolastica multiculturale in provincia di Cuneo, condotta con la supervisione scientifica dell'ISMU di Milano. In parallelo sono organizzati momenti di formazione, direttamente collegati alle attività di riflessione che il Centro Studi della Fondazione ha avviato, sui temi del dialogo interculturale, a beneficio di tutti i docenti interessati delle scuole aderenti, e viaggi di studio in luoghi di esperienze, per l'incontro e il confronto con scuole locali
Partner del progetto	Rete di scuole e agenzie della provincia di Cuneo aderenti al progetto Fondazione ISMU di Milano per l'attività di rilevazione/mappatura
Destinatari	Il progetto coinvolge 74 scuole e agenzie di formazione professionale accreditate per l'obbligo scolastico della provincia di Cuneo Le attività della prima annualità si rivolgono a dirigenti e docenti delle scuole e agenzie aderenti al progetto
Importo del progetto	Budget disponibile: 100.000 euro all'anno oltre al cofinanziamento delle scuole partecipanti
Risultati del progetto	Scuole e agenzie che hanno partecipato alla prima fase di rilevazione/mappatura: 91 (di cui 74 facenti parte della rete di scuole aderenti), pari all'87% del totale delle scuole e agenzie della provincia di Cuneo Numero dirigenti e docenti partecipanti ai primi 5 incontri di formazione organizzati: 650
Prospettive del progetto	Il progetto ha una durata triennale. Si prevede la conclusione dell'attività di rilevazione/mappatura entro l'anno scolastico 2012/13 e la progettazione delle attività per le successive due annualità
Ulteriori informazioni	www.mondoascuola.it

Titolo del progetto	SCUOLA+
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso A novembre 2012 avvio della prima annualità
Obiettivi del progetto	Supportare l'aggiornamento degli insegnanti della provincia di Cuneo tramite percorsi formativi di alto livello, finalizzati a fornire strumenti e metodi che abilitino nuovi modi di fare scuola a fronte dei cambiamenti più recenti (nuove tecnologie, riforma della scuola, utilizzo dei laboratori) e delle problematiche emergenti nelle classi (disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi di comportamento e relazionali)
Descrizione delle attività del progetto	Attivazione di due moduli formativi (ciascuno in due edizioni), relativi alle seguenti tematiche: • Modulo I: web e social network come ambienti di apprendimento (Cuneo, Alba) • Modulo II: riforma della scuola, didattica e valutazione per competenze (Mondovì, Savigliano) Ciascun modulo prevede un impegno di 18 ore di lezione teorico-pratica e un percorso di sperimentazione in aula, secondo la seguente articolazione: • Formazione teorica intensiva - avvio alla progettazione di sequenze didattico-valutative • Sperimentazione di percorsi didattici nelle classi • Restituzione e valutazione del percorso e analisi critica delle esperienze condotte in classe
Partner del progetto	Università degli Studi di Torino, sede di Savigliano Il progetto è realizzato con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo
Destinatari	Docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche della provincia di Cuneo Per ogni modulo formativo è prevista la partecipazione di 50 insegnanti
Importo del progetto	Budget disponibile: 60.000 euro
Risultati del progetto	Alla data di chiusura delle iscrizioni al progetto sono pervenute 233 richieste da parte di 182 insegnanti provenienti da 53 istituti scolastici della provincia di Cuneo
Prospettive del progetto	In funzione dei risultati del progetto, potrà essere valutata una nuova edizione, eventualmente con un aggiornamento dei temi da affrontare nei moduli formativi

Titolo del progetto		AGENDA SUSSIDIARIO "IL CENTRO DEL MONDO È OVUNQUE"
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso	A maggio 2012 è stata presentata la seconda edizione, per l'anno scolastico 2012/2013 (distribuzione alle scuole: giugno)
Obiettivi del progetto		Accompagnare gli insegnanti della provincia di Cuneo con spunti e sollecitazioni sul tema scelto per l'edizione e fornire uno strumento operativo, che testimoni la vicinanza della Fondazione al mondo scolastico della provincia
Descrizione delle attività del progetto		L'agenda è realizzata in 11 mila copie. Il tema scelto per la seconda edizione (a.s. 2012/13) è quello delle culture del mondo, in affiancamento con le attività del progetto "Cittadini senza frontiere". Ogni giorno uno spunto per gli insegnanti su storia, arte, letteratura, musica e cinema dei diversi Paesi del mondo. Tra le pagine dell'agenda, i disegni e le fotografie degli studenti delle scuole partecipanti al progetto "Cittadini senza frontiere", che hanno interpretato il concetto di cittadinanza con immagini relative a quattro temi: • Pace e Guerra • Cambiamenti climatici • Migrazioni • Rapporti intergenerazionali
Partner del progetto		Il progetto è realizzato con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo e la collaborazione delle scuole aderenti al progetto "Cittadini senza frontiere"
Destinatari		Tutti i dirigenti, i docenti e il personale amministrativo delle scuole, paritarie e statali, e delle agenzie di formazione professionale accreditate per l'obbligo scolastico della provincia di Cuneo
Importo del progetto		Budget disponibile: 35.000 euro
Risultati del progetto		A febbraio 2012, è stata promossa un'indagine on line sulla prima edizione, finalizzata a rilevare il numero di docenti in servizio in ogni istituto e a raccogliere valutazioni e suggerimenti. Tra le 138 scuole interpellate, il 63% ha giudicato lo strumento molto utile e il restante 37% abbastanza utile. Il 90% ha dichiarato che non ci sono differenze nell'utilizzo dell'agenda da parte dei docenti dei diversi ordini, mentre un 10% ha rilevato diversità nell'uso dell'agenda, specie in riferimento al fatto che per i docenti delle scuole superiori può risultare più agevole trasporre in attività didattica le informazioni contenute nell'agenda, in relazione ai temi scelti (integrazione europea nella prima annualità e culture del mondo nella seconda edizione). Per quanto riguarda la raccolta di immagini promossa tra le scuole del progetto "Cittadini senza frontiere", 53 istituti hanno inviato materiale, per un totale di 771 disegni e 87 fotografie, tra i quali sono state selezionate le 35 immagini che hanno illustrato l'agenda
Prospettive del progetto		A novembre 2012 è stata deliberata la terza edizione dell'agenda sussidiario, per l'anno scolastico 2013/2014

Titolo del progetto		SICURI PER SCELTA. MUOVERSI. CON INTELLIGENZA
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso	A giugno 2012 si è concluso il primo triennio
Obiettivi del progetto		Educare i bambini dalla nascita ai 18 anni ad acquisire comportamenti di mobilità sicura e sostenibile, per rafforzare la consapevolezza che l'assunzione di comportamenti di auto-tutela aiutano la "sicurezza stradale"
Descrizione delle attività del progetto		Distribuzione di kit ludico-educativi destinati alle varie fasce d'età dello sviluppo individuale, dalla nascita ai 18 anni, con il supporto di esperti in psicologia della strada e in comunicazione educativa e con la collaborazione di Enti e istituzioni del territorio. Il progetto è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come iniziativa valida nell'ambito del programma "25.000 vite da salvare"

Partner del progetto	• Polizia di Stato, Sezione Polizia Stradale di Cuneo • Arma dei Carabinieri, Comando Provinciale di Cuneo • Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Cuneo • Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Cuneo • Automobile Club di Cuneo • Regione Piemonte, Assessorato alla Promozione della Sicurezza e alla Polizia Locale • C.R.E.S.S., Coordinamento Regionale Educazione alla Sicurezza Stradale • ASL CN1 di Cuneo, Mondovì, Savigliano • ASL CN2 di Alba, Bra • Azienda Sanitaria Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo • Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Cuneo • Ordine dei Farmacisti della provincia di Cuneo
Destinatari	Neo-mamme, famiglie, studenti
Importo del progetto	Budget disponibile: per la prima edizione triennale 720.000 euro Per la seconda edizione, avviata a ottobre 2012, è stato deliberato un budget di 320.000 euro
Risultati del progetto	Nel primo triennio sono stati distribuiti oltre 60 mila kit personalizzati, materiali specifici e poster, nelle scuole aderenti (più di 1.500 classi coinvolte) e presso tutte le Caserme, i posti di Polizia urbana, 800 studi medici, 250 farmacie, i Consultori, i Punti nascita e le Sale d'attesa di strutture ospedaliere della provincia. A parte i Consultori, dove sono state distribuite oltre 15 mila cartelline destinate alle donne in gravidanza, i kit distribuiti sono stati: • 17.300 per l'età 0 anni, • 419 classi, 6.293 allievi per l'età 3 anni • 406 classi, 7.574 allievi per l'età 6 anni • 226 classi, 5.092 allievi per l'età 11 anni • 241 classi, 5.519 allievi per l'età 14 anni • 228 classi, 4.677 allievi per l'età 18 anni
Prospettive del progetto	A ottobre 2012 è stato deliberato l'avvio di un nuovo ciclo triennale, per il consolidamento delle attività
Ulteriori informazioni	Sulla rivista Risorse (n° 17, luglio 2012) è stato pubblicato un bilancio completo del primo triennio del progetto (www.fondazioneccrc.it , sezione Comunicazione)

Titolo del progetto	CONOSCERE LA BORSA - L'ECONOMIA INCONTRA GLI STUDENTI
Stato del progetto (alla fine del 2012)	Il progetto ha cadenza annuale e si svolge dall'a.s. 2004/2005 A dicembre 2012 si è conclusa l'ottava edizione Dal 2011, la premiazione dei team è abbinata a momenti di formazione e confronto con economisti di calibro nazionale, rivolti agli studenti degli istituti superiori che aderiscono all'iniziativa
Obiettivi del progetto	Promuovere tra gli alunni delle scuole superiori la cultura e la conoscenza dei meccanismi della finanza, mediante esercitazioni pratiche che simulano un'attività reale sul mercato borsistico
Descrizione delle attività del progetto	Nel progetto "Conoscere la borsa" gli studenti partecipano, in team affiancati dal personale docente, a una simulazione in cui hanno a disposizione un deposito virtuale di 50.000 euro, da incrementare secondo le logiche del mercato finanziario. Dal 2011, in occasione della premiazione nazionale dei team vincitori, al progetto si affianca l'iniziativa "L'economia incontra gli studenti", volta a stimolare la curiosità degli studenti e aiutarli a comprendere l'attuale situazione dell'economia mondiale e i suoi possibili futuri sviluppi, tramite incontri e dialoghi con economisti di fama nazionale
Partner del progetto	ACRI e Associazione tedesca delle Casse di Risparmio
Destinatari	Studenti delle classi IV e V degli Istituti Tecnici Commerciali e Licei Scientifici della provincia di Cuneo
Importo del progetto	Budget disponibile: 20.000 euro per il progetto "Conoscere la borsa" e 25.000 euro per l'organizzazione dell'iniziativa "L'Economia incontra gli studenti"
Risultati del progetto	786 studenti delle classi IV degli Istituti Tecnici Commerciali e Licei Scientifici di Alba, Bra, Cuneo e Mondovì hanno partecipato all'ottava edizione (233 team) 9 docenti referenti coinvolti 39 incontri formativi nelle scuole (affiancati da personale di BRE Banca) Il team "Agorà" del Liceo Scientifico "G. Peano" di Cuneo ha conquistato il titolo nazionale di "Conoscere la Borsa" e verrà premiato nella cerimonia europea che si terrà nella primavera 2013 a Berlino (12-14 aprile 2013)
Prospettive del progetto	Si prevede una nuova edizione del progetto per l'a.s. 2013/2014
Ulteriori informazioni	www.conoscere-la-borsa.eu/cuneo

Settore Arte, attività e beni culturali

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al settore Arte, attività e beni culturali il 20% delle risorse erogative disponibili, considerandolo il secondo settore di intervento prioritario della Fondazione. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 3.619.127 euro, ovvero il 17,7% del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi dell'arte riguardavano in particolare l'animazione culturale del territorio e il sostegno ai giovani artisti, rispetto a interventi di tipo infrastrutturale, da sostenere nei casi di comprovata emergenza e riconosciuto valore artistico dei beni.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore attraverso il sostegno a iniziative di terzi, tra le quali si segnala l'allestimento, da parte della Fondazione Ferrero di Alba, della mostra antologica su Carlo Carrà, che ha accolto oltre 70.000 visitatori.

La Fondazione è invece intervenuta direttamente per l'organizzazione della mostra su Filippo de Pisis, allestita presso lo Spazio incontri Cassa di Risparmio 1855 tra ottobre e dicembre, in collaborazione con l'Associazione Culturando Insieme e l'Associazione per Filippo De Pisis. Inoltre, utilizzando fondi erogativi che erano già stati deliberati con la stessa finalità nel 2010 ma non ancora utilizzati, la Fondazione ha avviato nel 2012 l'iniziativa di sostegno ai giovani artisti Zoo.art LOCAL, in collaborazione con l'Associazione Ar.tur.

Si è concluso nel corso dell'anno lo studio di fattibilità, realizzato dall'Associazione Antonella Salvatico, sul censimento del patrimonio artistico e architettonico della provincia di Cuneo, che ha messo a disposizione una mappatura sugli edifici da restaurare, con i relativi livelli di urgenza.

Ambiti di intervento

Per quanto riguarda l'attività erogativa, la Fondazione è intervenuta nel 2012 secondo gli ambiti di intervento che erano stati indicati nel DPP 2012.

Complessivamente sono pervenute, nel settore Arte, 424 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 286. Tra queste, sono comprese delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti) e quelle riguardanti i Progetti propri.

Settore Arte, attività e beni culturali 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Promozione e sostegno a grandi eventi artistici	1	0,2%	50.000	0,4%	5	1,7%	254.627	7,0%
Censimento del patrimonio artistico e architettonico della provincia	0	0,0%	-	0,0%	1	0,3%	30.000	0,8%
Sostegno ai giovani artisti	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	-	0,0%
Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico	118	27,8%	8.395.676	61,7%	57	19,9%	2.082.500	57,5%
Iniziative culturali e artistiche ad ampia ricaduta	100	23,6%	3.034.622	22,3%	69	24,1%	717.500	19,8%
Iniziative culturali e artistiche	193	45,5%	1.293.976	9,5%	147	51,4%	395.500	10,9%
Valorizzazione culturale e turistica del patrimonio artistico	12	2,8%	831.800	6,1%	7	2,4%	139.000	3,8%
Totale	424	100%	13.606.075	100%	286	100%	3.619.127	100%

Figura 25 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separate tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati: nell'ambito della promozione di grandi eventi artistici, sono state assunte le delibere relative alle mostre su de Pisis e Carrà, assegnate le risorse annualmente previste per l'Associazione delle Casse di Risparmio Piemontesi ed è stato impegnato un budget per l'iniziativa "Arte per il sociale", da svolgersi nel 2013 da parte della Cooperativa Mo.mo. Rispetto all'ambito del Censimento del patrimonio artistico, per il quale si è concluso lo Studio di fattibilità, la Fondazione ha deliberato un contributo di 30 mila euro, in vista della futura implementazione. L'ambito del sostegno ai giovani artisti risulta senza delibere, perché per l'iniziativa Zoo.art LOCAL sono state utilizzate risorse già deliberate in passato per le stesse finalità.

Anche le iniziative di terzi sostenute nel 2012 fanno riferimento ai tre ambiti di intervento indicati nel DPP 2012, per supportare attività culturali di qualità, sollecitando partecipazioni in rete da parte delle associazioni e organizzazioni del territorio e promuovendo forme di progressiva auto sostenibilità, per incrementare il flusso di turisti attraverso la creazione di percorsi di valorizzazione turistica dei beni artistici e con-

tribuire alla conservazione dei beni di alto valore artistico del territorio. Le iniziative culturali e artistiche sono state sostenute sia tramite la Sessione erogativa generale che quelle per eventi stagionali, con una particolare attenzione alle attività promosse da giovani o che favoriscano l'avvicinamento dei giovani all'arte in tutte le sue forme. Tra gli ambiti, quello della conservazione del patrimonio artistico è quello che ha assorbito la maggior quota di risorse, con oltre 2 milioni di euro, pari al 57,5% del deliberato del settore. Le iniziative artistiche di ampia ricaduta hanno ricevuto oltre 700 mila euro, pari al 19,8% del settore, e con una percentuale di accoglimento rispetto al numero di richieste effettuate del 69%. Sommando queste iniziative – di più ampio respiro e finanziate tramite la Sessione erogativa generale – con quelle di cui all'ambito riservato nella Sessione degli eventi stagionali, sono quasi 300 le richieste pervenute (4,3 milioni di euro l'importo complessivo richiesto), di cui 216 accolte per un ammontare complessivo di 1,1 milione di euro, con una percentuale di accoglimento del numero di richieste del 73%.

La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti i contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazioneccrc.it³², ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

32 Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Iniziative culturali e artistiche ad ampia ricaduta (Sessione erogativa generale)	• Comune di Mondovì: contributo di 100.000 euro per gli Eventi e la Cultura 2012 del Comune di Mondovì • Associazione culturale Marcovaldo di Caraglio contributo di 50.000 euro per la mostra di abiti e costumi per l'opera 'In scena!' • Comune di Cuneo: contributo di 40.000 euro per l'organizzazione di "Scrittorincittà 2012" • Associazione culturale Arturo Toscanini: contributo di 40.000 euro per la "Santità sconosciuta, Piemonte terra di Santi" • Fondazione Bottari Lattes di Monforte d'Alba: contributo di 25.000 euro per il "Premio internazionale Bottari Lattes Grinzane" • Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo: contributo di 18.000 euro per "Saluzzo arte 2012 - La natura silente. Da De Chirico a ... Gilardi" • Associazione Collisioni di Alba: contributo di 15.000 euro per il progetto "Collisioni rassegna annuale" e il "Collisioni festival" • Associazione Cherasco eventi di Cherasco: contributo di 15.000 euro per il progetto "Lo sport nell'arte: dallo spazio agonistico allo spazio della tela, dal gesto atletico alla scultura" • Comune di Dogliani: contributo di 10.000 euro per il Festival della tv e dei nuovi media, "Premio Dogliani la tv che piace" • Associazione fermenti musei - Mu.S.a. Musei sistema aperto di Robilante: contributo di 8.000 euro per il progetto "Culture 2012-2014"
Iniziative culturali e artistiche (Sessioni per eventi stagionali)	• Provincia di Cuneo: contributo di 10.000 euro per il Festival "Terra amata" musica, danza, teatro, film, arte, memoria del territorio • Comune di Santo Stefano Belbo: contributo di 8.000 euro per il Pavese festival 2012 "la luna: bisogna crederci per forza" • Xenia - associazione di promozione sociale: contributo di 5.000 euro per l'iniziativa "Music for Kenya 2012" • Fondazione Academia Montis Regalis Onlus di Mondovì: contributo di 5.000 euro a sostegno dell'organizzazione del XIX corso di formazione orchestrale barocca e classica • Associazione culturale Origami: contributo di 4.000 euro per la stagione III di Origami • Associazione culturale La scatola gialla: contributo di 2.000 euro per il progetto "Un cartone al museo estate 2012"
Valorizzazione culturale e turistica del patrimonio artistico	• Comune di Mondovì: contributo di 20.000 euro per la promozione del sistema urbano di valorizzazione integrata del patrimonio culturale della città di Mondovì • Associazione Le terre dei Savoia di Racconigi: contributo di 20.000 euro per il progetto "Officina aromataria: beni culturali e turismo" • Diocesi di Cuneo - Ufficio beni culturali ecclesiastici di Cuneo: contributo di 10.000 euro per il progetto "Itinerari del sacro 5 - 2012" • Associazione Volontari per l'arte: contributo di 3.000 euro per le iniziative per la custodia, tutela e valorizzazione di edifici di culto promosse dalle Diocesi mediante volontari associati
Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico	• Comune di Alba: ulteriore contributo di 300.000 euro per l'intervento di recupero del complesso della Maddalena di Alba • Comune di La Morra: contributo di 70.000 euro per i lavori di messa in sicurezza dei bastioni medioevali • Comune di Savigliano: contributo di 35.000 euro per il progetto di restauro del chiostro benedettino dell'abbazia di S. Pietro in Savigliano • Parrocchia della natività di Maria Vergine fraz. Como di Alba: contributo di 30.000 euro per il progetto di risanamento della chiesa • Parrocchia di San Dalmazzo del Comune di Borgo S. Dalmazzo: contributo di 30.000 euro per la ristrutturazione del museo di San Dalmazzo e la sua abbazia

Figura 26 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 2012

L'elenco
completo
dei contributi
deliberati è
disponibile sul sito
della Fondazione



Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Arte sono stati i Comuni, soprattutto per gli interventi di tipo infrastrutturale, destinati al restauro conservativo di beni ad alto valore artistico. Le Parrocchie e le Diocesi, anch'esse prevalentemente per interventi di tipo strutturale su manutenzione di edifici ecclesiastici, sono risultati il secondo destinatario, con il 22,8% degli importi, in sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Le Associazioni culturali hanno ricevuto quasi la metà dei contributi (48,9%), pari al 16,8% degli importi deliberati: rispetto al 2011 è rimasto pressoché uguale l'ammontare di risorse destinate, ma è cresciuta di 8 punti percentuali la quota di deliberare a favore delle Associazioni.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Comuni	45,4%	22,9%	40,7%	24,6%
Parrocchie e Diocesi	22,8%	9,5%	23,5%	12,0%
Associazioni culturali	16,8%	48,9%	17,5%	41,0%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	4,1%	1,8%	5,2%	1,6%
Associazioni economiche	3,5%	1,4%	0,9%	1,3%
Scuole	2,6%	2,8%	0,3%	0,6%
Pro L oco - Comitati Festeggiamenti	1,9%	4,9%	1,1%	4,1%
Cooperative	1,1%	1,1%	0,2%	0,6%
Associazione di volontariato	1,0%	4,2%	0,4%	2,8%
Associazioni assistenziali	0,4%	1,4%	1,8%	1,3%
Provincia	0,3%	0,7%	0,5%	1,3%
Consorzi	0,1%	0,4%	0,2%	0,9%
Associazioni varie	0,0%	0,0%	7,7%	7,9%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 27 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Arte è pari a 12.654 euro, in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (quando era di 17.000 euro), sotto la media dell'anno di tutti i settori, insieme ai settori dello Sviluppo locale e dell'Attività sportiva. I contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rappresentano in questo settore il 68,3% delle delibere e l'11,3% degli importi, in aumento rispetto al 2011. Non si segnalano evidenti scostamenti rispetto al 2011, se non per la fascia di importo tra 20.000 euro e 50.000 euro, dove sono diminuiti sia i contributi che gli importi deliberati.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	11,3 %	68,3 %	9,3 %	59,6 %
5.001-10.000	6,5 %	10,2 %	6,3 %	12,6 %
10.001-20.000	11,3 %	9,2 %	10,5 %	10,4 %
20.001-50.000	19,0 %	7,7 %	26,0 %	12,9 %
50.001-100.000	16,1 %	2,8 %	7,2 %	1,6 %
100.001-200.000	11,6 %	1,1 %	17,2 %	1,9 %
Oltre 200.000	24,2 %	0,7 %	23,5 %	1,0 %
Totale	100 %	100 %	100 %	100 %

Figura 28 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Progetti propri e Bandi

Titolo del progetto	FILIPPO DE PISIS FIORI COLLEZIONATI FIORI DIPINTI
Stato del progetto (alla fine del 2012)	Concluso
Obiettivi del progetto	Promuovere e sostenere grandi eventi artistici in provincia di Cuneo
Descrizione delle attività del progetto	La mostra “Filippo de Pisis: fiori collezionati, fiori dipinti” è stata esposta nel periodo 28 ottobre - 9 dicembre 2012, presso lo Spazio incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855. Le opere esposte (17 oli, 9 acquerelli, 8 fogli di erbario) mettono a confronto i “fiori collezionati” con i “fiori dipinti”, rivelando la stretta relazione esistente tra la passione botanica del pittore e la sua abilità nel rappresentare i fiori. Accanto all’esposizione, sono state organizzate due conferenze: • presentazione del volume “Filippo de Pisis botanico flâneur”, a cura di Rossella Marcucci e Paola Roncarati (questa presentazione è stata inserita all’interno della programmazione Scrittorincittà 2012) • “Viaggio botanico lungo il fiume Po, da Ferrara a Cuneo”, a cura di Domenico Montevocchi
Partner del progetto	Associazione Culturando insieme Associazione per Filippo de Pisis di Milano
Importo del progetto	Budget: 38.500 euro
Risultati del progetto	La mostra ha registrato: • 2.987 visitatori, di cui oltre l'85% provenienti dalla città di Cuneo e dalla provincia • 240 studenti che hanno visitato la mostra • 80 partecipanti alle due conferenze
Ulteriori informazioni	www.depisisacuneo.it

Titolo del progetto		ZOO.art LOCAL
Stato del progetto (alla fine del 2012)	Conclusa la prima edizione a ottobre 2012	
Obiettivi del progetto	Favorire l'attività artistica dei giovani artisti emergenti della provincia di Cuneo	
Descrizione delle attività del progetto	Concorso riservato ad artisti under 40, nati e/o residenti e/o operanti in provincia di Cuneo negli ultimi anni, i cui progetti siano opere di pittura, fotografia, scultura e/o installazione di modeste dimensioni, potenzialmente ospitabili in ambienti chiusi. I progetti sono stati valutati da una commissione tecnica, che ha individuato le opere più meritevoli, esposte alla rassegna annuale di arte contemporanea ZOO art, e tra queste selezionato le tre vincitrici, acquistate dalla Fondazione CRC con un premio di 2.000 euro per ciascuna	
Partner del progetto	Associazione culturale Art.ur	
Destinatari	Artisti under 40, nati e/o residenti e/o operanti in provincia di Cuneo negli ultimi anni	
Importo del progetto	Budget disponibile: 13.000 euro	
Risultati del progetto	Sono stati complessivamente 60 i progetti presentati da altrettanti artisti o collettivi di artisti, con un'età al di sotto dei 40 anni Oltre 10.000 persone hanno visitato la rassegna ZOO art, in 3 settimane di apertura (3 week end dal giovedì alla domenica, dal 5 al 22 luglio), nella quale sono state esposte anche le opere selezionate	
Prospettive del progetto	L'edizione 2013, dal titolo Local art 2013, prevede la selezione di otto artisti e dei rispettivi progetti, che verranno inseriti nell'itinerario artistico ZOO art. A seguito dell'esposizione, verranno scelte tre opere vincitrici che verranno acquisite dalla Fondazione CRC entrando a far parte della collezione privata della Fondazione. Gli otto progetti selezionati saranno automaticamente candidati al progetto "laboratorio creativo itinerante Market Zone", creato da Art.ur e dall'associazione partner Del'Art di Nizza e facente parte del programma Alcotra 2007/2013	
Ulteriori informazioni	www.zooart.it	

Settore Ricerca scientifica

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al settore Ricerca scientifica e tecnologica il 7% delle risorse erogative disponibili. A fronte di tale impegno, sono state destinate a questo settore risorse pari a 1.220.00 euro, ovvero il 6% del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi della ricerca scientifica riguardavano in particolare il sostegno e il finanziamento di ricerche e progetti in grado di apportare un'effettiva ricaduta sulle realtà produttive del territorio. In linea con quest'ottica di investimento, si è quindi scelto di continuare il sostegno agli insediamenti universitari degli Atenei in provincia di Cuneo, cercando di potenziare in maniera concreta un collegamento tra i centri di ricerca universitaria e le realtà imprenditoriali del territorio.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore, salvo un sostegno a un numero molto limitato di iniziative di terzi, soprattutto attraverso iniziative proprie come le ricerche esplorative e funzionali svolte con la supervisione del Centro Studi su tematiche socio-economiche di interesse strategico per la Fondazione, le iniziative progettuali legate all'analisi di nuovi modelli di riconfigurazione istituzionale, la valorizzazione della presenza universitaria in provincia di Cuneo e lo sviluppo del Bando Ricerca Scientifica e Tecnologica, iniziato nel 2011 e portato a delibera definitiva a maggio del 2012. Si è inoltre concluso il primo triennio del progetto AGER che, con la sua dotazione complessiva di 27 milioni di euro assicurata dalle fondazioni partecipanti, è tra le più grandi iniziative europee per il perseguimento dell'eccellenza nella ricerca scientifica in campo agroalimentare. La Fondazione ha partecipato alla prima edizione apportando al progetto un contributo di 1,5 milioni di euro e ha previsto nel programma 2013 l'eventuale adesione al nuovo triennio, ove confermato.

Ambiti di intervento

Per quanto riguarda l'attività erogativa, la Fondazione è intervenuta nel 2012 secondo gli ambiti di intervento che erano stati indicati nel DPP 2012.

Complessivamente sono pervenute, nel settore Ricerca scientifica, 7 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 4. Tra queste ad esempio sono state sostenute alcune ricerche riguardanti analisi su tematiche sociali e ambientali della provincia di Cuneo.

Settore Ricerca scientifica 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Sostegno agli insediamenti degli Atenei in provincia di Cuneo	0	0,0%	-	0,0%	1	5,0%	500.000	41,0%
Infrastrutturazione sociale	0	0,0%	-	0,0%	3	15,0%	30.000	2,5%
Ricerca socio-economica	2	22,2%	45.000	16,7%	8	40,0%	135.000	
Ricerca applicata - Bando Ricerca Scientifica	0	0,0%	-	0,0%	4	20,0%	500.000	11,1%
Sostenere ricerche di forte interesse per il territorio, non rientranti nel Bando Ricerca Scientifica	7	77,8%	224.000	83,3%	4	20,0%	55.000	4,5%
Totale	9	100%	269.000	100%	20	100%	1.220.000	100%

Figura 29 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati: nell’ambito del Sostegno agli insediamenti degli Atenei in provincia di Cuneo è stata confermata la partecipazione al Patto Locale per il sostegno alle attività di ricerca e l’incardinamento di professori e ricercatori negli Atenei in provincia di Cuneo attraverso un contributo di 500.000 euro; nell’ambito dell’Infrastrutturazione sociale sono sostenuti i Tavoli di lavoro animati dal Centro Studi, con il fine di monitorare alcune tematiche chiave e verificare alcune soluzioni progettuali; nell’ambito delle ricerche socio-economiche sono state avviate nel 2012 cinque nuove ricerche (vedi pag. 38), per un ammontare complessivo di 120 mila euro, di cui si potranno analizzare i primi risultati a inizio 2013. Per quanto riguarda il Bando Ricerca Scientifica e Tecnologica, questo ha assunto dal 2011 una valenza biennale; l’edizione 2011-2012, il cui Bando era stato lanciato a metà 2011 e le cui delibere sono state assunte tra fine 2011 e inizio 2012, era costituito da due sezioni che finanziavano progetti di Ricerca Medica e progetti di Innovazione Tecnologica. Nella sezione Ricerca Medica sono stati erogati complessivamente 500.000 euro per sostenere cinque progetti di ricerca:

- Riabilitazione motoria e cognitiva dopo ictus con un nuovo robot; l’ente beneficiario è stata l’Asl Cn1, Dipartimento dei presidi ospedalieri di Fossano e Caraglio; contributo: 91.000 euro
- Cellule mononucleate per il trattamento dell’ischemia critica degli arti inferiori; l’ente beneficiario è stata l’Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo, Dipartimento Cardiovascolare e Dipartimento di Laboratorio; contributo: 135.000 euro
- Il dolore neuropatico postoperatorio – studio sperimentale e clinico; l’ente beneficiario è stata l’Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo, Dipartimento Chirurgico; contributo: 97.900 euro

- Correlazioni genetico-cliniche in pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica; l'ente beneficiario è stata l'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo, Dipartimento neurologico testa-collo; contributo: 70.400 euro
- Stimolazione magnetica transcranica in soggetti affetti da disturbi alimentari; l'ente beneficiario è stata l' Asl Cn1, Dipartimento interaziendale di salute mentale - Psichiatria Cuneo - Centro disturbi comportamento alimentare; contributo: 102.312 euro

Per quanto riguarda la sezione Innovazione Tecnologica, sono stati erogati circa 1 milione di euro in parte nel 2011 e in parte nel 2012 per sostenere quattro progetti di ricerca:

- Approcci metodologici per la valorizzazione delle carni della razza piemontese; l'ente beneficiario è stato il Dipartimento di Patologia Animale dell'Università di Torino con l'Associazione "La Granda" come partner del territorio; contributo: 100.000 euro
- Imaging a risonanza magnetica per i prodotti ortofrutticoli; l'ente beneficiario è stato Agroinnova con il CRESO Consorzio di Ricerca e Sanifrutta S.C.a R come partner del territorio; contributo 300.000 euro
- Nebbiolo Genomics; l'ente beneficiario è stato l'istituto di Virologia Vegetale del Consiglio Nazionale delle Ricerche con l'Associazione Vignaioli Piemontesi come partner del territorio; contributo 274.000 euro
- Miglioramento della qualità e sviluppo competitivo della filiera del latte piemontese; l'ente beneficiario è stato il Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell'Università di Torino con l'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo, l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte e Compral Latte come partner del territorio; contributo: 271.000 euro

Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Ricerca scientifica sono stati i soggetti ammissibili del Bando Ricerca Scientifica e le sedi locali dell'Università di Torino, per ciò che attiene la partecipazione al Patto Locale.
La differenza tra 2011 e 2012, evidenziata nella Figura 30, è riconducibile al fatto che nel 2011 il totale destinato al Bando Ricerca, non essendo ancora stato totalmente deliberato, risultava intestato alla Fondazione. Nel 2012 lo stesso importo è stato distribuito tra i soggetti vincitori del Bando, tra cui dipartimenti universitari e associazioni.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Associazioni	45,1%	20,0%	16,9%	9,5%
Scuole e Università	39,5%	20,0%	0,3%	4,8%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	5,6%	30,0%	73,9%	47,6%
Cooperative	2,9%	10,0%	0,0%	0,0%
Varie	2,5%	5,0%	5,2%	28,6%
Consorzi	2,5%	5,0%	0,0%	0,0%
Impresa sociale	1,2%	5,0%	0,0%	0,0%
Associazioni economiche	0,7%	5,0%	2,2%	4,8%
Associazione di volontariato	0,0%	0,0%	1,5%	4,7%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 30 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Ricerca è pari a 61.000 euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (quando era di 68.7000 euro), rimanendo comunque sopra la media dell'anno di tutti i settori. Nello specifico del bando Ricerca Scientifica il deliberato medio per la sezione Ricerca Medica è stato di circa 99.000 euro, mentre quello della sezione Innovazione Tecnologica è stato di 250.000 euro. I contributi di entità tra i 10.000 e 20.000 euro sono diminuiti rispetto al 2011, mentre per quanto riguarda le altre fasce di importo non si segnalano evidenti scostamenti rispetto all'anno precedente.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	0,9%	20,0%	0,5%	14,3%
5.001-10.000	3,2%	20,0%	1,8%	14,3%
10.001-20.000	4,1%	15,0%	6,6%	28,6%
20.001-50.000	12,5%	25,0%	11,6%	28,6%
50.001-100.000	13,7%	10,0%	0,0%	0,0%
100.001-200.000	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Oltre 200.000	65,6%	10,0%	79,5%	14,2%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 31 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Progetti propri e Bandi

Titolo del bando	BANDO RICERCA SCIENTIFICA
Stato del bando (alla fine del 2012)	Nel 2012 si è concluso il processo di valutazione del Bando Ricerca 2011 e sono stati avviati i progetti finanziati
Obiettivi del bando	Favorire un collegamento tra i luoghi in cui si fa ricerca (Atenei, Centri di Ricerca) e le realtà operative del settore sanitario e del settore economico della provincia di Cuneo, finanziando progetti di qualità e dalle concrete ricadute territoriali. In particolare: • per la Sezione Ricerca Medica: permettere a gruppi di ricerca provinciali in rete con realtà di ricerca eccellenti nazionali o internazionali di sperimentare e applicare soluzioni innovative, che contribuiscano in tempi brevi o medi a migliorare il livello di servizio ai pazienti da parte delle strutture sanitarie provinciali • per la Sezione Innovazione Tecnologica: migliorare le performance e la competitività di alcuni settori produttivi e di servizio della provincia, in termini di qualità, efficienza, tracciabilità e impatto ambientale grazie alla collaborazione di Atenei e centri di ricerca eccellenti con enti del territorio
Descrizione delle attività del bando	Il Bando si compone di due sezioni. La Sezione Ricerca Medica prevede il finanziamento di progetti di ricerca medica applicata nelle seguenti fasi: • ricerca traslazionale (collegamento tra la ricerca scientifica e l'applicazione clinica) • sperimentazione clinica sia per la diagnosi che per il trattamento di patologie La Sezione Innovazione Tecnologica prevede il finanziamento di progetti di ricerca applicata che prevedano attività di ricerca, di sperimentazione e di innovazione tecnologica condotte in collaborazione e presso enti della provincia di Cuneo attivi nei settori: • Agricoltura / Agroalimentare / Zootecnia • Energie rinnovabili e risparmio energetico • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio
Partner del bando	Per la valutazione della Sezione Ricerca Medica ci si è avvalsi delle professionalità di un importante centro di ricerca non piemontese, riconosciuto a livello internazionale. Per quanto riguarda la valutazione della Sezione Innovazione Tecnologica si è fatto ricorso a docenti universitari di due diverse Università italiane non piemontesi
Destinatari	Per la Sezione Ricerca Medica sono ammissibili ASO e ASL della provincia di Cuneo; centri di ricerca o associazioni che svolgano direttamente attività di ricerca, comprovata da collaborazioni con ricercatori e da risultati scientifici ottenuti, con sede legale in provincia di Cuneo o con sede operativa in provincia di Cuneo da almeno 24 mesi alla data di pubblicazione del Bando Per la Sezione Innovazione Tecnologica sono ammissibili come ente capofila i Dipartimenti universitari con sede legale e operativa nelle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i centri di ricerca pubblici o privati con sede legale e operativa nelle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; sono ammissibili come Partner operativi soggetti della realtà produttiva locale sotto forma di associazione di imprese, consorzi, associazioni di categoria con sede in provincia di Cuneo
Importo del bando	Budget disponibile: 1.500.000 euro, suddivisi tra: • 500.000 euro per la Sezione Ricerca Medica • 1.000.000 euro per la Sezione Innovazione Tecnologica
Domande pervenute e deliberate	Per la Sezione Ricerca Medica: • Domande pervenute: 31 per un totale richiesto di 3,3 milioni di euro • Contributi deliberati: 5 • Importo deliberato medio: 99.322 euro Per la Sezione Innovazione Tecnologica: • Domande pervenute: 40 per un totale richiesto di 7,5 milioni di euro • Contributi deliberati: 4 • Importo deliberato medio: 236.250 euro
Prospettive del bando	I progetti finanziati sono stati appena avviati a fine 2012: per una valutazione dei risultati scientifici occorrerà attendere la fine dei progetti in modo da valutare l'apprezzamento da parte della comunità scientifica e l'impatto sui settori di intervento

Titolo del progetto		SOSTEGNO AI POLI LOCALI DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso	La Fondazione ha sottoscritto nel 2009 il Patto Locale allegato alla Convenzione decennale per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo, rinnovata nel 2011
Obiettivi del progetto		Radicare e rafforzare la presenza universitaria in provincia di Cuneo, potenziando l'attività di ricerca a servizio e in connessione con le peculiarità socio-economiche del territorio
Descrizione delle attività del progetto		La presenza universitaria in provincia di Cuneo, evolutasi nel tempo fin dalla fine degli anni '80, si rafforza a gennaio 2009 con la firma della Convenzione decennale tra l'Università di Torino e gli enti locali della provincia di Cuneo, finalizzata a sostenere costi di docenza e funzionamento delle sedi. Allegato alla Convenzione, il Patto Locale di cui la Fondazione è principale finanziatore impegna i firmatari a finanziare fino a un massimo di 30 posti da ricercatore per le sedi dell'Università in provincia di Cuneo, con un importo annuale di 1,5 milioni di euro. L'Università dal canto suo si impegna a bandire bandi per l'assunzione di 12 professori associati e 9 professori ordinari con sede di servizio in provincia di Cuneo, entro cinque anni dalla firma dell'accordo. La Convenzione viene rivista a fine 2011 e prorogata fino al 2024. L'impegno annuale per la Fondazione è di 500 mila euro annui
Partner del progetto		Università degli studi di Torino e altri firmatari del Patto Locale: • Comuni di Cuneo, Alba e Mondovì • Associazione per gli Insediamenti Universitari in provincia di Cuneo • Camera di Commercio di Cuneo • Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano
Destinatari		La Convenzione mira a rafforzare la presenza universitaria in provincia di Cuneo, a beneficio degli studenti e della comunità. Il Patto Locale, tramite l'incardinamento di ricercatori e professori, mira a rafforzare l'attività di ricerca, a servizio e beneficio del mondo economico e imprenditoriale del territorio e in generale a beneficio del suo sviluppo
Importo del progetto		La Fondazione interviene con un finanziamento annuo di 500 mila euro. Il Patto Locale impegna gli enti firmatari per un importo complessivo di 15 milioni di euro
Prospettive del progetto		La Fondazione sta operando per favorire le connessioni e le sinergie tra le sedi locali dell'Università e il sistema economico-imprenditoriale, in particolare tramite il Tavolo di lavoro "Atenei e territorio". La Fondazione accompagna inoltre il suo impegno nell'ambito del Patto Locale con studi e approfondimenti sulla presenza universitaria, come i due studi pubblicati nei Quaderni 14 e 15 e presentati a dicembre 2012

b. STIMOLARE LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO SOSTENIBILE

Settore Sviluppo locale

Nel 2012 il DPP prevedeva di destinare al settore Sviluppo locale il 14% delle risorse erogative disponibili. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 3.171.150 euro, ovvero il 15,5% del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi dello sviluppo locale riguardavano in particolare azioni collegate alla tutela dell'ambiente e allo stimolo della "green economy", alla valorizzazione turistica del territorio e dei prodotti locali e alla crescita delle condizioni per lo sviluppo di imprenditorialità e per lo start up d'impresa.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore Sviluppo locale con il sostegno a iniziative di terzi attraverso la Sessione erogativa generale e le Sessioni erogative per eventi stagionali con una particolare attenzione alle tematiche relative alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione economica del territorio attraverso tutte le sue forme. La Fondazione è invece intervenuta direttamente attraverso lo strumento del Bando AmbientEnergia a favore dei Comuni della provincia per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica nei Comuni inferiori ai 500 abitanti (Misura 1), per la realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà comunale (Misura 2) e per interventi di riqualificazione energetica su edifici sottoposti ad audit a seguito dell'edizione del bando precedente (Misura 3).

Ambiti di intervento

Per quanto riguarda l'attività erogativa, la Fondazione è intervenuta nel 2012 secondo gli ambiti di intervento che erano stati indicati nel DPP 2012. Complessivamente sono pervenute, nel settore Sviluppo locale, 426 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 256. Tra queste, sono comprese delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti) e quelle riguardanti i Progetti propri e Bandi.

Settore Sviluppo locale 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti Propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Infrastrutture	0	0,0%	-	0,0%	7	2,7%	695.900	21,9%
Infrastrutturazione istituzionale	0	0,0%	-	0,0%	1	0,4%	30.000	0,9%
Tutela dell'ambiente, Bando AmbientEnergia	112	26,3%	2.682.517	24,8%	42	16,4%	1.000.000	31,5%
Favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali	53	12,4%	2.196.519	20,3%	32	12,5%	629.000	19,8%
Valorizzazione turistica del territorio	126	29,6%	4.266.078	39,4%	82	32,0%	481.000	15,2%
Valorizzazione di peculiarità produttive, culturali e ambientali del territorio	102	23,9%	697.361	6,4%	74	28,9%	192.250	6,1%
Valorizzazione della montagna	18	4,2%	458.000	4,2%	11	4,3%	97.000	3,1%
Tutela dell'ambiente	15	3,5%	521.748	4,8%	7	2,7%	46.000	1,5%
Totale	426	100%	10.822.225	100%	256	100%	3.171.150	100%

Figura 32 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati: nell'ambito delle infrastrutture sono stati sostenuti progetti di analisi e riqualificazione di strutture pubbliche strategiche per il territorio; nell'ambito dell'infrastrutturazione istituzionale erano stati deliberati 30.000 euro per la partecipazione al Bando della Commissione Europea per l'apertura di un Centro di informazione della rete Europe Direct a Cuneo, a beneficio dell'intero territorio provinciale³³.

Il Bando AmbientEnergia ha contribuito a diffondere forme di risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e nella gestione energetica degli edifici di proprietà comunale della provincia di Cuneo, con un deliberato totale di 1 milione di euro (31,5% delle risorse del settore) per 42 interventi deliberati.

Anche le iniziative di terzi sostenute nel 2012 fanno riferimento agli ambiti di intervento indicati nel DPP 2012. Tra questi, quello che riguarda lo sviluppo di attività imprenditoriali ha assorbito la maggior quota di risorse, con oltre 600.000 euro, pari al 19,8% del deliberato del settore. Le iniziative finanziate nell'ambito della valorizzazione turistica del territorio e in quello della valorizzazione delle peculiarità locali produttive locali rappresentano quasi il 60,9% dei contributi deliberati pari al 21,3% delle risorse del settore deliberate, circa 670.000 euro. Entrambi questi ambiti di intervento facevano parte sia delle Sessione erogativa generale sia delle Sessioni per eventi stagionali.

Gli ultimi due ambiti di intervento riguardanti il sostegno di iniziative che favoriscano il rilancio e lo sviluppo delle aree montane e il supporto a progetti di salvaguardia dell'ambiente hanno ricevuto circa il 4,6% delle risorse del settore.

La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti i contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazioneccrc.it³⁴, ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

³³ Maggiori informazioni sul tema "Europa" sono disponibili nell'apposito box, a pagina 93

³⁴ Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Favorire lo sviluppo di attività imprenditoriali (Sessione erogativa generale)	• Comune di Alba: contributo di 160.000 euro per l'82^a Fiera internazionale del tartufo bianco d'Alba • Comune di Cuneo: contributo di 60.000 euro per la "Fiera del marrone 2012" • Comune di Peveragno: contributo di 30.000 euro per la realizzazione di un punto espositivo per la vendita dei prodotti locali e l'incentivazione del turismo locale • Confartigianato Imprese - Associazione Artigiani della provincia di Cuneo: contributo di 20.000 euro per l'iniziativa "2012 anno del legno" • Comune di Borgo San Dalmazzo: contributo di 15.000 euro per la "Fiera Fredda della lumaca - 443^a edizione" • Comune di Vicoforte: contributo di 10.000 euro per il progetto "Manufatto monregalese" • Associazione Assortofrutta di Cuneo: contributo di 10.000 euro per il progetto "Cuneo filiera trasparente"
Valorizzazione turistica del territorio	• Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero di Alba: contributo di 38.000 euro per l'iniziativa "Langheroero" • Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali cuneesi di Chiusa Pesio: contributo di 20.000 euro per l'iniziativa "Le nuove vie del turismo" • Associazione Busca Eventi Pro Loco di Busca: contributo di 15.000 euro a sostegno della strategia e degli strumenti di promozione dello sviluppo turistico locale • Comune di Revello: contributo di 5.000 euro per il progetto di promozione turistica "Riscopriamo Revello"
Valorizzazione di peculiarità produttive, culturali e ambientali del territorio (Sessioni per eventi stagionali)	• Gruppo Micologico Cebano "Rebaudengo – Peyronel" Onlus di Ceva: contributo di 5.000 euro per l'organizzazione della 51^a mostra del fungo • Associazione Turistica Mondolè di Frabosa Sottana: contributo di 4.000 euro per la XXIV edizione della Sagra della castagna a Frabosa Sottana • Ente fiera della nocciola e prodotti tipici dell'Alta Langa di Cravanzana: contributo di 4.000 euro per la valorizzazione della nocciola piemonte igp e dell'Alta Langa • Comune di Cervere: contributo di 4.000 euro per l'organizzazione della 33^a edizione della Fiera del Porro di Cervere • Comune di Boves: contributo di 4.000 euro per l'organizzazione della Sagra del fagiolo bovesano • Associazione nazionale allevatori bovini razza piemontese di Carrù: contributo di 3.000 euro per la manifestazione "Sapori della carne 2012" • Comune di Dronero: contributo di 3.000 euro per la "Fiera degli acciugai della Valle Maira" • Comune di Nucetto: contributo di 2.000 euro per la "Festa del cece di Nucetto"
Valorizzazione della montagna	• Comune di Ostana: contributo di 35.000 euro per "Escambiar" centro culturale di Miribart e relativa foresteria • Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani UNCEM: contributo di 5.000 euro per la stampa e la diffusione di "A scuola di montagna" • Associazione Turistica Pro Loco di Roburent San Giacomo: contributo di 2.000 euro per le manifestazioni mirate alla valorizzazione e alla cultura del territorio montano • Coordinamento Donne di Montagna di Canosio: contributo di 2.000 euro per il progetto "Una qualità di montagna ... Una montagna di qualità"
Tutela dell'ambiente	• Corpo Antincendi Boschivi- Squadra Brondello, Castellar di Pagno: contributo di 8.000 euro per l'ultimazione della sede e del magazzino protezione civile - AIB Valle Bronda • Associazione Internazionale Comunicazione Ambientale di Alba: contributo di 3.000 euro per il film-documentario "Meno 100 chili - ricette per la dieta della nostra pattumiera"

Figura 33 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 2012



Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Sviluppo locale sono stati i Comuni, soprattutto per gli interventi di tipo infrastrutturale, compresi in gran parte nel Bando AmbientEnergia. Le Associazioni economiche sono risultate il secondo destinatario con contributi pari al 17,2% del totale erogato nel settore, soprattutto per interventi sulla valorizzazione dei prodotti locali, in netto aumento rispetto all'anno precedente. Le Associazioni culturali e assistenziali hanno ricevuto quasi il 19% dei contributi, pari al 9,2% degli importi deliberati: rispetto al 2011 è rimasto pressoché uguale l'ammontare di risorse destinate, ma è cresciuta di 4 punti percentuali l'importo di delibere a favore delle Associazioni. Il numero di contributi destinati alle Pro Loco risulta pressoché invariato con un margine di diminuzione rispetto al 2011 nell'ordine dell'1%.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Comuni	56,5%	41,9%	61,8%	42,0%
Associazioni economiche	17,2%	9,7%	10,8%	9,7%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla fondazione	7,1%	2,0%	2,9%	1,9%
Associazioni assistenziali	5,1%	7,3%	5,5%	6,3%
Associazioni culturali	4,0%	11,7%	1,9%	8,2%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	3,6%	15,3%	3,9%	16,4%
Consorzi	3,0%	5,2%	2,7%	5,2%
Società sportive	1,2%	1,6%	1,1%	1,1%
Comunità montane	0,9%	0,8%	0,1%	0,4%
Associazione di volontariato	0,8%	3,2%	0,3%	1,5%
Cooperative	0,4%	0,4%	0,7%	0,7%
Scuole	0,1%	0,4%	0,0%	0,0%
Parrocchie	0,1%	0,4%	1,2%	0,7%
Varie	0,0%	0,1%	7,1%	5,9%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 34 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Sviluppo locale è pari a 12.387euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (quando era di 13.265 euro), sotto la media dell'anno di tutti i settori, insieme ai settori dell'Arte e dell'Attività sportiva.

I contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rappresentano in questo settore il 65,3% delle delibere e il 13,8% degli importi, in aumento rispetto al 2011. Non si segnalano altri evidenti scostamenti rispetto al 2011, se non per la fascia di importo tra 20.000 euro e 50.000 euro, dove sono diminuiti sia i contributi che gli importi deliberati. Si segnala infine l'aumento degli importi deliberati nella fascia tra i 50.000 e i 100.000 euro che passa da una percentuale del 19% al 33,5%.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	13,8%	65,3%	10,8%	56,5%
5.001-10.000	10,8%	13,3%	10,2%	16,0%
10.001-20.000	15,8%	10,9%	14,2%	12,3%
20.001-50.000	11,4%	4,0%	23,0%	8,9%
50.001-100.000	33,5%	5,6%	19,0%	4,5%
100.001-200.000	5,7%	0,5%	22,8%	1,8%
Oltre 200.000	9,0%	0,4%	0,0%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 35 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Progetti propri e Bandi

IMPRESA CON GARANZIA	
Titolo del progetto	
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso Il fondo di garanzia ha una durata quinquennale (alla fine del 2012 si sono conclusi i primi due anni di esercizio)
Obiettivi del progetto	Agevolare l'accesso al credito per le imprese del territorio della provincia di Cuneo
Descrizione delle attività del progetto	Questo progetto prevede la creazione di un Fondo rotativo di garanzia a beneficio dei Confidi finalizzato a mettere a disposizione garanzie per il credito
Partner del progetto	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo
Destinatari	I Confidi operanti sul territorio provinciale e le imprese della provincia di Cuneo
Importo del progetto	Budget del progetto: 3 milioni di euro. Le riassicurazioni possibili per le imprese sono pari a 15 milioni di euro, in crescita del 50% rispetto al precedente esercizio
Domande pervenute e deliberate	518 imprese riassicurate a termine del 2012
Risultati del progetto	Le riassicurazioni, riferite al mese di ottobre, sono arrivate a 8.433.838 euro con un importo medio di 16.250 euro a impresa: • il 19% delle imprese appartiene al settore agricolo • il 27% delle imprese appartiene all'artigianato • il 35% delle imprese appartiene al settore commercio e servizi • il 17% delle imprese appartiene al settore turistico ricettivo • il 2% delle imprese appartiene al settore industriale In termini di volume il settore agricolo pesa per il 25%, l'artigianato per il 15%, il commercio e i servizi per il 27%, il settore ricettivo per 22% e l'industria per l'11%. Dal punto di vista territoriale il Comitato di gestione del Fondo rileva che il 30% delle imprese appartengono al distretto cuneese, il 29% a quello saluzzese, il 28% al distretto albese e il 13% al monregalese
Prospettive del progetto	Il Fondo rotativo ha durata quinquennale, la scadenza è prevista a fine 2015; in quella data, le due parti contraenti nel progetto potranno decidere se prorogare il loro impegno o re-incamerare le risorse residue

Titolo del bando		BANDO AMBIENTENERGIA
Stato del bando (alla fine del 2012)	A dicembre del 2012 si è conclusa la III edizione del Bando AmbientEnergia	
Obiettivi del bando	Promuovere la razionalizzazione dei consumi energetici	
Descrizione delle attività del bando	Il Bando AmbientEnergia 2012 si articola in tre sezioni distinte: • riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica (aperta ai Comuni al di sotto dei 500 abitanti) • realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà comunale (aperta a tutti i Comuni della provincia) • interventi di riqualificazione energetica su edifici sottoposti ad audit a seguito dell'edizione 2011 del Bando	
Partner del bando	In questa edizione del Bando è stato coinvolto come consulente tecnico l'Environment Park di Torino	
Destinatari	I principali destinatari sono le 250 amministrazioni comunali della provincia di Cuneo	
Importo del bando	Budget disponibile: 1.000.000 euro, suddivisi tra: • 100.000 euro per la riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica • 200.000 euro per la realizzazione di audit energetici su edifici di proprietà comunale • 700.000 euro per interventi di riqualificazione energetica su edifici sottoposti ad audit a seguito dell'edizione 2011 del Bando	
Domande pervenute e deliberate	Per il Bando AmbientEnergia 2012: • Domande pervenute: 112 • Contributi deliberati: 41 • Importo deliberato medio: 22.867 euro	
Prospettive del bando	I progetti finanziati sono stati appena avviati a fine 2012: per una valutazione dei risultati occorrerà attendere la completa realizzazione degli interventi. In futuro è prevista la valutazione dei risultati delle prime tre edizioni del Bando	

Cantiere Europa

Nel corso del 2012, a seguito delle molte sollecitazioni ricevute dal territorio sul tema dei finanziamenti europei, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Centro Studi, ha svolto una serie di valutazioni e considerazioni sul tema "cantiere Europa".

Da una parte è continuata, per tutto il corso dell'anno, l'attività di informazione proposta in collaborazione con ACRI tramite la Lettera da Bruxelles.

Dall'altra, anche a seguito di riflessioni condotte nell'ambito delle Commissioni consultive del Consiglio Generale per la redazione del PPP, il Consiglio di Amministrazione ha valutato di inserire nel DPP 2013, in via sperimentale, la possibilità di sostenere progettazioni del territorio da candidare a linee di finanziamento comunitario, ed eventuali forme di cofinanziamento, con valutazioni urgenti e slegate dalle tempistiche delle Sessioni erogative, in presen-

za di requisiti valutabili in merito alla consistenza dell'idea progettuale e del partenariato.

Inoltre la Fondazione ha partecipato, nell'estate, al bando di gara della Commissione europea per il prossimo quinquennio di attività degli sportelli di informazione e sensibilizzazione "Europe direct", per l'apertura di un Centro a Cuneo, a beneficio dell'intero territorio provinciale, e in partenariato con i seguenti enti: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comuni e Uffici Informagiovani di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, Camera di Commercio di Cuneo, Università degli studi di Torino, Politecnico di Torino, Ufficio Scolastico Territoriale di Cuneo, Scuole della provincia aderenti al progetto sulla cittadinanza europea "Cittadini senza frontiere" e Liceo Scientifico "G. Peano" di Cuneo. La candidatura non è tuttavia stata accolta dalla Commissione europea.

c. PROMUOVERE IL BENESSERE DEI CITTADINI

Settore Salute pubblica

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al settore Salute pubblica il 13 % delle risorse erogative disponibili. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 2.250.500 euro, ovvero l'11 % del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi della salute riguardavano in particolare l'innovazione delle strutture ospedaliere provinciali attraverso l'acquisto di strumentazioni diagnostiche e terapeutiche innovative, il sostegno a iniziative di formazione e specializzazione del personale medico e il supporto per la diffusione di iniziative di prevenzione finalizzate alla sensibilizzazione della comunità locale sull'adozione di corretti stili di vita.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore Salute esclusivamente attraverso il sostegno a iniziative di terzi riguardanti gli ambiti di intervento ammissibili nelle Sessioni erogative.

Ambiti di intervento

Complessivamente sono pervenute, nel settore Salute, 66 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 31, con una percentuale di accoglimento delle richieste del 47%. Tra queste, sono comprese anche delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti).

Settore Salute pubblica 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico	17	25,8%	4.228.685	57,0%	10	32,3%	1.336.000	59,4%
Formazione e ricerca in campo medico	6	9,1%	1.005.000	13,5%	6	19,4%	664.000	29,5%
Integrazione tra sanità, servizi sociali e volontariato	19	28,8%	1.334.498	18,0%	5	16,1%	168.000	7,5%
Prevenzione e stili di vita	14	21,2%	773.926	10,4%	4	12,9%	61.500	2,7%
Salute, prevenzione e stili di vita	10	15,2%	81.351	1,1%	6	19,4%	21.000	0,9%
Totale	66	100%	7.423.464	100%	31	100%	2.250.500	100%

Figura 36 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Tra gli ambiti di intervento, quello dell'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico ha assorbito la maggior quota di risorse, con oltre 1,3 milioni di euro, pari al 59,4% del deliberato del settore. La formazione e la ricerca in campo medico ha ricevuto oltre i 650.000 euro pari al 29,5% del settore e con una percentuale di interventi deliberati pari al 19,4%. Le sperimentazioni innovative tra integrazioni di servizi sanitari, servizi sociali e realtà del volontariato hanno catalizzato il 7,5% delle risorse con un numero di delibere pari al 16,1%. La sensibilizzazione e l'educazione dei cittadini sui corretti stili di vita per la diffusione della "medicina di iniziativa" risultano essere gli ultimi due ambiti del settore arrivando insieme a una percentuale del 3,6% delle risorse totali e al 32,3% dei contributi deliberati. La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazioneccrc.it³⁵, ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione



Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico	• Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo: contributo di 600.000 euro a sostegno del progetto di acquisizione di un sistema multispecialistico per chirurgia robotica • Azienda Sanitaria Locale Cn1: contributo di 280.000 euro per la realizzazione di una sala operatoria integrata a specialità laparoscopica presso il blocco operatorio di Mondovì • Azienda Sanitaria Locale Cn2: contributo di 120.000 euro per l'acquisizione del sistema videolaparoscopico per acquisizione di immagini tridimensionali • Azienda Sanitaria Locale Cn2: contributo di 110.000 euro per la sostituzione di un ortopantomografo 3d in dotazione alla s.o.c. di radiologia del p.o. di Alba
Formazione e ricerca in campo medico	• Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle di Cuneo: contributo di 425.000 per l'attivazione dei contratti di formazione specialistica presso le scuole di specializzazione • Azienda Sanitaria Locale Cn1: contributo di 100.000 per l'attivazione di borse di studio • Azienda Sanitaria Locale Cn2: contributo di 45.000 euro per un ricercatore del corso di laurea in Scienze Infermieristiche • Azienda Sanitaria Locale Cn2: contributo di 25.000 euro per il sostegno di una borsa di studio quinquennale di formazione specialistica in medicina interna presso l'Ospedale di Alba a partire dall'a.a. 2013/2014
Integrazione tra sanità, servizi sociali e volontariato	• Azienda Sanitaria Locale Cn1: contributo di 110.000 euro per la realizzazione della rete territoriale di cure palliative dal ricovero al domicilio • Associazione Servizio Autisti Volontari Ambulanze di Alba: contributo di 15.000 euro per l'acquisto di un automezzo attrezzato per il trasporto di pazienti disabili
Prevenzione e stili di vita (Sessione erogativa generale)	• Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione provinciale di Cuneo: contributo di 50.000 euro a sostegno dell'attività • Associazione Culturale Intolleranza Zero: contributo di 5.000 euro per il progetto "Celià - senza glutine che spettacolo!" • Fand - Associazione Diabetici di Cuneo: contributo di 1.500 euro per il progetto "Fitwalking diabetici Cuneo"
Salute, prevenzione e stili di vita (Sessioni per eventi stagionali)	• Fondazione Smem - Società per lo studio delle Malattie Endocrine del Metabolismo: contributo di 8.000 euro per l'organizzazione delle IV giornate piemontesi di medicina clinica • Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica: contributo di 3.000 euro per l'organizzazione di un convegno medico sulla sclerosi laterale amiotrofica • Associazione Italiana per la Donazione di Organi, sezione provinciale di Alba – Bra: contributo di 3.000 euro per la realizzazione del progetto "Diamo voce al comitato provinciale dell'aido"

Figura 37 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 2012

35 Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Salute sono state le Asl e gli ospedali, soprattutto per gli interventi riguardanti l'ambito di innovazione tecnologica e formazione in campo medico con il 50% dei contributi deliberati e il 90% delle risorse totali del settore. Le Associazioni assistenziali e le Associazioni di volontariato rappresentano insieme circa il 37,5% e diventano i secondi enti beneficiari del settore con il 6,5% delle risorse. Seguono poi in forma minore tra gli altri i contributi dati ai Comuni e alle Associazioni culturali che inoltre non subiscono delle modifiche significative rispetto agli andamenti percentuali dell'anno precedente.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
ASL e ospedali	90,0%	50,0%	82,5%	40,5%
Associazioni assistenziali	4,9%	25,0%	5,7%	33,3%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	2,6%	3,1%	9,6%	4,8%
Associazione di volontariato	1,6%	12,5%	0,8%	4,8%
Comuni	0,4%	3,2%	0,0%	0,0%
Varie	0,3%	3,1%	0,7%	9,5%
Associazioni culturali	0,2%	3,1%	0,0%	0,0%
Scuole	0,0%	0,0%	0,4%	2,4%
Cooperative	0,0%	0,0%	0,3%	4,7%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 38 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Salute è pari a 72.597 euro, in aumento rispetto all'anno precedente (quando era di 63.860 euro), venendosi così a trovare sopra la media dell'anno di tutti i settori.

I contributi compresi nella fascia tra i 20.000 euro e i 50.000 euro sono in aumento rispetto al 2011 sia per numero di contributi sia per importi deliberati. Per quanto riguarda gli altri scaglioni di importo non si segnalano evidenti scostamenti rispetto al 2011, confermando inoltre la fascia oltre i 200.000 euro come quella che assorbe anche nel 2012 la maggior parte delle risorse del settore.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	1,2%	31,3%	1,0%	33,3%
5.001-10.000	0,8%	6,3%	1,0%	9,5%
10.001-20.000	1,3%	6,3%	1,2%	7,1%
20.001-50.000	14,2%	28,1%	8,7%	19,0%
50.001-100.000	11,3%	9,4%	11,0%	11,9%
100.001-200.000	14,7%	9,4%	12,6%	7,3%
Oltre 200.000	56,5%	9,2%	64,5%	11,9%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 39 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Settore Attività sportiva

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al settore Attività sportiva il 7% delle risorse erogative disponibili. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 1.423.500 euro, ovvero il 7% del totale deliberato.

Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi dell'attività sportiva riguardavano trasversalmente le iniziative sportive rivolte al settore giovanile e alle persone con disabilità. In particolare sono state favorite le iniziative a valenza educativa con un approccio libero da esasperazioni agonistiche. Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali sono stati assegnati contributi in base a criteri legati alla effettiva partecipazione delle associazioni giovanili e alla funzione di aggregazione per il territorio.

Modalità di intervento

La Fondazione è intervenuta nel settore principalmente attraverso il sostegno a iniziative di terzi nella Sessione erogativa generale e nelle Sessioni per eventi stagionali. La Fondazione è invece intervenuta direttamente per la formazione degli istruttori sportivi attraverso il progetto AtletiDomani, giunto nel 2012 alla sua terza edizione. Per quanto riguarda il sostegno all'attività sportiva delle persone con disabilità la Fondazione ha scelto di avviare una ricerca preliminare che dovrà mappare tutte le iniziative sportive legate alle persone con disabilità in provincia di Cuneo.

Ambiti di intervento

Per quanto riguarda l'attività erogativa, la Fondazione è intervenuta nel 2012 secondo gli ambiti di intervento che erano stati indicati nel DPP 2012.

Complessivamente sono pervenute, nel settore Attività sportiva, 215 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 153. Tra queste, sono comprese delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti) e quelle riguardanti i Progetti propri.

Settore Attività sportiva 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Sostegno all'attività sportiva e motoria Progetto AtletiDomani	0	0,0%	-	0,0%	1	0,7%	70.000	4,9%
Sostegno all'attività sportiva delle persone con disabilità (mappatura)	0	0,0%	-	0,0%	1	0,7%	10.000	0,7%
Infrastrutture sportive	42	19,5%	2.769.084	59,5%	24	15,7%	741.800	52,1%
Eventi sportivi	96	44,7%	828.539	17,8%	69	45,1%	312.200	21,9%
Sostegno all'attività sportiva e motoria	70	32,6%	944.995	20,3%	53	34,6%	261.500	18,4%
Sostegno all'attività sportiva delle persone con disabilità	7	3,3%	107.600	2,3%	5	3,3%	28.000	2,0%
Totale	215	100%	4.650.218	100%	153	100%	1.423.500	100%

Figura 40 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati: sono state supportate le iniziative di formazione per istruttori giovanili della provincia di Cuneo attraverso il Progetto AtletiDomani, che nel 2012 ha visto la conclusione della sua seconda edizione e l'avvio della terza annualità. Tra gli ambiti che riguardano le iniziative di terzi sostenute nel 2012, quello delle infrastrutture sportive ha assorbito la maggior quota di risorse, con oltre 740.000 euro, pari al 52,1% del deliberato totale del settore. Le iniziative che riguardano gli eventi sportivi hanno avuto la percentuale maggiore di numero di contributi, corrispondenti al 45,1% del totale delle delibere, con un importo pari al 21,9% delle risorse del settore. Anche l'ambito di sostegno dell'attività sportiva ha ottenuto circa il 34,6% del numero di contributi pari al 18,4% delle risorse totali. Entrambi questi ultimi ambiti di intervento hanno avuto una percentuale di accoglimento del numero di richieste molto alta, al di sopra del 70%, mentre la percentuale di accoglimento complessiva dell'importo deliberato nel settore rispetto a quello richiesto si attesta in media intorno al 30%.

La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti i contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it³⁶, ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

36 Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

L'elenco
completo
dei contributi
deliberati è
disponibile sul sito
della Fondazione



Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Infrastrutture sportive	• Comune di Cuneo: contributo di 300.000 euro per la realizzazione della nuova piscina olimpica con spazi annessi, all'interno dell'ambito sportivo del Parco della Gioventù, in adiacenza funzionale all'impianto natatorio esistente e per i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto esistente (oltre ai fondi già stanziati in precedenza) • Comune di Montà: contributo di 75.000 euro per dotare l'impianto natatorio di arredi e attrezzature al fine della sua attivazione funzionale e per la realizzazione di un idoneo parcheggio esterno a servizio della struttura e dell'intero complesso sportivo acquatico (oltre ai fondi già stanziati in precedenza) • Comune di Vicoforte: contributo di 55.000 euro per l'intervento di riqualificazione energetica della palestra comunale, in particolare per l'installazione di un campo solare termico per il riscaldamento dell'acqua calda • Comune di Ceresole d'Alba: contributo di 15.000 euro per gli interventi di manutenzione straordinaria all'impianto sportivo "Massimo Guerini" • Comune di San Benedetto Belbo: contributo di 10.000 euro per i lavori di potenziamento e messa a norma dello sferisterio • Circolo Acli "Il cabaret A.S.D. Ronchi di Cuneo": contributo di 10.000 euro per l'acquisto di una struttura da collocare al di sopra dei 6 campi da gioco della petanque, in modo da consentire l'utilizzo dei campi da gioco anche nei mesi invernali
Eventi sportivi	• Comitato Organizzatore Gara Scialpinistica Tre Rifugi di Mondovì: contributo di 20.000 euro per l'organizzazione della gara internazionale scialpinistica "Tre rifugi" • A.S.D. Fausto Coppi on the road: contributo di 18.000 euro per l'organizzazione della 25^a Granfondo internazionale "La Fausto Coppi" • A.S.D. Tuttociclo di Cuneo: contributo di 15.000 euro per l'organizzazione della 19a edizione dell'Ironbike • A.S.D. Il Podio di Cuneo: contributo di 10.000 per l'organizzazione della manifestazione "Straconi week 2012" • A.S.D. Sci club Valle Pesio di Chiusa Pesio: contributo di 8.000 euro per l'organizzazione dei Campionati italiani / Coppa Italia biathlon • A.S.D. Valle Stura Sport di Demonte: contributo di 4.000 euro per l'organizzazione della 36^a promenade della Valle Stura - Granfondo nazionale di sci fondo e 4^a Ciaspolata della valle Stura • A.S.D. Triangolo sport Langhe Monferrato Roero di Corneliano d'Alba: contributo di 2.500 euro per l'organizzazione della "3^a maratona di Alba"
Sostegno all'attività sportiva e motoria	• A.S.D. Cuneo Volley Ball Club di Cuneo: contributo di 50.000 euro per la realizzazione del progetto "I giovani e la pallavolo" • Federazione Italiana Pallapugno: contributo di 20.000 euro a sostegno dell'attività 2012 del Centro Tecnico Federale • Associazione Sportiva Atletica di Mondovì: contributo di 10.000 euro a sostegno dell'attività di avvicinamento, diffusione e pratica dell'atletica leggera fra i giovani del bacino monregalese • A.s.d. Promosport di Cervasca: contributo di 5.000 euro a sostegno del progetto "Riciclare giocando", percorso ludico di educazione sportiva e ambientale e di integrazione di mini-atleti con disabilità • Comitato Provinciale Fisi di Cuneo: contributo di 5.000 euro per la realizzazione del progetto "Enjoy FISI"
Sostegno all'attività sportiva delle persone con disabilità	• Associazione promozione Attività Sportive Senza Ostacoli Passo di Cuneo: contributo di 7.000 euro per l'organizzazione del 14° Torneo Internazionale di tennis su sedia a rotelle • A.S.D. Amico Sport Libertas di Cuneo: contributo di 6.000 euro per la realizzazione del progetto "A tutto sport....2012" • Associazione Sportabili Alba Onlus: contributo di 5.000 euro per la realizzazione del progetto "Lo sport per tutti"

Figura 41 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 2012

Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Attività sportiva sono stati i Comuni, soprattutto per gli interventi di tipo infrastrutturale, pur subendo una diminuzione del numero di contributi rispetto al 2011. Le Associazioni sportive e dilettantistiche, mantenendo pressoché invariate le percentuali rispetto all’anno precedente, si confermano al secondo posto per percentuale di importi deliberati (33,5% sul totale), mentre risultano essere al primo posto per quanto riguarda il numero di contributi deliberati, pari al 79,1% del totale. Tra gli altri enti destinatari non si segnalano particolari evidenze a parte l’aumento del numero di contributi e degli importi deliberati riguardanti le Diocesi e le Parrocchie.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Comuni	50,5%	11,1%	46,1%	13,5%
Società sportive	33,5%	79,1%	39,8%	74,2%
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	4,9%	1,3%	6,7%	1,3%
Associazioni assistenziali	4,8%	2,6%	3,6%	1,9%
Diocesi e Parrocchie	4,3%	2,0%	0,8%	1,3%
Associazione di volontariato	0,8%	1,3%	0,0%	0,0%
Associazioni culturali	0,7%	1,3%	1,0%	2,6%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,5%	1,3%	0,9%	2,6%
Associazioni economiche	0,0%	0,0%	0,6%	0,6%
Comunità Montane	0,0%	0,0%	0,4%	1,3%
Varie	0,0%	0,0%	0,1%	0,7%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 42 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Attività sportiva è pari a 9.304 euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente (quando era di 10.322 euro), sotto la media dell'anno di tutti i settori, insieme ai settori dello Sviluppo locale e dell'Arte.

I contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rappresentano in questo settore il 67,3% delle delibere e il 15,6% degli importi, in leggero aumento rispetto al 2011. Non si segnalano evidenti scostamenti rispetto al 2011, se non per la fascia di importo tra 50.000 euro e 100.000 euro, dove sono diminuiti sia i contributi che gli importi deliberati, mentre è da segnalare l'aumento degli importi deliberati per i contributi oltre i 200.000 euro dovuto in gran parte agli interventi sulle strutture sportive.

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	15,6%	67,3%	15,6%	62,6%
5.001-10.000	15,2%	18,3%	16,2%	19,4%
10.001-20.000	10,6%	7,2%	12,7%	9,0%
20.001-50.000	18,6%	4,6%	16,4%	4,5%
50.001-100.000	12,3%	2,0%	39,1%	4,5%
100.001-200.000	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Oltre 200.000	27,7%	0,6%	0,0%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 43 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Progetti propri e Bandi

Titolo del progetto	ATLETIDOMANI
Stato del progetto (alla fine del 2012)	A ottobre 2012 è partita la terza edizione ancora in corso (Il corso è iniziato il 3 dicembre 2012 con le lezioni teoriche e terminerà a metà marzo 2013). A giugno si è conclusa la seconda edizione 2011/2012
Obiettivi del progetto	Valorizzare l'aspetto etico, sociale ed educativo dello sport attraverso la formazione e l'aggiornamento dei metodi didattici per gli istruttori sportivi
Descrizione delle attività del progetto	Il progetto prevede l'attivazione di un percorso di formazione tecnico-sportiva per gli istruttori giovanili che curano la preparazione di base dei bambini fra i 6 e 10 anni. L'iniziativa concentra la propria attenzione sull'alfabetizzazione motoria dei bambini, cioè lo sviluppo delle abilità motorie fondamentali. I corsi sono strutturati in quattro fasi: • incontri teorici tenuti da formatori in ambito tecnico, socio-pedagogico e medico • sessioni pratiche di osservazione e partecipazione • tirocini presso le società di appartenenza • rielaborazione dell'esperienza attraverso la produzione di un elaborato finale Riconoscimenti economici: rimborso spese forfettario di 500 euro a favore delle Associazioni Sportive Dilettantistiche il cui rappresentante completa il percorso di aggiornamento (teorico, pratico, di tirocini e realizzazione di elaborato) con un numero di assenze agli incontri formativi teorici e pratici non superiore a tre. Per ogni sede di svolgimento del corso vengono premiati i migliori tre elaborati attraverso l'assegnazione di un premio in denaro all'Associazione Sportiva Dilettantistica così distinto: • 2.500 euro al primo classificato • 1.500 euro al secondo classificato • 1.000 euro al terzo classificato
Partner del progetto	L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Scuola dello Sport CONI – Piemonte e con il CONI Provinciale di Cuneo
Destinatari	Il progetto è rivolto alle Associazioni Sportive Dilettantistiche con sede in provincia di Cuneo e operanti nel settore giovanile. I beneficiari finali del progetto sono i bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni
Importo del progetto	Budget disponibile: • per l'edizione 2012/2013 70.000 euro • per l'edizione 2011/2012 92.000 euro
Domande pervenute e deliberate	Per quanto riguarda l'edizione 2011/2012: • Domande pervenute: 51 • Domande ammesse: 46 • Sedi operative coinvolte: Alba e Cuneo Per quanto riguarda l'edizione 2012/2013: • Domande pervenute: 26 • Domande ammesse: 23 • Sedi operative coinvolte: Cuneo
Risultati del progetto	Per quanto riguarda l'edizione 2011/2012 il corso è iniziato a fine novembre 2011 con le lezioni teoriche ed è terminato a fine marzo 2012: • 99 ore di lezioni frontali, 33 ore per sede • 11 incontri di 3 ore - ulteriori 9 ore di lezioni pratiche in palestra • N. bambini tesserati coinvolti: 1.900 • Associazioni che hanno terminato il progetto: 32 • Elaborati finali realizzati: 32 (in fase di valutazione dei progetti è stata assegnata una menzione speciale al lavoro realizzato dall'ASD BRANUOTO di Bra come esempio di efficace percorso di partecipazione per ragazzi con disabilità) Per quanto riguarda l'edizione 2012/2013: • N. bambini tesserati coinvolti: 1.200
Prospettive del progetto	Con l'edizione 2012/2013 termina il triennio del Progetto Atleti Domani rivolto agli istruttori sportivi. Si ipotizza in futuro l'attivazione di un percorso di formazione tecnico-sportiva per i Dirigenti delle società sportive della provincia di Cuneo

d. RAFFORZARE LA SOLIDARIETÀ E LA COESIONE SOCIALE

Settore Promozione e solidarietà sociale ³⁷

Nel 2012 il **DPP** prevedeva di destinare al settore Promozione e solidarietà sociale il 14% delle risorse erogative disponibili. A fronte di tale impegno, sono state destinate allo stesso risorse pari a 4.222.150 euro, ovvero il 20,7% del totale deliberato. Le priorità previste dal DPP 2012 sui temi della Promozione e solidarietà sociale riguardavano la risposta alle emergenze sociali rese più stringenti dalla crisi in corso (emergenza lavorativa, emergenza abitativa, situazioni di povertà), l'investimento su minori e giovani con percorsi alternativi agli inserimenti in strutture, il miglioramento delle condizioni di vita per le persone anziane, disabili e non autosufficienti con una particolare attenzione alla problematica del "dopo di noi".

Modalità di intervento

Il settore della Promozione e solidarietà sociale è quello, insieme all'Educazione, in cui si sono sviluppate le più innovative progettualità della Fondazione; il Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi, realizzato in collaborazione con numerosi enti del territorio, dai Comuni alle cooperative sociali alle associazioni di categoria, è stato finanziato per la prima volta nel 2011 con uno stanziamento straordinario di 1,8 milioni di euro, e rilanciato nel 2012 attingendo al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni per un ammontare di 1,2 milioni di euro. Il Piano, con una dotazione complessiva di 2,2 milioni di euro³⁸, si sviluppa su tre assi principali:

- sostegno alle persone e alle famiglie, per fronteggiare le situazioni di disagio economico e sociale
- sostegno all'occupazione, per favorire l'inserimento dei giovani e il reinserimento di adulti espulsi dal mercato del lavoro
- sostegno alle imprese, indirettamente attraverso lo strumento dei Confidi, per favorire l'accesso al credito, e direttamente alle imprese sociali, per sostenere e rafforzare la loro *mission* sociale.

È proseguito il sostegno alle iniziative di terzi tramite le Sessioni erogative in riferimento agli ambiti di intervento specificati dal DPP.

Ambiti di intervento

Complessivamente sono pervenute, nel settore Promozione e solidarietà sociale, 217 richieste di terzi, a fronte delle quali le delibere assunte sono state 161. Tra queste, sono comprese delibere su impegni pluriennali (le cui richieste erano state presentate in anni precedenti) e quelle riguardanti i Progetti propri.

³⁷ Il settore Promozione e solidarietà sociale comprende i settori Assistenza agli anziani e Volontariato filantropia e beneficenza

³⁸ La seconda edizione del Piano è stata finanziata attingendo alle risorse erogative del settore Promozione e solidarietà sociale e al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Nel totale di 2,2 milioni di euro sono inclusi i 500 mila euro deliberati dal settore Sviluppo locale per il progetto Impresa con Garanzia

Settore Promozione e solidarietà sociale 2012	N. nuove richieste pervenute		Importo richiesto totale		N. contributi deliberati (inclusi Progetti propri e impegni pluriennali)		Importo deliberato netto	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Risposta a situazioni di emergenza economico e sociale	6	2,8%	150.000	1,9%	17	10,6%	2.163.850	51,2%
Progetto Veniamo a trovarvi - sostegno alla domiciliarità per anziani	2	0,9%	114.764	1,4%	2	1,2%	60.000	1,4%
Sostegno e valorizzazione di minori e giovani, progetto YEPP	0	0,0%	-	0,0%	1	0,6%	20.000	0,5%
Progetto Fiducia (microcredito)	0	0,0%	-	0,0%	0	0,0%	-	0,0%
Interventi strutturali su istituti per anziani	23	10,6%	1.991.942	24,6%	20	12,4%	777.000	18,4%
Cooperazione internazionale	10	4,6%	415.268	5,1%	10	6,2%	441.000	10,4%
Prevenzione, sostegno e valorizzazione di minori e giovani	52	24,0%	1.823.786	22,5%	30	18,6%	238.000	5,6%
Contrasto alle situazioni di disagio economico e sociale di persone e famiglie	19	8,8%	794.955	9,8%	19	11,8%	191.100	4,5%
Assistenza e sostegno ad anziani e persone non autosufficienti	47	21,7%	1.359.583	16,8%	28	17,4%	181.000	4,3%
Promozione di iniziative di inserimento sociale e occupazionale di persone in condizione di svantaggio	23	10,6%	1.247.059	15,4%	13	8,1%	97.700	2,3%
Iniziative di informazione, sensibilizzazione e di proposta	35	16,1%	209.455	2,6%	21	13,0%	52.500	1,2%
Totale	217	100%	8.106.816	100%	161	100%	4.222.150	100%

Figura 44 - Richieste pervenute e richieste accolte per ambiti di intervento, separati tra iniziative proprie e ambiti ammissibili nelle Sessioni erogative. Si segnala che la colonna degli interventi deliberati include anche i contributi su impegni assunti in anni precedenti e su Progetti propri

Gli ambiti di intervento per i quali erano previsti interventi diretti della Fondazione sono stati tutti rispettati attraverso i progetti del Piano crisi (Emergenza Povertà, Esperienza Lavoro, Emergenza Casa, Sostegno alla Cooperazione sociale, Progetto Fiducia³⁹), la riproposizione del modello Veniamo a trovarvi su tre nuovi territori della provincia dopo l'esperienza pilota di Bernezzo (Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese di Ceva, Comunità Montana Delle Alpi Del Mare⁴⁰ e Comune di Beinette) e la nuova edizione del progetto Yepp di valorizzazione di giovani e minori.

39 Nel 2012 non sono state effettuate delibere per il progetto Fiducia, in quanto non ritenute necessarie per implementare il Fondo di garanzia attivato per la concessione dei microprestiti
40 Questo intervento è stato finanziato con risorse assegnate durante la Sessione generale 2012 a differenza degli altri due interventi citati che sono stati interamente finanziati con lo stanziamento del Progetto "Veniamo a trovarvi"

Per quanto riguarda il Piano crisi, nel 2012 in conseguenza del permanere della situazione di crisi e delle sue ricadute sul tessuto economico e sociale, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno con una nuova edizione del Piano, dotata dello stesso importo dell'anno precedente compresi i 500 mila euro stanziati per sostenere il progetto di facilitazione di accesso al credito Confidi per un totale di 2,2 milioni di euro. Il Piano si articola in misure tra loro complementari, ciascuna rivolta a uno specifico problema e target di popolazione, sintetizzate nella Figura successiva.

Progetti	Destinatari	Azione	Partner	Budget
EmergenzaPovertà	persone in disagio conclamato	Servizi di primo intervento promossi dalle Associazioni caritatevoli	Enti caritatevoli della provincia di Cuneo	2011 e 2012: 130 mila euro
 Esperienza Lavoro 1e2	giovani in cerca di prima occupazione disoccupati espulsi a causa della crisi	Tirocini formativi con sostegno al reddito	Provincia di Cuneo Associazioni di categoria	2011 e 2012: 600 mila euro
Anticipazione Cassa Integrazione	occupati in cassa integrazione	Sostegno economico per garantire anticipo Cassa Integrazione	Provincia di Cuneo BRE Banca INPS	2012: 30 mila euro
 Progetto Fiducia	occupati a basso reddito	Microcredito sociale attraverso prestiti di piccola entità	Fondazione San Martino Centri di Ascolto Caritas BRE Banca	2011: 50 mila euro a potenziamento Fondo iniziale di 250 mila euro
 Emergenza Casa 1e2	nuclei familiari a rischio sfratto o che hanno subito uno sfratto	Prevenzione sfratti: sostegno economico una tantum a famiglie in difficoltà abitativa Gestione emergenze abitative: ristrutturazioni e/o azioni di sostegno per affrontare situazioni di emergenza abitativa	Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano Consorzi Socio Assistenziali di riferimento Caritas diocesane, cittadine e interparrocchiali	2011: 600 mila euro 2012: 750 mila euro
Sostegno diretto e indiretto alla Cooperazione sociale	cooperative sociali	Sostegno alle cooperative in credito nei confronti della pubblica amministrazione	Enti gestori servizi socio-assistenziali Confcooperative Legacoop AGCI BRE Banca	2011: 300 mila euro 2012: 100 mila euro a potenziamento residuo 2011
Impresa con Garanzia (dal 2012)	imprese	Rafforzamento fondo di riassicurazione dei Confidi per agevolare l'accesso al credito	CCIAA	2012: 500 mila euro a potenziamento Fondo iniziale di 1 mln di euro

Figura 45 - Prospetto riassuntivo dei diversi assi di intervento del Piano di contrasto alle conseguenze sociali della crisi 2012

Anche le iniziative di terzi sostenute nel 2012 fanno riferimento agli ambiti di intervento indicati nel DPP 2012, per rispondere ai crescenti bisogni di servizi formativi e assistenziali rivolti ai giovani, prevenire forme di disagio giovanile e valorizzare il protagonismo di minori e giovani, per rafforzare i servizi di assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti, per favorire l'inserimento sociale e occupazionale di persone con disabilità e consentire la prosecuzione delle attività a istituti per anziani. Tra gli ambiti, quello degli interventi infrastrutturali sugli istituti per anziani ha ricevuto il 18,4 % delle risorse disponibili sul settore. Seguono gli interventi di cooperazione internazionale con 10 interventi deliberati per 441 mila euro complessivi, e le iniziative di prevenzione, sostegno e valorizzazione di minori e giovani, cui sono state destinate il 5,6% delle risorse e il 18,6% dei contributi. Oltre a essere intervenuta tramite il Piano crisi, la Fondazione ha sostenuto iniziative di contrasto alle situazioni di disagio e di inserimento sociale e occupazionale per un totale pari al 6,8% delle risorse. La Figura sottostante riporta, per ciascun ambito, alcuni contributi assegnati a terzi a titolo esemplificativo. L'elenco completo di tutti i contributi deliberati nella Sessione erogativa generale è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it⁴¹, ordinato per settore/ambiti di intervento. Gli elenchi delle Sessioni per eventi stagionali sono ugualmente disponibili, ma ordinati per località del soggetto destinatario.

Ambiti di intervento	Esempi di interventi finanziati a terzi
Interventi strutturali su istituti per anziani	• Istituto Imberti Grandis - Residenza per anziani di Valdieri: contributo di 100.000 euro per la ristrutturazione e l'ampliamento del piano terra della casa di riposo "Istituto Imberti Grandis" • Comunità Montana Alta Langa di Bossolasco: contributo di 65.000 euro per il completamento del Presidio residenziale e assistenziale di Monesiglio • Casa di riposo Casa Serena di Monteu Roero: contributo di 50.000 euro per le opere di ristrutturazione e ampliamento della struttura • Comune di Verzuolo: contributo di 25.000 euro per la realizzazione di sette minialloggi per anziani • Casa di riposo S. Andrea Onlus di Castiglione Tinella: contributo di 15.000 euro per la realizzazione dell'ultima <i>tranche</i> dei lavori di adeguamento alla normativa dell'impianto elettrico, antincendio, sonoro e segnale tv
Cooperazione internazionale	• Associazione Internazionale Volontari laici LVIA: contributo di 25.000 euro per il sostegno al settore viti-vinicolo nel nord Albania promuovendo la creazione di una rete di partenariato con gli attori della provincia di Cuneo • Commissione Giustizia e Pace Diocesi di Cuneo: contributo di 5.000 euro per la realizzazione del programma nutrizionale e sanitario a Kongwa in Tanzania • Associazione Granello di Senape Onlus di Bra: contributo di 5.000 euro per la realizzazione del progetto "Il futuro attraverso una corretta formazione al lavoro" • Congregazione Suore Oblate di S. Luigi Gonzaga di Alba: contributo di 5.000 euro per la costruzione della scuola dell'obbligo nel villaggio tribale Ranchi in India

L'elenco completo dei contributi deliberati è disponibile sul sito della Fondazione



41 Sezione Attività istituzionale/Contributi deliberati. Gli elenchi presentati nel Rapporto Annuale non sono esaustivi della totalità delle erogazioni deliberate

**Prevenzione, sostegno
e valorizzazione di minori e giovani**

- **Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero di Alba:** contributo di 50.000 euro a sostegno dei centri di attività per minori
- **Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese di Cuneo:** contributo di 40.000 euro per la realizzazione del progetto "Link"
- **L'Arca Cooperativa Sociale Onlus di Cuneo:** contributo di 30.000 euro per la realizzazione del progetto "Macramè - giovani, migrazione, educazione: intreccio possibile"
- **Comunità Montana delle Alpi del Mare:** contributo di 10.000 euro per la realizzazione del progetto "Famiglie al centro"
- **Associazione Onlus Fiori sulla Luna, Amici Della Neuropsichiatria Infantile di Cuneo:** contributo di 7.000 euro per la realizzazione del progetto "Mano nella mano, giovani a doppio filo"
- **Comune di Caramagna Piemonte:** contributo di 5.000 euro per la realizzazione del progetto "Insieme per una comunità educativa"

**Assistenza e sostegno ad anziani
e persone non autosufficienti**

- **Comunità Montana delle Alpi del Mare:** contributo di 25.000 euro per la realizzazione del progetto "Re-stare a casa" progetto di assistenza domiciliare in favore degli anziani in situazione di fragilità sociale e sanitaria
- **Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Onlus - Sezione di Cuneo:** contributo di 15.000 euro per la realizzazione di un nuovo modello sperimentale di riabilitazione visiva per bambini
- **Comune di Mondovì:** contributo di 10.000 euro per il progetto "Aggreganziani"
- **Comune di Gorzegno:** contributo di 5.000 euro per la realizzazione del centro di incontro per anziani e giovani
- **Auser volontariato di Cuneo e vallate:** contributo di 2.500 euro per la realizzazione del progetto di aiuto agli anziani
- **L'Airone associazione di genitori per i bambini Onlus di Manta:** contributo di 2.000 euro per la realizzazione del progetto "Comunicare autonomia"
- **Alice Cuneo Onlus Associazione per la lotta all'ictus cerebrale:** contributo di 2.000 euro per l'organizzazione di incontri di musicoterapia finalizzati al trattamento riabilitativo delle persone colpite da afasia

**Contrasto alle situazioni
di disagio economico e sociale
di persone e famiglie**

- **Parrocchia San Giuseppe di Castagnito:** contributo di 40.000 euro per i lavori di realizzazione dell'Housing Sociale "San Giuseppe"
- **Consorzio per i servizi socio assistenziali delle valli Grana e Maira:** contributo di 25.000 euro per la realizzazione del progetto "Oggi per domani (un aiuto oggi per il domani in autonomia)"
- **Associazione Sacra Famiglia Onlus di Sant'Albano Stura:** contributo di 12.000 euro per le spese di progettazione legate alla costruzione di una casa di accoglienza
- **Acli sede provinciale di Cuneo:** contributo di 10.000 euro per la realizzazione del progetto "Un impegno delle Acli: l'attenzione agli ultimi" e, in particolare, per la realizzazione del progetto "Vicino a..."
- **Centro Don Luciano Pasquale di Borgo San Dalmazzo:** contributo di 10.000 euro per la realizzazione del Progetto: "S.P. E.S.A." (sostegno per equa spesa alimentare)

**Promozione di iniziative
di inserimento sociale
e occupazionale di persone
in condizione di svantaggio**

- **Fondazione La Via di Cuneo:** contributo di 30.000 euro per il completamento del centro "Eta Beta club"
- **San Paolo Società Cooperativa Sociale Onlus di Cuneo:** contributo di 10.000 euro per la realizzazione del progetto "OstelloCuneo.it: soggiornare a Cuneo in modo sostenibile"
- **Comunità Papa Giovanni XXIII di Fossano:** contributo di 5.000 euro per la realizzazione del progetto "Tender to nave Italia 2012"
- **Associazione le Serre di Racconigi:** contributo di 2.000 euro per la realizzazione del progetto "La terra delle opportunità"

**Iniziative di informazione,
sensibilizzazione e di proposta**

- **Associazione Provinciale Migranti di Cuneo:** contributo di 5.000 euro per l'organizzazione di "Isoladimondo 2012"
- **Associazione Onlus Genitori pro Handicap di Cuneo:** contributo di 4.000 euro a sostegno dell'iniziativa "Campus estivo per bambini e ragazzi disabili"
- **Associazione Centro Down di Cuneo:** contributo di 2.000 euro per l'organizzazione della Giornata nazionale delle persone con sindrome di down
- **Associazione di Volontariato Maria Teresa Ghiglia di Cuneo:** contributo di 1.000 euro per l'organizzazione dell'iniziativa "No panic!": la disabilità si confronta sui temi della sessualità e dell'autodifesa

Figura 46 - Elenco di alcuni contributi assegnati a terzi, per ogni ambito di intervento previsto nel DPP 201

Destinatari dei contributi

I principali **destinatari** dei contributi nel settore Promozione e solidarietà sociale sono stati, a parte la Fondazione per le iniziative del Piano Crisi, i Comuni che hanno ricevuto l'11,1% delle risorse, in netta diminuzione rispetto al 2011(21,2%). Seguono le Associazioni che sono destinatarie del 16,8% degli importi del settore e le case di riposo con l'8,5% delle risorse, in diminuzione di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche le cooperative che nel 2011 avevano ricevuto il 7,8% degli importi vedono ridursi le risorse a loro destinate di 5 punti percentuali.

Enti destinatari	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Iniziative proprie e attività gestite direttamente dalla Fondazione	50,0%	6,4%	37,2%	4,5%
Comuni	11,1%	13,4%	21,2%	11,5%
Associazioni assistenziali	9,0%	31,2%	10,9%	30,6%
Case di riposo	8,5%	7,0%	13,7%	14,6%
Associazioni economiche	5,6%	1,3%	0,0%	0,0%
Diocesi e parrocchie	4,2%	5,7%	2,5%	1,3%
Comunità montane	3,3%	2,5%	0,4%	0,6%
Consorzi socio assistenziali	2,9%	2,5%	1,4%	0,6%
Cooperative	2,6%	5,7%	7,8%	7,6%
Associazione di volontariato	1,8%	12,1%	2,2%	10,2%
Associazioni culturali	0,4%	5,1%	0,5%	3,8%
Provincia	0,3%	5,7%	0,5%	8,3%
Società sportive	0,3%	0,6%	0,0%	0,0%
Pro Loco - Comitati Festeggiamenti	0,0%	0,6%	0,2%	0,7%
Consorzi	0,0%	0,0%	0,6%	1,9%
Scuole	0,0%	0,0%	0,7%	1,9%
Varie	0,0%	0,0%	0,2%	1,9%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 47 - Contributi per destinatari e confronto con il 2011

Entità dei contributi

Il **deliberato medio** nel settore Promozione e solidarietà sociale è pari a 26.225 euro, superiore alla media di tutti i settori e in crescita rispetto all'anno precedente (quando era di 26.058 euro).

I contributi di piccola entità, inferiori a 5.000 euro, rappresentano in questo settore il 60,5% delle delibere e il 5,9% degli importi, in aumento rispetto al 2011.

Non si segnalano evidenti scostamenti rispetto al 2011, se non per le fascia di importo tra i 100.000 euro e 200.000 euro, dove sono aumentati sia i contributi che gli importi deliberati (8,6% dell'importo deliberato rispetto ai 3,5% del 2011 e 1,3% dei contributi rispetto allo 0,6% del 2011).

Fascia di importo (euro)	2012		2011	
	% Importo deliberato	% N. Contributi	% Importo deliberato	% N. Contributi
Fino a 5.000	5,9%	60,5%	4,9%	49,7%
5.001-10.000	2,7%	7,6%	4,4%	12,3%
10.001-20.000	7,8%	12,1%	10,7%	16,6%
20.001-50.000	14,8%	12,1%	17,1%	12,9%
50.001-100.000	15,0%	4,5%	17,8%	5,5%
100.001-200.000	8,6%	1,3%	3,5%	0,6%
Oltre 200.000	45,2%	1,9%	41,6%	2,4%
Totale	100%	100%	100%	100%

Figura 48 - Importi deliberati e contributi per fasce di importo 2012 e 2011

Progetti propri e Bandi

Titolo del progetto	
EMERGENZACASA	
Stato del progetto (alla fine del 2012)	Si è conclusa la prima edizione e a fine novembre 2012 è stata avviata la seconda edizione del progetto
Obiettivi del progetto	Dare un sostegno alle persone e alle famiglie, per fronteggiare le situazioni di disagio economico e sociale
Descrizione delle attività del progetto	Il progetto si articola in due misure tra loro complementari: Misura 1. Prevenzione dell'emergenza abitativa - Erogazione di contributi <i>una tantum</i> (1.500 euro) a favore di nuclei familiari in difficoltà a sostenere i costi di locazione sul mercato privato per difficoltà economiche causate dalla crisi. Iter operativo: a fine anno viene pubblicato, in ogni Comune coinvolto, un avviso pubblico per la raccolta di domande di contributo da parte delle famiglie in difficoltà; le Commissioni locali per l'emergenza abitativa, appositamente costituite, valutano le situazioni e individuano le famiglie destinatarie del sostegno economico; il contributo viene erogato direttamente ai proprietari degli immobili, solo a seguito della sottoscrizione di Patti di solidarietà. Misura 2. Gestione delle situazioni di emergenza abitativa - Potenziamento delle possibilità di accoglienza e supporto di nuclei familiari che abbiano già ricevuto ingiunzione di sfratto e/o si trovino in condizioni di emergenza abitativa, attraverso diversi strumenti: a. progetti di accompagnamento individualizzato nei confronti di famiglie sfrattate; b. campagne di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale (imprese, associazioni, parrocchie, cittadini ecc.) in iniziative di solidarietà e intervento attivo; c. ristrutturazione di immobili, al fine di ampliare le disponibilità di alloggi finalizzati all'accoglienza temporanea. Gli alloggi possono essere di proprietà dei soggetti costituenti le Commissioni locali o di altri enti pubblici o privati, a cui è richiesto un cofinanziamento per un ammontare non inferiore al 30% del costo totale dei lavori; d. attivazione di Fondi di garanzia per i proprietari degli immobili disponibili a locarli a condizioni di particolare favore. Iter operativo: le Commissioni locali per l'emergenza abitativa analizzano i bisogni del territorio, individuano gli strumenti più idonei a potenziare il supporto e l'accoglienza delle famiglie in situazione di sfratto e attivano gli interventi a livello locale
Partner del progetto	Città di Alba, Città di Bra, Città di Cuneo, Città di Fossano, Città di Mondovì, Città di Saluzzo, Città di Savigliano, Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, C.S.A.C., Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, C.S.S.M., Consorzio Socio Assistenziale del Monregalese, Consorzio Monviso Solidale, Caritas diocesana di Alba, Caritas interparrocchiale di Bra, Caritas diocesana di Cuneo, Caritas diocesana di Fossano, Caritas diocesana di Mondovì, Caritas diocesana di Saluzzo, Caritas interparrocchiale di Savigliano
Destinatari	- Famiglie (di diritto o di fatto), con figli/parenti a carico, in affitto sul mercato locatizio privato e con difficoltà a sostenere i costi a causa delle conseguenze della crisi economica (basso reddito, disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.) - Famiglie che si trovino in situazioni di sfratto e/o di emergenza abitativa
Importo del progetto	Budget disponibile: 600.000 euro
Domande pervenute e deliberate	900 domande pervenute per i contributi <i>una tantum</i>
Risultati del progetto	I principali risultati del progetto EmergenzaCasa: 267 nuclei familiari sostenuti con i contributi <i>una tantum</i> 267 Patti di solidarietà stipulati con i proprietari degli alloggi 16 ristrutturazioni di unità abitative per l'accoglienza di nuclei familiari avviate nei Comuni coinvolti - Iniziative di <i>social housing</i> e <i>co-housing</i> proposte/avviate nell'ambito degli immobili ristrutturati 2 fondi di garanzia attivati per facilitare l'inserimento nel mercato locatizio privato delle famiglie in situazione di sfratto
Prospettive del progetto	È prevista la riproposizione del progetto EmergenzaCasa anche per l'anno 2012/2013 con un budget disponibile di 750.000 euro. Le novità della nuova edizione saranno: - ampliamento del numero di partner coinvolti (verranno inclusi anche i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca e Racconigi) - aumento del budget stanziato per il 2012 - conferma gli interventi della Misura I e II - pubblicazione di avviso pubblico per contributi <i>una tantum</i> entro la fine del 2012
Ulteriori informazioni	È possibile trovare approfondimenti del progetto sul numero 18 della rivista Risorse

Titolo del progetto		ESPERIENZALAVORO
Stato del progetto (alla fine del 2012)	Si è conclusa la prima edizione e a fine dicembre 2012 è stata avviata la seconda edizione del progetto con l'analisi dei fabbisogni professionali delle aziende.	
Obiettivi del progetto	Sostenere interventi per contrastare le conseguenze sociali della crisi attraverso la promozione di percorsi di inserimento/re-inserimento lavorativo	
Descrizione delle attività del progetto	Il progetto prevede l'attivazione di percorsi di inserimento/re-inserimento lavorativo, attraverso lo strumento del tirocinio con sostegno al reddito, rivolti a circa 100 persone. Iter operativo: • Indagine dei fabbisogni professionali delle aziende appartenenti ai settori di attività identificati, al fine di individuare le figure professionali da ricercare • Pubblicazione del Bando per la ricerca dei tirocinanti • Promozione del progetto con incontri pubblici sul territorio • Selezione dei tirocinanti, in base alla coerenza tra i profili posseduti dai candidati e le esigenze aziendali, e alla motivazione personale • Individuazione delle imprese e abbinamento con i tirocinanti • Preparazione al tirocinio, avvio dei percorsi e tutoraggio continuo, individuale e di gruppo • Valutazione finale dell'esperienza	
Partner del progetto	Il progetto è svolto in collaborazione con la Provincia di Cuneo, la Coldiretti e la Confartigianato. I partner tecnici per la sua implementazione operativa sono stati: ORSO, Poliedra, Apro	
Destinatari	• Giovani inoccupati o con deboli esperienze di lavoro pregresse (entro i 29 anni di età) • Adulti disoccupati (sopra i 40 anni di età) espulsi dal mercato del lavoro in periodo di crisi (Nella nuova edizione di EsperienzaLavoro 2 è stato allargato il target di riferimento coinvolgendo anche adulti al di sopra dei 30 anni)	
Importo del progetto	Budget disponibile: 600.000 euro	
Domande pervenute e deliberate	La prima edizione del progetto ha raccolto: • Domande pervenute: 680 • Domande ammesse alla selezione: 283	
Risultati del progetto	I risultati principali del progetto sono stati i seguenti: • 22 figure professionali ricercate nel settore agricolo • 31 figure con diversi livelli di qualifica richiesta ricercate nel settore artigiano • 65 tirocini attivati, di cui 22 nel settore agricolo, presso aziende associate a Coldiretti Cuneo e 43 nel settore artigiano, presso aziende associate a Confartigianato Cuneo • Delle 65 persone coinvolte, 26 donne e 39 uomini, di cui 41 giovani e 24 adulti	
Prospettive del progetto	È prevista la riproposizione del progetto EsperienzaLavoro anche per l'anno 2012/2013 con un budget disponibile di 600.000 euro	

Titolo del progetto		YEPP - YOUTH EMPOWERMENT PARTNERSHIP PROGRAMME
Stato del progetto (alla fine del 2012)	In corso Al termine dell'esperienza triennale del progetto Yepp Langhe, sono stati avviati tre nuovi progetti, a seguito di un Bando, nelle Comunità Montane Alto Tanaro Cebano Monregalese, Valle Stura e Valli del Monviso	
Obiettivi del progetto	Migliorare la qualità della vita dei giovani nelle aree in cui vivono, attraverso un loro coinvolgimento attivo per l'identificazione dei bisogni e il miglioramento del territorio	
Descrizione delle attività del progetto	Creazione di reti territoriali che favoriscano l'aggregazione dei giovani, come momento di prevenzione del disagio e per la realizzazione di scambi culturali.	
Partner del progetto	Network of European Foundations for Innovative Cooperation (NEF) Compagnia di San Paolo e altre Fondazioni europee	
Destinatari	Comuni e Consorzi Socio-assistenziali delle aree interessate dal progetto	
Importo del progetto	Budget disponibile: 20.000 euro	
Risultati del progetto	Nel primo triennio concluso nel 2012, nel territorio delle Langhe, sono stati coinvolti oltre 500 giovani, che hanno costituito una decina di realtà operative di aggregazione che fanno riferimento al coordinamento dello YEPP. Al Bando per la selezione dei nuovi territori da coinvolgere sono pervenute cinque candidature, di cui tre sono state finanziate	
Prospettive del progetto	Con la selezione dei nuovi territori, l'iniziativa proseguirà per un triennio, con un budget previsto di 46.000 euro annui fino al 2015	
Ulteriori informazioni	www.yepp.it/langhe	

